ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo»: Italia, per tri... 37. —; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», alle medesime condizioni. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via Silvio Pellico N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni. N. 1, telefono N. 90-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6 I. Amministrazione: II p. - Trieste, Martedì 26 Aprile 1932, Anno X - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 90-44 Nuova Serie N. 3849

La vittoria di Hitler rovescia la situazione politica tedesca

Sviluppi ancora confusi - La rude sconfitta socialista - Viva impressione in Francia

BERLINO, 25

In tutti i circoli politici tedeschi non si fa oggi che parlare della vittoria del partito hitleriano e dello smacco del partito socialista e degli altri gruppi di sinistra. Ovunque si comprende che una nuova situazione è venuta a crearsi, non soltanto nella Prussia, ma in tutto il Reich, situazione della quale si dovrà tener conto all'interno, ma che anche i Paesi stranieri dovranno adeguatamente valutare.

Braun si ritirerebbe in giugno

Intanto si preannunzia una seduta del Governo prussiano per la giornata di domani, nel corso della quale si esamineranno le conseguenze politiche derivanti dalle elezioni statali di ieri. Si prevede che il Ministero di Braun delibererà di rassegnare le sue dimissioni dopo la convocazione della nuova Dieta, che avrà luogo, però, in base alle prescrizioni di legge, soltanto verso la metà di giugno. I tedesco-nazionali di Hugenberg hanno già presentato una proposta per l'immediato scioglimento della vecchia Dieta. Tuttavia non si crede che il socialista Otto Braun voglia rinunciare al termine di giugno, tanto comodo alla coalizione governativa attualmente al potere.

Sugli sviluppi della situazione nel prossimo giugno è difficile fare per ora previsioni. Tutto dipenderà dalle decisioni che adotterà il partito del centro in prima linea; tali decisioni sono strettamente connesse con le direttive politiche generali delle quali sono responsabili il Presidente della Repubblica Hindenburg e il Governo del Reich. Un nuovo Presidente del Consiglio prussiano, data l'attuale composizione della nuova Dieta, potrà essere eletto soltanto se la coalizione dei partiti di destra potrà contare sull'appoggio del centro cattolico. Dalle dichiarazioni odierne dei nazionalsocialisti e del partito del centro, pare ch'essi siano in linea di massima pronti a trattative per risolvere la spinosa questione.

Sul terreno delle trattative

Il «leader» del gruppo parlamentare nazionalsocialista ha dichiarato a nome della direzione del partito che questo è pronto a collaborare con tutti i partiti nazionali; però il Presidente del Consiglio del nuovo Governo prussiano dovrebbe essere assolutamente un nazionalsocialista. Gli uomini del centro cattolico, dal canto loro, hanno dichiarato che sono pronti a collaborare con tutti quei partiti che riconoscono la costituzione di Weimar. Il centro cattolico si adopererà anche in avvenire con tutte le forze affinchè lo Stato e l'amministrazione non passino ad una dittatura di parte.

Le trattative, che si inizieranno certamente nei prossimi giorni, fra il partito nazionalsocialista e quello del centro, avranno per scopo di stabilire se i nazionalsocialisti potranno dare al centro le garanzie costituzionali da esso volute, temendosi che, una volta inclusi nel Governo, essi, con la loro schiacciante maggioranza, possano costringere anche il centro cattolico a dare la propria adesione ad una politica di forza e di epurazione.

Si prevede che, parallelamente a queste trattative per una coalizione governativa in Prussia, si svolgeranno trattative per la riorganizzazione del Governo del Reich. La seconda combinazione politica che forma oggetto di vivaci dibattiti è quella della soluzione del problema prussiano con l'esclusione del Governo costituzionale, affidando l'amministrazione della Prussia ad un commissario del Reich.

Come è naturale, questa soluzione trova consenzienti gli attuali partiti governativi, ma in prima linea i socialdemocratici, molto riluttanti a staccarsi dal potere. Date le divergenze di massima esistenti fra il partito del centro e i nazionalsocialisti, si crede che un accordo fra essi sarà cosa piuttosto difficile e che, se dovranno portare ad una soluzione, le trattative saranno lunghe e laboriose.

Un problema di ardua soluzione

Se la nuova Dieta non sarà in grado di funzionare e se non si potrà trovare una maggioranza per eleggere il Presidente del Consiglio, il Governo Braun dimissionario rimarrebbe in carica per gli affari di ordinaria amministrazione. In tale caso, però, nazionalsocialisti e comunisti, di comune accordo, potrebbero in qualunque momento ottenere lo scioglimento della Dieta. Insomma, la formazione del Governo prussiano si presenta difficilissima. La possibilità che il Governo attuale si accordi coi comunisti è da scartarsi a priori, laddove resta la possibilità almeno teorica che il centro abbandoni la socialdemocrazia e si allei con la destra, sebbene i tentativi già fatti in questo senso nei Parlamenti di altri Stati confederati non facciano apparire probabile tale soluzione. Ogni altra combinazione è distrutta dal fatto dei 55 deputati comunisti, oppositori per principio. Un altro ostacolo alle possibili combinazioni è costituito dal milione e mezzo di voti che sono andati dispersi per liste che non raggiungono neppure il quoziente per un mandato, mentre se fossero stati dati ai partiti maggiori avrebbero potuto dar luogo ad una maggioranza a destra ovvero a sinistra.

La Prussia avrebbe dunque un Parlamento incapace di funzionare. Una seconda elezione è inevitabile?

I partiti medi travolti

La futura politica del Reich si trova di fronte ad un problema decisivo che va maturando con rapidità e che dovrà essere risolto nel prossimo giugno, proprio quando starà per riunirsi la Conferenza delle riparazioni. Ora si cerca di trovare un accordo fra la politica in Prussia e la politica nel Reich.

Tornando alle elezioni, si rileva che la partecipazione degli elettori è stata inferiore alle previsioni. La affluenza alle urne ha infatti superato di poco l'80 per cento, laddove nelle elezioni presidenziali era stata notevolmente superiore. Il fenomeno più impressionante è la cifra dei voti nazionalsocialisti, la quale conferma pienamente la votazione del 10 aprile scorso, sebbene in quell'occasione abbiano votato per Hitler anche alcuni tedesco-nazionali e comunisti. L'aumento dei voti nazionalsocialisti, che porta i deputati di questo partito da 6 a 162 e raddoppia le cifre delle elezioni al Reichstag di 20 mesi fa, va in piccola parte a danno dei socialdemocratici e dei comunisti e in parte molto più forte a danno dei partiti medi di destra, come i popolari, i cristiano-sociali, gli agrari ed il partito dell'economia. I seggi del partito popolare diminuiscono da 40 a 6, quelli del partito di Stato ex democratico da 22 a 2, quelli dei tedesco-nazionali da 81 a 31. I voti di questi ultimi sono di poco inferiori a quelli riportati nelle ultime elezioni al Reichstag. Le elezioni di ieri mostrano come in tutta la Germania non esistano ormai più altri partiti se non il nazionalsocialista, il socialdemocratico, il comunista ed il centro tedesco-nazionale, più alcuni particolari aggruppamenti della Germania meridionale come i popolari bavaresi, i quali per altro sono una filiazione del centro.

Anche in altre Diete rielette ieri, la formazione dei Governi si presenta complicatissima ad eccezione della Dieta di Anhalt, dove i tedesco-nazionali e i nazionalsocialisti hanno ottenuto la maggioranza assoluta. Ad Amburgo i risultati sono i seguenti: nazionalsocialisti 51, socialdemocratici 49, comunisti 26, partito di Stato 18, populisti 5, destra moderata 2, centro 2.

Giudizi e previsioni

I primi commenti della stampa registrano la situazione quale appare dalle cifre. Tuttavia la stampa di sinistra mette in particolare rilievo che la destra non ha raggiunto la maggioranza ed è pertanto escluso che la Prussia abbia un Governo di destra. La democratica *Montag Post* dice che in seguito alla votazione di ieri, si avranno quasi dappertutto Gabinetti di affari, provocati dal contrasto insanabile tra la destra e la sinistra e dalla scomparsa dell'elemento conciliatore medio. La *Deutsche Allgemeine Zeitung* esclude che i risultati delle elezioni di ieri restino senza effetto sulla politica del Reich. Il giornale dice che si è raggiunto un risultato negativo, togliendo la base all'attuale Governo ed è mancato invece il risultato della formazione di una maggioranza fondata sulla destra ed il centro. Il *Vorwaerts* rileva che il centro è l'arbitro della stiuazione.

L'imponente successo in Austria

200.000 voti nella sola Vienna

VIENNA, 25

Le elezioni comunali e provinciali si sono svolte senza gravi incidenti a Vienna, nell'Austria inferiore, nella Stiria e nel Salisburghese. Esse hanno segnato generalmente un balzo in avanti del partito nazionalsocialista, che ha triplicato ed in alcune circoscrizioni quadruplicato le sue forze, conquistando voti ai cristiano-sociali e assorbendo soprattutto quelli del partito pangermanista ed agrario, che praticamente cessano quasi di esistere. I nazionalsocialisti hanno riportato nella sola Vienna oltre 200 mila voti, mentre nelle elezioni generali del 1930 avevano riportato in tutta l'Austria 108 mila voti, riuscendo a conquistare 15 posti nel Consiglio comunale.

Parigi cerca di attenuare

PARIGI, 25

Il risultato delle elezioni in Germania è oggi commentato a Parigi quasi come una sorpresa. E' vero che parecchi giornali scrivono che «il successo di Hitler era atteso», ma le dichiarazioni hanno solo il valore di una giustificazione postuma.

Speranze nel blocco di Weimar

Tuttavia quasi nessun commento ammette la grande e reale vittoria di Hitler, la quale è viceversa analizzata con il solito giuoco dei calcoli democratici a base di gruppi e gruppetti parlamentari e di conseguenti deduzioni di coalizioni e di compromessi.

Non un solo giornale, ad eccezione forse della *Victoire*, di Hervé, pensa neppure lontanamente che il movimento hitleriano è profondamente spirituale e nazionale, e che nell'occasione potrà benissimo fare a meno di Parlamento e di maggioranza parlamentare, non fosse altro che per affermare il suo assenso antidemocratico. La stampa francese invece si preoccupa essenzialmente di questo e della suprema speranza di vedere mantenuta in Germania la costituzione di Weimar, il regime cioè che fu fabbricato artificialmente a Parigi e che non risponde in nulla ai sentimenti dei tedeschi e che ha solo funzione di smorzare le legittime aspirazioni e non esita ad esaltare il provvedimento di forza preso dal Presidente del Landstag prussiano Otto Braun dieci giorni or sono, in base al quale si toglie il diritto al partito tedesco più forte di governare lasciando alla testa dello Stato i rappresentanti di un partito, non solo di minoranza, ma anche largamente battuti nelle elezioni, per il solo fatto che il partito più forte non è riuscito ad ottenere la maggioranza assoluta dei voti.

Un elogio... antidemocratico

Così il principio fondamentale della socialdemocrazia, anzi il primo degli «immortali principii» (quello del rispetto, della volontà, del suffragio elettorale) è calpestato proprio da coloro che in Francia se ne proclamano supremi sacerdoti.

Una nota *Havas* diramata nella notte a tarda ora, ha dato il tono a tutti i commenti: Hitler ha riportato, è vero, un successo, ma non totale: il dott. Braun rimarrà legittimamente al potere, anche senza la maggioranza del Parlamento.

L' *Oeuvre* dice che «il regolamento del Landstag è stato abilmente e saggiamente modificato da Otto Braun».

Gli altri giornali ripetono presso a poco lo stesso elogio... antidemocratico. I commenti di oggi non sono più ironici come quelli dei giorni scorsi. Essi anzi hanno un tono semitragico. Non si parla più del bell'Adolfo, ma del nemico implacabile della Francia e della pace, di colui dal quale la Francia deve attendere tutti i cataclismi.

Per il *Temps* «il popolo tedesco ha perduto ogni controllo di sè stesso e si abbandona alle incognite delle peggiori avventure».

Lo stesso giornale dichiara il fallimento della forza morale della Germania (come se il movimento di Hitler non dimostrasse precisamente il contrario) e chiama a raccolta tutte le Nazioni contro il pericolo di una «Germania che va alla deriva».

L'*Echo de Paris* in fondo all'anima è contento del successo di Hitler, perchè gli dà modo di servirsene come spauracchio al servizio dei partiti di destra francesi, per i quali conduce la propaganda elettorale.

«Solo i ciechi — scrive il *Journal des Débats* — potranno pretendere di non considerare il trionfo degli hitleriani nelle discussioni relative al disarmo».

Il *Petit Parisien* si contenta di constatare che «Hitler ha ottenuto un grosso vantaggio, ma non una vittoria decisiva».

Solo Hervè continua a scrivere che il movimento hitleriano è rispettabile, che è la protesta di un popolo contro un trattato inaccettabile, il movimento istintivo di una grande Nazione che non vuole piombare nell'anarchia, e propugna ancora una volta «un'intesa franco-germanica sulla base dei legittimi interessi della Germania. Ma Hervè è una voce isolata in mezzo a milioni di altre, chiuse nel più gretto egoismo.

Nessuna sorpresa a Londra

LONDRA, 25

Il trionfo di Hitler nelle elezioni per la Dieta in Prussia e negli altri Stati non ha destato sorpresa a Londra, dove era già previsto. Molte ipotesi si fanno ora in questi circoli politici sull'avvenire del Governo di Prussia, poichè, nonostante il suo grande successo, Hitler non ha conquistato il numero sufficiente di seggi per disporre della maggioranza assoluta. Naturalmente si esclude che i suoi più grandi nemici, cioè i comunisti, vogliano permettere a Hitler di prendere le redini del potere. C'è chi però non esclude qualche colpo di scena e si pronostica che Hitler assumerà presto e forse nei prossimi giorni il potere in Prussia.

Chi controlla la Prussia controlla la Germania intera, questo vecchio detto è più che mai vero in questo momento ed è per questo che il trionfo di Hitler non poteva fare a meno di provocare un vivo allarme in Francia. La previsione del successo di Hitler era così fortemente radicata nell'opinione pubblica europea, che la vittoria delle camicie brune non ha fatto alcun effetto nelle principali Borse d'Europa.

Un colpo d'ariete alla coalizione

ROMA, 25

Commentando i risultati delle elezioni tedesche, il *Giornale d'Italia*, rilevato come le elezioni per le Diete di Prussia, della Baviera, del Württemberg, dell'Anhalt e di Amburgo confermano la presenza di nuove forze e tendenze politiche chiaramente rivelate già dai risultati per le elezioni presidenziali, annuncia che tali elezioni hanno anche un valore sostanziale nella misura dello spirito degli elettori, perchè tutti insieme hanno raccolto 35 milioni di elettori (23 milioni solo in Prussia) sui 42 milioni di cittadini che compongono oggi in Germania l'intera massa elettorale.

Il *Giornale d'Italia* nota che, se frazioni più vicine avessero abbandonato le loro posizioni indipendenti che frazionano inutilmente il movimento della restaurazione nazionale, il partito di Hitler avrebbe conquistato in più di una Dieta la maggioranza assoluta di voti e che potrebbe ora, senza bisogno di compromessi e mercati, costituire un Governo unitario, solido e fattivo. Il giornale aggiunge che però Hitler è riuscito a rovesciare in Prussia, con una vittoria che non ha precedenti, la situazione politica che si era rinsaldata, dopo le elezioni del 1928, con la coalizione alquanto singolare dei socialisti antireligiosi, del centro rappresentato dal Cattolicismo e del partito di Stato. Di fronte alla vittoria di Hitler sta il crollo della costruzione politica socialista, che in Prussia aveva proclamata e costituita una dittatura. Il giornale conclude osservando che le forze hitleriane vanno conquistando rapidamente l'avvenire. Il partito hitleriano comincia ad assumere dunque nuove e importanti responsabilità di Governo nella formazione della nuova Germania.

Il Fascismo insegna

Un Consiglio dell'economia anche in Spagna

ROMA, 25

I giornali commentano la notizia della costituzione di un Consiglio dell'economia nazionale in Spagna. Il *Giornale d'Italia* rileva che la Repubblica spagnola, nel cercare il suo riassetto economico e nazionale dal quale trarre migliori possibilità di vita e di sviluppo futuro, ha adottato, vagliandone tutta l'importanza, un organismo creato dal Regime fascista al centro di tutto il movimento economico corporativo della vita nazionale.

Il *Lavoro Fascista* osserva a sua volta che, dopo la creazione di un organismo simile in Ungheria, anche la Spagna sente il bisogno di disciplinare, guidare, indirizzare le complesse attività produttive in questo periodo di sconvolgimenti, creando un Consiglio dell'economia nazionale. Il Fascismo fa scuola. La bontà dei suoi ordinamenti balza evidente dal fatto che essi sono copiati anche da chi, qualche volta, senta superficialmente avversione per tutto quanto possa avere attinenza con le dottrine economiche del Fascismo.

Un accordo addizionale commerciale

fra Italia e Jugoslavia

ROMA, 25

Il 25 aprile è stato firmato a Palazzo Chigi, dal Ministro degli Esteri e dai plenipotenziari jugoslavi S. E. Rakitsch, Ministro di Jugoslavia a Roma, e sig. Milovoj Pilija, direttore del Ministero del Commercio e dell'Industria a Belgrado, un accordo addizionale al trattato di commercio e di navigazione del 1924. Erano presenti alla firma il Ministro delle Corporazioni on. Bottai, nonchè delegati jugoslavi membri della delegazione di Jugoslavia in Roma ed alti funzionari del Ministero degli Esteri, delle Finanze, della Agricoltura e delle Corporazioni. Nel corso dei negoziati relativi al suddetto accordo è stata riconosciuta l'opportunità della nomina di una Commissione mista italo-jugoslava, allo scopo di studiare i mezzi migliori per dare incremento ai rapporti commerciali fra i due Paesi.

Il successo plebiscitario del Prestito

263.941 sottoscrittori - Il contributo delle maggiori città

ROMA, 25

Il grandioso successo del recente prestito per l'emissione dei nuovi Buoni del Tesoro novennali 1941, messo in rilievo anche sabato scorso dal Duce alla Camera, è documentato da due eloquenti indici: l'imponente ammontare della somma sottoscritta e l'eccezionale numero di sottoscrittori.

Come è facile immaginare, alla testa di questa gara, altamente significativa e patriottica, hanno marciato le città capoluogo di regione nel seguente ordine:

1) Milano: 1.235.330.000;
2) Roma: 822.987.000;
3) Napoli: 363.398.500;
4) Torino: 340.639.000;
5) Genova: 317.468.000;
6) Firenze: 112.270.000;
7) Bologna: 92.322.000;
8) Trieste: 48.964.000;
9) Venezia: 45.796.500;
10) Palermo: 43.955.000;
11) Bari: 40.963.000;
12) Trento: 22.074.000;
13) Perugia: 12.399.000;
14) Ancona: 11.507.500;
15) Potenza: 10.753.500;
16) Reggio Calabria: 10.333.500;
17) Aquila: 9.638.000;
18) Cagliari: 8.479.500.

Per quanto si riferisce alla ripartizione per categoria, a seconda degli importi sottoscritti in contanti, si hanno le seguenti cifre:

35.477 per un importo di lire 500;
43.228 per importi di lire 1000;
25.941 per importi da lire 1500 fino a lire 2000;
10.873 per importi da lire 2500 fino a lire 3000;
6.413 per importi da lire 3500 fino a lire 4000;
49.603 per importi da lire 4500 fino a lire 5000;
63.260 per importi da lire 5500 fino a lire 10.000;
3.859 per importi da lire 10.500 fino a lire 15.000;
8.314 per importi da lire 15.500 fino a lire 20.000;
5.097 per importi da lire 20.500 fino a lire 30.000;
1.168 per importi da lire 30.500 fino a lire 40.000;
5.240 per importi da lire 40.500 fino a lire 50.000;
3.227 per importi da lire 50.500 fino a lire 100.000;
329 per importi da lire 100.500 fino a lire 150.000;
403 per importi da lire 150.500 fino a lire 200.000;
125 per importi da lire 200.500 fino a lire 250.000;
146 per importi da lire 250.500 fino a lire 300.000;
14 per importi da lire 300.500 fino a lire 350.000;
44 per importi da lire 350.500 fino a lire 400.000;
7 per importi da lire 400.500 fino a lire 450.000;
394 per importi da lire 450.500 fino a lire 500.000;
16 per importi da lire 500.500 fino a lire 600.000;
13 per importi da lire 600.500 fino a lire 700.000;
18 per importi da lire 700.500 fino a lire 800.000;
2 per importi da lire 800.500 fino a lire 900.000;
107 per importi da lire 900.500 fino a lire 1.000.000;
114 superiori a lire 1.000.000.

Il numero totale delle sottoscrizioni è stato di 263.941, di cui 263.402 sono state raccolte nel Regno, 246 a Rodi e 293 nelle Colonie.

L'eccezionale preponderanza dei piccoli sottoscrittori, mentre documenta ancora una volta nella maniera più significativa l'imponente consenso del ceto popolare verso il Regime, ha un valore infinitamente superiore e più eloquente di qualsiasi plebiscito fatto a base di schede.

I 58 premi alla quarta serie

dei Buoni del Tesoro 1940

ROMA, 25

Oggi 25 aprile 1932-X, presso la Direzione generale del Debito pubblico, sono state ultimate le operazioni di sorteggio dei premi alla quarta serie dei Buoni del Tesoro novennali 1940. I due premi da lire 100.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n. 27915 e 1627320. I quattro premi da lire 50.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n. 776382, 890944, 1319863 e 1478175.

I 50 premi da lire 10.000 rispettivamente ai Buoni n. 7684, 14455, 27186, 55353, 64323, 82911, 107536, 141396, 189289, 256586, 257958, 290462, 369002, 392746, 413049, 436320, 437781, 495261, 597139, 615083, 617843, 681940, 691305, 740053, 755783, 885964, 903951, 912769, 1019570, 1038884, 1044133, 1049409, 1089787, 1186199, 1249830, 1320434, 1355779, 1358801, 1370496, 1390170, 1466542, 1505408, 1534304, 1655558, 1732890, 1750827, 1831677, 1861958, 1943514 e 1957502.

A fine di dare l'elenco completo dei 58 premi di serie si ripetono i numeri vincenti dei premi di lire un milione e di lire 500.000 estratti a Palazzo Venezia il 20 di questo mese. Il premio di lire un milione fu assegnato al Buono n. 348366 e quello di lire 500.000 al n. 1928095.

Le domande di iscrizione al Partito

Direttivo di Starace per la selezione

ROMA, 25

Il numero delle domande di iscrizione al Partito pervenute finora alla Segreteria federale è veramente imponente. Esse stanno a testimoniare con quanta appassionata fiducia il popolo italiano segue le direttive ideali del Regime e lo spirito rinnovatore del Partito. L'on. Starace ha ribadito ai suoi collaboratori le norme date a suo tempo perchè la selezione avvenga con serenità sì, ma con assoluto vigilante rigore e non sia comunque viziata da indulgenze. Il Partito è una milizia ed ha bisogno di soldati fedeli, pronti all'azione, decisi al sacrificio se occorre. Soprattutto sarà tenuta presente, nella valutazione delle domande, la condotta tenuta nel periodo nefasto della Quartarella. Il Partito non può accogliere nelle proprie file coloro dei quali fece già giustizia il popolo italiano.

Federzoni commemora a Bologna Giosue Carducci

BOLOGNA, 25

Questa sera nel salone della Casa del Fascio, S. E. Luigi Federzoni, Presidente del Senato, ha commemorato Giosue Carducci, nel XXV della sua morte. Il salone era gremitissimo.

Il Presidente del Senato ha sostato nella Cappella dei Caduti fascisti ove ha deposto un mazzo di fiori e ha pronunciato quindi il suo discorso parlando per oltre un'ora, rievocando la figura del poeta ed esaltandone le virtù civili ed il genio letterario, fatto segno a frequenti e vivissime ovazioni. Dopo la commemorazione il Presidente del Senato si è recato a visitare la sede dei Giovani Fascisti ove ha distribuito i premi assegnati ai vincitori del concorso bandito dalla Casa del Fascio per i migliori temi coloniali. Prima di lasciare la Casa del Fascio S. E. Federzoni ha inviato telegrammi al Duce ed a S. E. Arpinati.

Il convegno dei farmacisti a Milano

MILANO, 25

Sotto la presidenza del segretario nazionale dott. Ruggero Ruggieri si è qui inaugurato il convegno dei farmacisti, presenti tutti i dirigenti dei Sindacati provinciali dell'alta Italia, nonchè altri delle provincie centrali e meridionali. Il dott. Ruggeri ha fatto una ampia rassegna dei problemi professionali più urgenti, riferendo sui lavori svolti dal Direttorio nazionale e dalla Commissione incaricata dello studio delle proposte di riforma alla legge farmaceutica nelle recenti sedute di Roma, e delle quali ha analizzato i singoli capisaldi. Particolare trattazione durante il convegno hanno avuto gli argomenti delle specialità medicinali, dei rapporti corporativi fra l'organizzazione della produzione e del commercio chimico e farmaceutico e altri.

L'arrivo a Tripoli dei delegati

al Congresso delle Casse di risparmio

TRIPOLI, 25

Stamane con la motonave «Città di Tunisi» sono giunti S. E. De Capitani D'Arzago ed i partecipanti al quinto Congresso delle Casse di risparmio, ricevuti al porto dal rappresentante del Governo, dal Podestà Perugini, dai rappresentanti della Federazione fascista e dal gr. uff. Battistella, presidente della Cassa di risparmio di Tripoli con i membri del Consiglio di amministrazione, nonchè dalle rappresentanze di enti economici cittadini. Appena sbarcati i congressisti si sono recati a rendere omaggio al monumento ai Caduti, sul quale hanno deposto una corona.

La nuova stasi della Conferenza per il disarmo

Un'ampia relazione di Grandi al Duce

ROMA, 25

Stamane è rientrato a Roma il Ministro degli Affari Esteri. L'on. Grandi è stato ricevuto a Palazzo Venezia da S. E. il Capo del Governo, al quale ha fatto un'ampia relazione sui lavori della Conferenza di Ginevra.

Ritorno al campo tecnico

GINEVRA, 25

L'Ufficio della Conferenza del disarmo si è riunito stamane sotto la presidenza di Henderson, procedendo ad uno scambio di vedute, per quanto concerne l'ulteriore svolgimento dei futuri lavori della Commissione generale.

Benes ha presentato anzitutto un rapporto sulle conclusioni che erano giunte ai presidenti delle Commissioni navale, terrestre e aerea, che sabato scorso si sono occupate del seguito da dare alla risoluzione votata venerdì circa la determinazione delle armi che hanno un carattere specificatamente aggressivo e che per conseguenza, essendo le più efficaci contro l'organizzazione della difesa nazionale dei vari Stati, sono le più minacciose per le popolazioni civili.

Dopo l'adozione unanime del rapporto di Benes, l'ufficio ha deciso di raccomandare alla Commissione generale di interrompere la discussione sulle questioni di principio e di non tenere sedute fino al momento in cui le commissioni terrestre, navale e aerea saranno in grado di presentare un rapporto sui diversi aspetti tecnici del problema della riduzione qualitativa degli armamenti. La Commissione generale si riunirà domani mattina per prendere conoscenza delle raccomandazioni dell'ufficio di presidenza e quindi aggiornarsi, il che significa che la Conferenza del disarmo entra in una nuova stasi, in quanto si assicura ufficialmente di protrarla fino a metà maggio. Ciò pare sia indispensabile, in vista delle elezioni politiche generali in Francia, dato che nessun rappresentante di questo Paese può ulteriormente impegnarsi nella discussione del disarmo prima del responso del popolo, il quale indirettamente si dovrà pronunciare anche sul grave problema discusso ora a Ginevra.

La Conferenza del lavoro

Thomas per l'economia organizzata

GINEVRA, 25

Nell seduta odierna la Conferenza del lavoro ha udito il discorso del direttore dell'Ufficio internazionale del lavoro, Alberto Thomas, che ha illustrato i punti più importanti del suo rapporto discusso alla Conferenza nella scorsa settimana.

Nell'accennare alle varie questioni che preoccupano in questo momento, egli ha menzionato la Conferenza di Losanna, connessa, come sembrano concepirla al momento attuale i Capi dei Governi, con la questione delle riparazioni, dei debiti, della crisi danubiana e della crisi monetaria. Poichè tali questioni sembrano collegate, il sig. Thomas non ha indicato nel suo rapporto l'urgenza dal punto di vista sociale. Egli ha osservato che il problema delle riparazioni e dei debiti intralcia qualunque azione venga studiata e sia ritenuta capace di porre un rimedio, o quanto meno di alleviare la crisi. Così, quando si cerca di indurre certi Paesi ad occuparsi di opere pubbliche, è stato risposto che nessun finanziamento è possibile finchè la questione delle riparazioni non sia risolta.

Tutte le questioni da lui esaminate sono collegate e perciò egli dice di essere venuto a parlare della economia organizzata. Non domanda un'organizzazione immediata dell'economia organizzata, però bisogna fare qualche cosa e l'oratore si dichiara pronto ad esaminare tutto e cercare dappertutto elementi di organizzazione, dichiarandosi pronto a vederli anche nei metodi protezionisti attuali perchè crede che in tutti questi metodi, anchè in quello dei contingentamenti, può esservi una possibilità di ristabilimento economico e di cooperazione se uno spirito nuovo animi i negoziati da intraprendere.

Ciò che l'oratore lamenta è che in tutti i campi tutto è stato detto, tutto è stato consacrato, con formule, da tecnici tutto è stato indicato ai Governi, ma ogni qualvolta si tratta di iniziare lo studio del consolidamento o la creazione di nuove intese industriali o di realizzare un sistema preferenziale, ogni qualvolta si tratta di creare una istituzione internazionale nuova, quando si può infine avere la speranza che qualche cosa stia per incominciare, allora interviene la paura del rischio, allora, dopo un anno, si resta nella esitazione e nell'impossibilità di concludere.

L'oratore termina dicendo che gli sia permesso in questa Assemblea di pace di ricordare a quelli che esitano le ore tragiche della guerra che opponevano popolo a popolo e vi sono stati allora uomini che hanno dovuto organizzare le diverse forze, forze industriali di ciascun Paese, disciplinarle in una economia organizzata che, se non doveva tener conto dei prezzi di costo, pure doveva risolvere la difficoltà di disciplinare tutte le forze industriali della società. Thomas esprime l'augurio che questo stesso spirito che animò nel passato alcuni Governi, animi, disciplini e susciti oggi gli sforzi industriali per il bene comune della collettività.

Un esperto francese a Bucarest

per riorganizzare le finanze del Paese

BUCAREST, 25

Due giorni fa è giunto a Bucarest l'esperto francese in materia finanziaria Rist, che è il consulente finanziario del Governo romeno e della Banca Nazionale. Egli ha già avuto conversazioni con il Ministro delle Finanze e col Governatore della Banca Nazionale. Il compito del Rist è quello di procedere ad una riorganizzazione delle finanze del Paese e di elaborare nuove direttive in materia finanziaria.

Le voci che Rist stesse preparando un prestito francese per la Romania sono per lo meno premature.

L'abbandono del regime aureo deciso in Grecia

ATENE, 25

Dopo un Consiglio dei Ministri, al quale hanno partecipato anche i Governatori della Banca di Grecia e della Banca Nazionale greca, il Governo ha deciso di abbandonare la parità aurea e di stabilire il controllo sui cambi. Venizelos ha presentato il relativo progetto di legge al Parlamento questa sera stessa. Il nuovo regime monetario andrà in vigore domani stesso. *(United Press).*

Tokio non garantisce la sicurezza

della Commissione d'inchiesta in Manciuria

LONDRA, 25

Nella Manciuria settentrionale continuano gli scontri sanguinosi tra le truppe nipponiche e i ribelli cinesi. I numerosi dispacci da Harbin e persino quelli di fonte giapponese dicono che le truppe imperiali incontrano serie difficoltà lungo tutta la sezione orientale della ferrovia orientale cinese.

Forze irregolari cinesi bene equipaggiate ed armate, al comando del Generale Wang-Teh-Lin, stanno marciando in direzione di Harbin. Questi ribelli distruggono ogni cosa sulla loro marcia, si accaniscono specialmente contro le stazioni ferroviarie e saccheggiano tutti i treni merci. Il traffico lungo la linea ferroviaria è completamente interrotto a causa della distruzione dei binari per parecchie miglia, specialmente ad oriente di Harbin. La situazione in questa parte della Manciuria si fa sempre più critica a causa anche della presenza di numerose bande isolate di briganti che si abbandonano al saccheggio e alla distruzione, provocando l'esodo di migliaia di stranieri e di cinesi verso Harbin e altri centri protetti dalle truppe regolari.

Le truppe giapponesi vantano oggi un successo: dopo un aspro combattimento nella regione di Tai-Lai-Kao con gli irregolari cinesi, sono riusciti ad avere ragione di questi, mettendoli in fuga. Questi avrebbero lasciato sul terreno circa un centinaio di morti.

Intanto si segnala che, in considerazione di questa recrudescenza bellicosa dei banditi in Manciuria, la Commissione d'inchiesta della Società delle Nazioni capeggiata da Lord Lytton viene a trovarsi in condizioni difficili e persino pericolose nell'esplicazione del suo mandato. Il Governo giapponese ha notificato alla Commissione di non poter garantire la sua sicurezza e incolumità qualora la Commissione si portasse al di là della zona della ferrovia mancese meridionale che è sorvegliata dalle truppe nipponiche. Se la Commissione si assume il rischio di fare il giro che si propone in tutta la regione, le autorità giapponesi provvederanno per essa adeguate scorte militari, ma non si assumeranno responsabilità.

Preparativi di sommossa nel Portogallo?

Sequestro di bombe e arresti

LISBONA, 25

Nel Portogallo corrono nuovamente voci di sommosse comuniste. Il Governo ha affidato alle forze armate il compito di mantenere l'ordine. Tutte le riunioni pubbliche sono state proibite, compreso l'incontro di «base-ball» che doveva aver luogo tra il Portogallo e la Jugoslavia.

La polizia ha arrestato 11 estremisti, la maggior parte comunisti, ch'essa sospettava stessero preparando una rivolta in occasione del 1.o maggio. Il *Diario da Manha*, organo ufficioso del Governo, dà a tale proposito le seguenti informazioni. La polizia speciale del Ministero degli Interni era stata informata che da qualche tempo degli elementi estremisti preparavano per il 1.o maggio una serie di attentati. Essa quindi organizzò una battuta sulla collina di Monsanto, dove un gruppo di estremisti doveva provare alcuni esplosivi. Quando il gruppo sospetto, nascosto in una grotta, fece esplodere la prima bomba, gli agenti di polizia si lanciarono armati di rivoltelle e mitragliatrici contro gli estremisti. Essi presero la fuga, ma undici furono arrestati. E' stata sequestrata una rilevante quantità di esplosivi.

Un'altra stretta di cintola

per il cittadino sovietico

MOSCA, 25

La popolazione sovietica, che già durante l'inverno aveva molto sofferto per la scarsezza di viveri, si è ancora una volta vista diminuire il «diritto» (spesse volte impossibile a far valere) alle razioni stabilite per le varie classi sociali. La razione di zucchero, finora di 1500 grammi al mese, è stata ridotta a 800 grammi per la prima categoria (operai); nulla si dice per la seconda categoria (impiegati). A partire dal 1.o maggio la razione giornaliera di pane per la prima categoria sarà ridotta da 800 grammi a 400 grammi e per la seconda da 400 a 200. Questo per la regione di Mosca, finora ritenuta dalle popolazioni rurali la meglio fornita.

Nelle fabbriche ucraine la razione di pane sarebbe già stata da lungo tempo ridotta a 200 grammi giornalieri. E' superfluo specificare di che genere di pane si tratta nella maggioranza dei casi: spesso è roba che di pane non ha che il nome.

La crisi del teatro e le sue cause
nelle relazioni al Congresso internazionale

ROMA, 25

Si è inaugurato in Campidoglio il sesto Congresso internazionale della Società del Teatro, cui partecipano i delegati della maggior parte degli Stati europei, scrittori drammatici e critici, personalità artistiche e politiche, attori insigni e industriali del teatro, italiani ed esteri.

Fra gli intervenuti erano S. E. Balbino Giuliano, Ministro dell'Educazione Nazionale, S. E. Bottai, il Vicegovernatore di Roma conte d'Ancora, S. E. il Prefetto, l'on. avv. Pierantoni, presidente, e l'on. Corrado Marchi, membro della Corporazione dello spettacolo, l'Accademico d'Italia Marinetti, presidente del Comitato esecutivo del Congresso.

Ha aperto la seduta il Vice-governatore di Roma, il quale ha rivolto il benvenuto ai congressisti ed ha posto in rilievo l'importanza di questo Congresso.

Roma dà al mondo una nuova idea

Ha preso poi la parola il sig. Andrea Mauprey, segretario generale del Comitato internazionale della Società universale del teatro, a nome del signor Firmin Gemier, presidente, impedito da malattia a partecipare all'inaugurazione del Congresso. Il sig. Mauprey ha letto le parole che il presidente del Comitato internazionale avrebbe pronunciato se fosse stato presente alla seduta. Il breve discorso del sig. Gemier esalta lo spirito di universalità che emana da Roma attraverso i suoi millenni di storia, dalle sue origini sino ai nostri tempi, in cui sotto l'impulso di Benito Mussolini essa dà al mondo una forza costruttiva che ha riedificato tutto il sistema corporativo e conclude ringraziando il Governo italiano e il Governatore di Roma per l'ospitalità accordata al Congresso.

Si è levato poi a parlare il presidente del Congresso, on. Pierantoni. Egli ha posto in rilievo l'assidua partecipazione dell'Italia a tutti i convegni tenutisi sotto gli auspici della Società universale del teatro e, dopo avere accennato alle difficoltà che oggi possono frapporsi alla piena realizzazione del programma della Società stessa, tra le quali la crisi che universalmente si abbatte sul teatro, ha espresso la sua ferma fiducia nell'immortalità di questa forma d'arte che parla alle folle per commuoverle e farle migliori.

L'on. Pierantoni ha quindi rilevato la delicatezza del tema concernente le intese teatrali fra Nazione e Nazione, osservando peraltro che il lavoro comune per un comune fine potrà indubbiamente portare ad una mutua conoscenza, più sicura e più vasta, ad una comprensione sempre più intima dell'anima dei vari popoli, espressa attraverso tutte le forme dell'arte teatrale.

Il discorso di S. E. Balbino Giuliano

Ha parlato infine S. E. il Ministro Balbino Giuliano. Egli ha formulato a nome del Governo fascista i migliori auguri per i lavori del Congresso ed ha soggiunto che, pur avendo inteso qui e altrove parlare di crisi del teatro, egli è sicuro che il teatro vivrà, perchè è una forma indistruttibile dell'arte. Il Ministro ha ricordato la definizione che dell'arte drammatica dette Aristotele, chiamandola un breve compendio della storia della vita ed è perciò, egli ha detto, che la vita non rinuncierà mai al teatro, non rinuncierà mai a vedersi riflessa nella finzione scenica, che altro non è se non una realtà vissuta con maggiore intensità di passione; un compendio di quella verità che è più facile vivere e tradurre in parole. Tra i vivissimi applausi dell'assemblea, il Ministro ha concluso dichiarando aperto il Congresso nel nome augusto di S. M. il Re.

Nel pomeriggio hanno avuto inizio i lavori. Primo oratore è stato Mattei Roussau, che parla in nome di Paul Blanchart, trattenuto in Francia da importanti impegni. Egli ha svolto la sua relazione sulla crisi teatrale in Francia, attribuendone le cause alla concorrenza del cinema, l'alto prezzo dei biglietti, la mancanza di comfort nelle sale di teatro ed anche l'incompetenza di taluni direttori di scena.

Successivamente Alfredo Achard, delegato francese, parla sulla crisi del cinematografo in Francia. Miss Kation D. Hurst, delegata inglese, parla della influenza morale del teatro nella vita di una Nazione, con speciale riferimento sul popolo inglese che dalla sua relazione risulta molto esigente in fatto di teatro.

Il teatro drammatico

Silvio D'Amico, primo dei rappresentanti italiani, ha esposto la situazione del teatro drammatico in Italia, esprimendo l'opinione che la crisi del teatro in Italia è esistita anche quando l'Italia insegnava il teatro al mondo. Il barometro che segnala questa diminuzione di pressione è la lista degli incassi dei teatri italiani. Riferendosi solamente ai due ultimi anni, si può dire che, mentre nel 1930 l'ammontare di detti incassi era di 226 milioni di lire, nel 1931 questa somma discese a 184 milioni, con una diminuzione di 42 milioni di lire verificatasi in un solo anno. Nota come le compagnie comiche, pur essendo fornite di ottimi elementi, mancano tuttavia disgraziatamente della organizzazione che è piuttosto arretrata e non corrisponde alle esigenze dei tempi moderni. Causa di ciò è il nomadismo che è fonte di spese elevate.

Il Governo fascista ha affrontato in pieno questa questione. Accenna al progetto di fondazione dell'Istituto nazionale del teatro drammatico la cui direzione sarà in Roma. Da esso dipenderanno molte compagnie che potranno darsi il cambio ogni due mesi nei due grandi teatri moderni che si costruiranno a Roma e a Milano.

Ultimo oratore è stato l'on. Giuseppe Mulè, che ha esposto la situazione del teatro lirico in Italia che desta alquante apprensioni. Tuttavia la crisi è in via di risoluzione per merito della Corporazione dello spettacolo che ha trasformato in organizzazioni stabili le gestioni dei principali teatri italiani.

I volontari italiani a Parigi
Coselschi dal Ministro Roustan

PARIGI, 25

L'on. Coselschi, presidente dell'Associazione nazionale volontari di guerra, accompagnato da S. E. il conte Manzoni, Ambasciatore d'Italia, è stato ricevuto dal Ministro della Pubblica Istruzione Mario Roustan, che lo ha intrattenuto in cordiale colloquio. Questa sera l'Associazione dei combattenti italiani di Parigi ha offerto un ricevimento ai componenti la delegazione dei volontari di guerra italiani della quale fanno parte gli on. Coselschi e Al-di-Mai.

Il Presidente della sezione, Grazioli, ha rivolto parole di simpatia ai camerati, alle quali l'on. Coselschi ha risposto applaudito, compiacendosi per l'efficienza dell'organizzazione. La riunione ha suscitato entusiastiche dimostrazioni al Re, al Duce, all'Italia e al Fascismo.

La giornata dei Principi a Palermo
Entusiastiche manifestazioni di popolo

PALERMO, 25

Stamane i Principi di Piemonte hanno presenziato l'inaugurazione di alcuni padiglioni intestati al loro nome in istituti di cura e di beneficenza. Gli Augusti Principi, che erano accompagnati dal Podestà Principe Spadafora e dai personaggi del seguito sono stati ricevuti dai dirigenti delle benefiche istituzioni e dalle autorità. I piccoli ricoverati hanno improvvisato ai Principi festose accoglienze. Durante la visita gli Augusti Ospiti hanno espresso ai dirigenti delle istituzioni il loro vivo compiacimento. Alle ore 13.30 i Principi di Piemonte sono intervenuti ad una colazione offerta in loro onore dalla Duchessa Arenella, dama della Regina.

L'omaggio dell'O. N. B.

Quindi gli Augusti Ospiti hanno visitato la Casina reale in istile cinese alla Favorita. Gli abitanti di S. Lorenzo e di Piana dei Colli hanno improvvisato ai Principi una calorosa manifestazione di omaggio. Dopo la visita al bel gioiello architettonico, l'Augusta Coppia per i viali interni della Favorita è giunta all'ippodromo, dove ha assistito alla disputa di una coppa intitolata al suo nome e che è stata vinta da Aniceto di Trapani. I Principi si sono poi recati a Villa Gallidoro, sede dell'O. N. B., per ricevere l'omaggio delle organizzazioni giovanili del Partito. Al loro arrivo i Principi sono stati ricevuti dal Luogotenente Generale Priolo, comandante delle Camicie Nere della Sicilia, dal Segretario generale Pavone e dal presidente dell'O. N. B. di Stefano. Prestano servizio d'onore coorti della Milizia, reparti di Balilla e della Milizia universitaria, mentre Giovani fascisti fanno ala lungo il viale. I Principi sono stati salutati da una vibrante manifestazione.

Terminata la cerimonia dell'inaugurazione dei nuovi reparti sanitari, i Principi, accompagnati dai dirigenti sanitari, visitano la nuova sala dei raggi X per fisioterapia fornita da nuovi impianti radioscopici e radiografici, ultima espressione dell'industria italiana. Dopo essersi congratulati col presidente dell'O. N. B. e col corpo sanitario, i Principi hanno visitato la mostra femminile delle Giovani Italiane. S. A. R. la Principessa di Piemonte ha ammirato i ricami esposti ed ha gradito l'omaggio di un cuscino in stile siciliano finemente lavorato. I Principi sono stati poi accompagnati in un palchetto costruito in mezzo all'immenso piazzale della Villa, ove frattanto si erano radunate le organizzazioni giovanili, il Fascio, la Milizia, i Sindacati, i Combattenti, il Nastro Azzurro, i mutilati e tutte le altre organizzazioni dipendenti dal Partito.

L'inno a Umberto di Savoia

Al loro apparire i Principi sono stati salutati al grido di «Savoia» e da calorose acclamazioni. Quindi un coro di 400 Giovani Italiane e Avanguardisti intona l'inno dedicato al Principe Umberto, provocando una nuova manifestazione di entusiasmo. Il Principe Umberto manifesta il suo compiacimento al Segretario federale per l'imponente sagra di giovinezza e quindi, insieme con la Principessa Maria, fra le acclamazioni entusiastiche della folla adunata nelle adiacenze, lascia la Villa Gallidoro.

Nel pomeriggio i Principi di Piemonte sono intervenuti ad un ricevimento offerto dal Municipio a Villa Giulia. I Principi si sono intrattenuti per circa un'ora tra le autorità e gli invitati, mentre una orchestra eseguiva scelta musica classica italiana. Fatti segno ad entusiastiche manifestazioni, i Principi si sono recati poscia al Circolo Militare, ove ha avuto luogo un ricevimento in loro onore, presente uno stuolo brillante di ufficiali dell'Esercito e della Milizia. Stasera gli Augusti Ospiti sono intervenuti ad un pranzo offerto dalla Principessa di Gangi. Ovunque la folla ha acclamato vivamente i Principi al loro passaggio. Questa sera la città è straordinariamente illuminata.

La sezione romana del "Pen Club„
Marinetti presidente

ROMA, 25

La Confederazione nazionale fascista professionisti e artisti comunica che S. E. Bodrero, presidente della Confederazione stessa, ha approvato la costituzione del centro romano del «Pen Club», la nota associazione internazionale di scrittori. S. E. Marinetti ne è stato nominato presidente e Corrado Gavoni segretario. Una delegazione di scrittori italiani aderenti al centro romano parteciperà al Congresso internazionale del «Pen Club» che avrà luogo a Budapest il 15 maggio prossimo.

Le feste degli italiani di Algeri
al Duca di Ancona

ALGERI, 25

L'arrivo della R. Nave «Vespucci» sulla quale è imbarcato S. A. R. il Duca d'Ancona ha dato occasione a manifestazioni patriottiche da parte di questa collettività italiana. Il console generale Magistrati ha offerto un pranzo in onore di S. A. R. il Duca d'Ancona e dello stato maggiore della nave. Il Duca d'Ancona e gli ufficiali della nave, accompagnati dal console generale si sono recati a visitare le rovine romane di Tipaza Cherchell e l'antica Cesarea. Contemporaneamente parte dell'equipaggio ha visitato la città di Algeri ed è stata ricevuta alla casa italiana.

L'Emiro Feisal a Torino

TORINO, 25

E' giunta stamane la missione dell'Heggiaz, ricevuta alla stazione dalle autorità cittadine con alla testa il Prefetto. L'Emiro Feisal e gli altri membri della missione si sono recati subito al Lingotto dove, ricevuti dal direttore generale della «Fiat» prof. Valletta, hanno visitato gli stabilimenti in piena efficienza, dimostrando la loro ammirazione per la grandosità e razionalità degli impianti. Dopo aver compiuto un giro sulla pista aerea l'augusto Ospite con il suo seguito si è recato alla pista sperimentale di Stupinigi e agli stabilimenti «Spa» dove si è molto interessato della fabbricazione degli speciali veicoli da trasporto.

Nel pomeriggio l'Emiro Feisal ha proseguito le sue visite agli stabilimenti cittadini recandosi alla «Fiat Grandi Motori» e alla «Aeronautica d'Italia». Infine S. A. R. l'Emiro Feisal, accompagnato dal R. Console d'Italia a Gedda, dal Prefetto, dal Podestà e dal seguito, ha onorato di una sua visita gli stabilimenti dell'«Unica». Qui il Principe e le autorità sono state ossequiate dall'avv. Vitelli in rappresentanza del Consiglio d'amministrazione, dal dott. Sacher delegato del Consiglio e dai vari dirigenti. Dopo una visita minuziosa ai principali reparti di lavorazione, il Principe, le autorità ed il seguito hanno preso parte ad un ricevimento durante il quale il comm. Vitelli ha ringraziato l'augusto visitatore il quale ha espresso il suo compiacimento.

Ovunque il Principe ha mostrato il più vivo interessamento al funzionamento dei vari impianti esprimendo la sua ammirazione per il grado di perfezionamento e di potenza raggiunto dall'industria in Italia.

Questa sera l'Emiro Feisal, ossequiato dalle maggiori autorità cittadine, è partito alla volta di Milano.

La visita del Conte di Torino
alla Fiera di Milano

MILANO, 25

Stamane S. A. R. il Conte di Torino, accompagnato dal suo aiutante di campo Generale Bollati, ha visitato la Fiera. Il sen. Puricelli e gli altri dirigenti hanno guidato l'Augusto Principe attraverso i diversi padiglioni ed il salone dell'auto. La Fiera è stata pure visitata dai comandanti delle Legioni ferroviarie della Milizia.

Un vasto programma di manifestazioni
politiche, artistiche, culturali e sportive

ROMA, 25

Manifestazioni di carattere politico, artistico, culturale e sportivo di particolare importanza ed interesse si svolgeranno alla fine del corrente mese e durante il prossimo maggio.

Il **28 aprile** a Venezia sarà inaugurata la 18.a Biennale Internazionale d'Arte.

Il **30 aprile** a Roma nel Palazzo dell'Esposizione, nella ricorrenza del cinquantesimo annuale della morte di Giuseppe Garibaldi, sarà inaugurata la Mostra Garibaldina, dove figureranno raccolti importanti cimeli storici.

Fra tali cimeli è compreso, inviato dal R. Archivio di Stato di Napoli, l'atte di Governo delle due Sicilie del 1860. Vi sono compresi decreti a firma autografa di Re Francesco II fino al 6 settembre 1860, cioè fino alla vigilia dell'ingresso di Garibaldi, che, come è noto, fu il 7 settembre.

Segue l'annotazione circa l'atto di protesta del Re in data 6 settembre, che però qui non è compreso e viene poi il primo decreto di Garibaldi del 5 settembre datato da Casalnuovo ed intestato: «Italia e Vittorio Emanuele».

Il **1.o maggio** sarà inaugurato a Bologna, con l'intervento del Sottosegretario per l'Educazione e Presidente dell'O. N. B. on. Ricci il Congresso della Confederazione internazionale degli studenti.

Il **5 maggio**, sempre a Bologna, alla presenza del Segretario del Partito on. Starace e del Ministro dell'Educazione on. Balbino Giuliano e con l'intervento di tutti i Rettori degli Atenei universitari, che saranno in tocco e manto e dei dirigenti di tutti i Guf, si svolgerà al mattino il giuramento degli atleti partecipanti ai Littoriali e nel pomeriggio la partita di calcio tra le squadre universitarie Italia e Austria.

Il **sette maggio**, dopo l'approvazione di tutti i bilanci preventivi per il prossimo esercizio finanziario la Camera sospenderà le sue sedute.

L'**otto maggio**, sul circuito delle Madonie si disputerà la Targa Florio, la classica manifestazione siciliana la cui importanza ha varcato i confini dell'isola, dopo quelli dell'Italia, fino ad espandersi in tutto il mondo.

Dall'**otto al 23 maggio**, nella ricorrenza del decennale della Rivoluzione fascista si svolgeranno a Roma importanti manifestazioni di carattere agrario, quali la settimana della meccanica agraria e la mostra del giardinaggio, cui parteciperanno larghe masse di rurali, che converranno nella capitale trasportati da treni popolari appositamente predisposti.

Il **9 maggio**, quasi certamente, il Senato del Regno riprenderà le sue sedute per l'esame e l'approvazione dei bilanci già deliberati dalla Camera.

L'**11 maggio**, sempre nella ricorrenza della celebrazione del cinquantenario garibaldino, avrà luogo la solenne commemorazione dello sbarco dei Mille a Marsala.

Il **24 maggio**, nella ricorrenza della celebrazione dell'annuale dell'entrata in guerra dell'Italia si svolgerà a Roma il R. A. A. R. (radio-auto-avio-raduno) che costituirà un'imponente adunata di motori e di mezzi automeccanici, che saranno regolati nella loro marcia di concentramento nell'Urbe dagli ordini lanciati attraverso lo spazio dalla radio.

Nella stessa giornata del 24 maggio si svolgerà a Roma la seconda giornata destinata a dimostrare la superba efficenza dell'armata aerea e avrà luogo l'inaugurazione del Corso Regina Elena.

Il **25 maggio**, sotto la presidenza del Capo del Governo, saranno inaugurati i lavori dell'assemblea ordinaria primaverile del Consiglio nazionale delle Corporazioni. Notevoli sono gli argomenti che figurano iscritti all'ordine del giorno. Essi hanno formato oggetto di approfondito esame delle varie Corporazioni e di apposite Commissioni. Il Consiglio nazionale delle Corporazioni nella prossima sessione di lavori sarà pertanto chiamato ad occuparsi dell'esame della riforma della legislazione degli infortuni sul lavoro; della discussione ed approvazione del regolamento interno che disciplina l'attività del Consiglio anche per quanto si riferisce alle votazioni; della trattazione della riforma della legislazione sulla proprietà industriale; della discussione della revisione della legislazione del lavoro e con ogni probabilità anche di un'importante relazione predisposta dal Ministero delle Corporazioni sull'attività corporativa.

Il **29 maggio** si svolgerà il Congresso della storia del Risorgimento.

A nessuno sfuggirà la particolare importanza delle manifestazioni succennate, che rivestono indistintamente un grande valore, e che dimostreranno ancora una volta la superba vitalità dell'Italia fascista.

L'aviatore Scott a Singapore
in vantaggio di 800 miglia su Butler

SINGAPORE, 25

L'aviatore Scott ha compiuto felicemente il tragitto di 1200 miglia da Rangoon a Singapore, giungendo qui alle ore 17.55 tempo locale. Egli quindi si trova in vantaggio di 800 miglia sul record di Butler. Egli intende ripartire per Rembang (Giava) questa notte alle tre.

Il tentativo in autogiro
Inghilterra-Città del Capo

LONDRA, 25

L'aviatore Joung, che partiva stamane da Hamworth per il primo volo a lunga distanza con autogiro diretto a Città del Capo è un ex ufficiale dell'aeronautica, che ha servito a lungo nell'Estremo Oriente. Il Joung non si propone di battere alcun record, ma di mostrare la possibilità dell'impiego dell'autogiro anche per lunghi viaggi. La sua rotta comprende 200 miglia di traversata nel Mediterraneo. L'apparecchio è munito di un motore di 100 cavalli e ha un'autonomia di volo di 500 miglia. Ha a bordo circa 160 litri di carburante.

La violenza del maltempo in Bulgaria

SOFIA, 25

In tutta la Bulgaria imperversa il maltempo Le località situate lungo le rive del Danubio sono sotto la minaccia di un completo allagamento. La città di Cildin versa in grave situazione. Più di 200 case sono quasi sommerse dalle acque.

Le comunicazioni telegrafiche e telefoniche tra Romania e Bulgaria, a causa della rottura del cavo d'allacciamento, sono interrotte.

Un fantino che ha perso la memoria
in seguito ad una caduta

LONDRA, 25

Il fantino Fred Thackeray che in seguito ad una caduta dal cavallo «Gregalach» nella famosa corsa della Lotteria irlandese ad Aintree era da tre settimane privo di sensi, oggi ha finalmente ripreso la conoscenza. I medici però hanno accertato che egli ha perduto interamente la memoria. E' escluso che possa ritornare al suo lavoro.

Timbri falsi e lettere ricattatorie
nella «stanza del silenzio» di Kreuger

STOCCOLMA, 25

Fra i diversi oggetti che sono stati trovati nella «stanza del silenzio» di Ivar Kreuger e il cui uso dovrà essere chiarito dalla polizia si trova un'infinità di timbri con il nome di note personalità. Pare accertato che Kreuger si sia servito di questi timbri quando non poteva fare assegnamento sulla firma autentica delle personalità in questione. Questo sistema egli seguiva sempre quando si trattava della firma di azioni.

Nel tavolo del Kreuger la polizia ha scoperto anche una serie di lettere ricattatorie moltissime delle quali provenienti da donne. In molti casi i ricatti sono riusciti e il Kreuger pare abbia pagato somme non indifferenti.

Uriburu in grave stato a Parigi

PARIGI, 25

Il Gen. Uriburu già Capo del Governo provvisorio argentino è gravemente ammalato ed i medici si riservano ogni pronostico per due giorni. Stamane il prof. Lardenois ha pubblicato un bollettino nel quale è detto che il Generale ha passato una notte relativamente soddisfacente, ma che il suo stato permane tuttavia sempre inquietante.

Il crollo della chiesa secolare
di un villaggio pugliese

LECCE, 25

Nella notte di ieri i pacifici abitanti del comune di Corsano, mentre erano immersi nel sonno, furono svegliati da un tremendo fragore che li fece balzare dal letto ed accorrere sulla pubblica piazza come già in tempi lontani i loro progenitori quando la campana a martello li chiamava a respingere i pirati. Un fittissimo polverone invadeva la piazza, oscurando anche le tenui fiammelle delle lampade a petrolio. Quando fu diradato si constatò che la chiesa madre col suo campanile portante l'orologio erano scomparsi. La torre campanaria, antica costruzione che già aveva sfidato i secoli, era stata lesa gravemente dal terremoto del 31 marzo ed ora, in seguito alle piogge incessanti ed all'urto violentissimo del vento aveva ceduto o si era abbattuta sulla chiesa parrocchiale sottostante riducendola in rovina.

Alterne vicende del processo Majorana
Le ambigue dichiarazioni di un teste

FIRENZE, 25

Molta folla è presente stamane nell'aula della nostra Corte d'Assise. In seguito al colpo di scena avvenuto nella giornata di sabato, durante il quale l'assassina Carmela Gagliardi, dopo avere insistentemente confermato le sue accuse, le ritrattò poi tutte affermando di essere lei sola l'unica responsabile del delitto di Onina, il processo si è fatto ancor più oscuro. La verità è quella che ha detto ieri l'altro la Gagliardi, oppure quella contenuta nei numerosissimi interrogatori cui è stata sottoposta durante gli otto anni della difficile istruttoria?

Sciotti «lo scimmione»

Si continua l'escussione dei testi citati dal Procuratore Generale. La deposizione della Carmela Gagliardi sarà ripresa domani. Primo teste è l'avvocato Venerando Castorino di Catania, il quale narra dettagliatamente gli episodi più salienti della giovinezza di Antonino Amato e del tenore di vita che egli tenne dopo il matrimonio con la signorina Clementina Pappaleo. Passa poi a parlare delle liti sorte fra le due parti non appena si conobbero i dettagli del testamento del fu cav. Francesco Amato. Il teste dichiarò poi di aver saputo che la Sara Majorana, durante il periodo di fidanzamento del fratello, fece discorsi molto gravi alla signorina Pappaleo, dicendole che era assai sorpresa che una fanciulla come lei potesse decidersi a sposare un delinquente come l'Antonino, il quale, fra l'altro, era affetto da una grave malattia celtica.

L'avvocato Castorino si intrattiene quindi a parlare su altre circostanze già rese in istruttoria, che provocano vivaci incidenti fra gli avvocati. Quindi passa a narrare una grave circostanza avvenuta in questi ultimi giorni. Questo episodio accadde venerdì scorso nella sala dei testimoni. L'avvocato Castorino, mentre si trovava in detta stanza, ebbe occasione di avvicinare la Rosaria Gagliardi, che gli rivelò di non aver mai voluto sapere dello Sciotti che ella chiamava «lo scimmione» e la Pellegrino dopo averla rimproverata le disse: «Non ti confondere: se non lo vuoi tu per fidanzato lo daremo alla Carmela!»

Dopo che la Carmela Gagliardi fu licenziata dal signor Amato, la Rosaria domandò chi aveva ucciso il piccino: «Lo domandi a me? — rispose la Carmela — domandalo piuttosto al tuo fidanzato, a tuo fratello e alla zia Chiara».

In questa occasione la Gagliardi non fece assolutamente il nome della madre, Maria Pellegrino.

Un avvocato uxoricida

Un nuovo e violento tumulto fra gli avvocati e il testimone interrompe la deposizione; il comm. Carnaroli invita alla calma, ma il clamore non cessa e il Presidente si vede costretto a sospendere l'udienza, dopo aver avuto parole severe per il comportamento degli avvocati.

Alla ripresa, dopo la lettura dei verbali d'interrogatorio resi dal teste in istruttoria, le parti rivolgono all'avv. Castorino varie domande su circostanze secondarie.

Viene quindi a deporre l'avv. Timoleone Lantieri, che fu detenuto per uxoricidio nelle carceri di Catania nell'epoca in cui vi si trovava anche lo Sciotti. Egli dice presso a poco quello che hanno detto i testi dott. D'Amico e avv. Finocchiaro, intorno alle pressioni che sarebbero state fatte all'ergastolano perchè accusasse i Majorana del delitto. Il Presidente contesta al teste che in un verbale firmato egli ha affermato che lo Sciotti, nel carcere di Catania, andava dicendo a tutti di essere colpevole e con lui anche il prof. Majorana; l'avv. Lantieri dichiara che ciò si deve ad un evidente errore del giudice, che egli non rettificò perchè non udì il giudice mentre dettava il verbale al cancelliere, essendo occupatissimo a rileggere una delle sue undici opere inedite.

Il Presidente insiste per avere una spiegazione più plausibile, ed allora il teste afferma che S. E. Colonnetti lo aveva fatto chiamare per dirgli che la sua domanda al Ministero perchè gli venisse tolta l'interdizione temporanea dai pubblici uffici, pena inflittagli nel processo per uxoricidio, non sarebbe stata accolta se egli non avesse deposto nel modo risultante dai verbali.

«Se avessi potuto immaginare...»

L'avv. Lantieri dice di avere le prove della veridicità della suddetta affermazione ed a richiesta del Presidente presenta una lettera indirizzata a S. E. Colonnetti, nella quale egli informava il magistrato che la sua domanda di grazia era già stata spedita, allegando alla lettera una raccomandazione dell'Arcivescovo di Siracusa. Le parole del testimone provocano una vivace protesta degli avvocati di P. C. ed il Presidente, dopo aver rivolto al teste severe parole di rimprovero, ordina ch'egli sia isolato in una stanza del Palazzo di Giustizia e sorvegliato da un funzionario di p. s.

Nell'udienza pomeridiana si riprende l'interrogatorio dell'avv. Lantieri, il quale narra che nell'esposto fatto al giudice istruttore egli disse molte cose che «se avesse potuto immaginare quello che sarebbe accaduto dopo cinque o sei anni, non le avrebbe dette».

Ragione di ciò — dice il teste — furono motivi di risentimento ch'egli aveva verso il Majorana, perchè lo credeva responsabile delle sue varie peregrinazioni attraverso i vari reclusori d'Italia e del suo fermo avvenuto a Napoli, quando furono celebrate le nozze dei Principi di Piemonte.

L'avv. Lantieri prosegue dicendo che si recò da S. E. Colonnetti per chiedergli di favorirlo nella domanda di grazia che aveva inoltrato e che durante il colloquio credette opportuno di fare degli accenni ai Majorana, credendo così che S. E. Colonnetti si sarebbe più volentieri occupato della sua faccenda.

Si chiede l'incriminazione del teste

Il Procuratore Generale, non convinto che le dichiarazioni del teste rispondano a verità, chiede la di lui incriminazione, ma l'avv. Paoli per il collegio di difesa, interviene e chiede che la Corte voglia giudicare il caso del teste, se e quando si sia presa visione del fascicolo relativo alla domanda di grazia inoltrata dall'avv. Lantieri, che siano uditi altri testimoni e che siano richiamati i testi dott. D'Amico e avv. Finocchiaro. La Corte si ritira per deliberare e rientra poco dopo. Il Presidente legge l'ordinanza con la quale la Corte stessa decide nel senso richiesto dall'avv. Paoli.

Il Presidente legge poi una lettera pervenutagli dall'avv. Gusmane di Catania, nella quale quest'ultimo contesta che l'Antonino Amato, nella sua deposizione del 16 corr., gli abbia attribuito una proposta relativa alla gestione patrimoniale. Questa proposta non fu fatta e nella sua lettera l'avv. Gusmane ritiene che l'Antonino Amato abbia equivocato. Chiede perciò che sia citato e messo a confronto con la parte lesa. La P. C. si oppone acchè il teste sia udito, ma la Corte accoglie l'istanza dell'avv. Gusmane.

Ultimo testimonio della laboriosa giornata è il sig. Pasquale Zito fu Giuseppe, possidente, da Catania. Egli è stato ed è tuttora amico dell'Amato e depone su circostanze già note.

Egli conferma le dichiarazioni fatte stamane dall'avv. Castorino alla Corte, relative alle dichiarazioni fatte nella sala dei testimoni dalla Rosaria Gagliardi. Egli afferma di essere stato presente al colloquio.

Dopo alcune contestazioni mosse allo Zito dagli avvocati della difesa e della P. C., il teste viene congedato e l'udienza rinviata a domani mattina.

Strangola la moglie malata
per evitare la spesa della cura

NAPOLI, 25

Nel Comune di Conca Irpina presso Caserta sarebbe stato commesso un atroce delitto, di cui è rimasta vittima una povera donna, tale Maria Pellegrini da tre mesi gravemente inferma.

La Pellegrini era maritata a tale Fernando De Ciccio un individuo molto ricco ma anche — a quanto si dice — avaro. Il De Ciccio, sicuro che la donna fosse inesorabilmente condannata a morire e non volendo più saperne di metter fuori altro denaro per le cure che i sanitari ordinavano alla poveretta, ieri l'altro l'avrebbe strangolata. In seguito ad una denuncia anonima pervenuta ai carabinieri di Conca l'autorità giudiziaria ordinava l'autopsia del cadavere della infelice Pellegrini, e l'arresto del De Ciccio, il quale naturalmente nega di essersi reso responsabile dell'orrendo crimine.

Tragica esplosione di una caldaia
nello stabilimento pavese della «Snia»

PAVIA, 25

Oggi, nello stabilimento della Snia Viscosa, durante la sosta meridiana del lavoro, una grande caldaia multitubolare esplodeva nel reparto caldaie a vapore, facendo crollare l'edificio del reparto stesso. Si deplorano due feriti gravi: gli operai Cappelletti Luigi e Valsecchi Francesco, un ferito leggero e due morti. I lavori di sgombero iniziatisi subito continuano febbrilmente. Si ritiene che fra le macerie debba trovarsi un altro cadavere. Sul posto sono accorsi il presidente della società sen. Borletti col direttore generale, il Prefetto, il Vescovo, il Podestà, il Segretario federale e le autorità politiche. I dirigenti della società si preoccupano per la situazione delle maestranze per le conseguenze del sinistro, che paralizzano per qualche tempo il lavoro dello stabilimento, ove erano occupati oltre 2000 operai e hanno versato al Segretario federale una somma come fondo di assistenza civile e stanno studiando le provvidenze per affrettare la ripresa del lavoro e per alleviare il disagio delle maestranze.

Il circo Schneider liquidato
71 leoni per 45.000 lire

NAPOLI, 25

In una riunione di creditori del capitano Schneider si è avuto un fatto nuovo: tutto il materiale del circo è stato rilevato per la somma complessiva di 72.000 lire dal signor Zimmermann, rappresentante di una ditta di Costanza e dal signor Winkler rappresentante di una ditta svizzera. Settantun leoni sono stati aggiudicati per 45.000 lire al signor Mario Coltraù, rappresentante della società Dikson di Parigi. Due leoncini sono stati aggiudicati per mille lire ciascuno al Comune di Napoli per conto di quello di Genova che ne è l'acquirente, ma restano a vendere i cavalli.

Bimbo che precipita in una cava
da un'altezza di dieci metri

POLA, 25

Una disgrazia, che per fortuna non è stata mortale, è avvenuta nei pressi del carcere di via dei Martiri. Il bimbo Pasquale Castiglia, di 5 anni, abitante in via degli Arditi 25, stava giocando con altri coetanei in quei paraggi, dove si trova una grande cava attorniata da reticolati di filo di ferro. Il bimbo, forse per raccogliere qualche oggetto cadutogli, dopo aver oltrepassato il reticolato, si era spinto verso il ciglio della cava, ma perduto l'equilibrio precipitava da un'altezza di oltre dieci metri.

Un operaio che lavorava nelle vicinanze fu il primo ad accorrere. Il bimbo fu trasportato all'Ospedale provinciale dove il medico gli riscontrava la probabile frattura della base cranica, molte abrasioni e ferite alla faccia.

NOTIZIE BREVI

DALL' INTERNO

Il Ministro delle scienze e delle arti belga, presenzierà all'apertura del salone d'arte belga all'Esposizione biennale di Venezia.

DALL' ESTERO

Il secondo figlio di Jman Yahjia dello Yemen, Seiful Islamb Yochamed si è annegato mentre faceva un bagno nel Mar Rosso. La notizia ha prodotto grande impressione.

Sir Edward Mountain smentisce di avere accordato una intervista su di una concessione petrolifera ottenuta nell'Irak dalla società di cui egli è presidente.

Il «Conte Zeppelin» ha radiotelegrafato che alle ore 15.15 di ieri (meridiano di Greenwich) si trovava ad occidente di Madera ed esattamente a 32 gradi e 47' di latitudine nord e 21 gradi di longitudine ovest.

L'aviatore americano Jancey, a bordo di un autogiro, ha raggiunto l'altezza di 5852 metri, stabilendo, si crede, un record mondiale per tale tipo di apparecchi. Il barografo piombato è stato spedito a Washington per gli opportuni controlli, necessari per l'omologazione del record.

Vi sarebbero stati 7 morti in tre città del Tennessee in seguito al ciclone di ieri. Il ciclone, che era accompagnato da un terribile uragano con grandine e lampi, ha devastato anche parte dello Stato dell'Arkansas e dell'Alabama, recando danni ingentissimi a varie località e distruggendo tutti i raccolti.

Solo Al Capone sarebbe in g
di restituire il figlio a Lindbe

LONDRA,

Corre con insistenza la voce a York che il colonnello Lindbergh, 56 giorni dalla scomparsa del suo bino, comincia a considerare sul le ripetute proposte fatte da Al C ne di riportagli il figlio se egli o derà al Governo di farlo rimette libertà.

La signora Morrow, suocera di L bergh, ha lasciato New Jersey partita alla volta di Washington. che la signora si rechi alla Casa ca per conferire con il President dice nei circoli governatoriali c proposte di Al Capone vengono mente esaminate. Se, come si egli ha veramente il potere di tuire il figlio a Lindbergh, no trebbe essere lontano il giorno c riconquisterà la libertà.

Intanto un nuovo delitto avv a Detroit ha suscitato l'indig ne di tutti gli Stati Uniti. A «gangsters» mentre erano inten svaligiare un negozio, furono so da un ragazzetto che capitò fra proprio per caso. Nel timore che gazzetto si mettesse a gridare, i diti immediatamente gli spararono tro alcune rivoltellate che lo uc all'istante.

Sono stati arrestati due « sters» che sono fortemente indizia questo nuovo misfatto. La prigio Detroit ha dovuto essere circo dalla polizia per tenere lontana l la che vorrebbe impadronirsi d liquenti e linciarli.

Bollettino meteorologi

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del
Trieste	751.5	17	12	cop., legg. mo
Roma	752.9	16	11	coperto, mosso
Torino	755.2	12	6	tre quarti co
Milano	754.5	11	4	nebbia
Genova	754.6	11	6	cop., legg. mo
Venezia	752.5	14	10	cop., legg. mo
Firenze	753.5	16	8	coperto
Ancona	752.4	12	6	piovoso, agitat
Bologna	754.0	11	9	coperto
Napoli	753.0	15	10	piovoso, mosso
Taranto	753.9	17	13	¼ coperto, agi
Palermo	757.5	17	12	½ coperto, mo
Catania	757.3	21	10	¼ coperto, mos
Cagliari	757.6	18	10	¾ cop., legg. m
Tripoli	761.5	17	10	cop., legg. mo
Messina	757.3	18	11	¾ cop., legg. m
Trento	755.5	11	8	tre quarti co
Fiume	750.1	16	13	cop., legg. mo
Bari	752.8	18	10	¼ cop., legg. m
Sanremo	754.0	15	11	½ cop., legg. m
Bengasi	758.5	32	11	coperto, mosso
Rodi	757.6	18	14	¾ coperto, agit

Previsioni del tempo. Situazione Due ampie depressioni dominano l'Eu una col centro sulla Norvegia, l'altr l'Ungheria interessanti ancora l'I Alta pressione sull'Atlantico, dall'I al Marocco.

Probabilità: Benchè la depressione ieri avesa il suo centro sull'Italia, sensibilmente spostata verso orient tempo rimarrà ancora instabile su la Penisola, caratterizzato da irre annuvolamenti e schiarite, pioggie più quenti lungo i rilievi appenninici. Si predominio di venti moderati grecal la Val Padana, moderati o alquanto intorno ponente altrove. Temperatura sochè stazionaria. Mare ancora più agitato sul basso bacino tirrenico.

COMUNICAT

Il sottoscritto, dolente che in un mento di assoluta intemperanza ad offendere il signor Kump Gius con parole ingiuriose ledenti il suo re, pubblicamente ritratta le offe si scusa dell'accaduto verso il si Kump Giuseppe. Chiede la remiss della querela prodotta dal signor K e dichiara di sopportare tutte le di causa.

EDOARDO CAPOGROS

Il Delegato del Tempio israelitic corda ai correligionari che stasera tedì 26 e domani sera mercoledì aprile, l'ufficiatura comincerà all Giovedì 28 aprile commemorazione defunti verso le ore 10.

In nome di
SUA MAESTA' VITTORIO EMANUEL
per Grazia di Dio
e per Volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Tribunale di Trieste, Sez. IV, ha nunciato la seguente SENTENZA nella sa penale per rinvio

contro

Giancola Cosimo fu Giovanni e fu Matolise, nato a Grottaglie, Taranto marzo 1905, celibe, meccanico, già mi senza fissa dimora, abitante a Trieste via Giuliani 34, presso Scioperto, già

imputato

1) del delitto p. e p. negli art. 81, per essersi a Trieste nell'agosto del 193 oltre il 26 del detto mese con più esecutive di un medesimo disegno noso, arrogato la qualità di brigadiere la R. Guardia di Finanza di Trieste bone Emma, Sicaso Bernardo e Filo Ferreri Giacomo, Boscolo Fiore, Giovanni, Mazza Pietro di Naia na, Gombac Marina, di fronte ad altri vati, nonchè di fronte all'appuntato R. Guardia di Finanza Tremanchi zo e alla guardia di Finanza Scotti vanni;

2), 3) Omissis;

Per questi motivi

Il Tribunale visti gli art. 36, 81, 99, 498, 681, 612, 640 Cp. e gli art. 477, 484, 488 Cpp.

dichiara

l'imputato colpevole dei reati ad 1) della rubrica e tenuto conto della con zione e dell'aggravante della recidiv reato di truffa, lo condanna alla reclu per anni uno, mesi cinque e giorni alla multa di lire 2500, oltre alle spes procedimento ed alla tassa di senten

Ordina la pubblicazione della sen per estratto, limitatamente al fatto di rubrica, nel giornale «Il Piccolo» Trieste.

Così deciso e pubblicato addì 28 dic 1931-X a Trieste.

L'imputato interpose appello il 29 dicembre 1931-IX.

Con sentenza 17 febbraio 1931 la Co Appello di Trieste conferma la senten 23 dicembre 1931. Sentenza irrevocab 25 febbraio 1932.

Per estratto conforme
Trieste, li 21 aprile 1932-X.
Il Cancelliere: f.to CHIU

CRONACA DELLA CITTÀ

Il traffico delle banane
e il nostro porto

Fino a qualche anno fa, il nostro porto riceveva ingenti carichi di banane dalle Antille e dalle Isole Azzorre, che solo in parte assai modesta servivano per il consumo interno, mentre la maggiore quantità veniva spedita nel vicino «hinterland» estero, precisamente in Austria e in Cecoslovacchia. D'un tratto, per varie ragioni, fra cui preminente quella di carattere fitopatologico, il traffico si arrestò: la qual cosa servì a dare un notevole impulso alla produzione delle nostre Colonie, specialmente della Somalia, dove il banano cresce e si sviluppa magnificamente.

Le banane delle nostre Colonie

Il nostro mercato quindi fin d'allora si rifornì esclusivamente di banane della Somalia, dapprima in piccole partite e quindi abbondantemente, per il fatto della sempre maggiore estensione che la speciale coltivazione assumeva nella nostra Colonia dell'Oceano Indiano, grazie ai provvedimenti e alle agevolazioni all'uopo concessi dal Governo Nazionale.

Venute meno però col tempo le cause che avevano escluso l'importazione dai paesi tropicali e in seguito al recente trattato di commercio concluso fra l'Italia e la Spagna, le banane delle Antille e delle Azzorre hanno fatto la loro ricomparsa sul mercato, onde è da credere che il nostro porto riprenda le sue funzioni di testa di linea e di deposito per il commercio delle banane verso i paesi dell'Europa centrale.

Proprio in questi giorni ha avuto luogo il primo arrivo, per cui abbiamo creduto opportuno chiedere sull'argomento qualche informazione al sig. Luigi Alberti, che fra gl'importatori del prelibato frutto è tra i maggiori della nostra piazza.

— Il frutto proveniente dalle Azzorre e dalle Antille — ci dice il nostro cortese informatore — è bellissimo e arriva in caschi pesanti dai 30 ai 40 kg. Giunge da noi quasi immaturo. La maturazione avviene lentamente, per mezzo di apposite stufe il cui calore vuol essere regolato a seconda del bisogno. Ma le nostre banane, prodotte nella Somalia, non hanno nulla da invidiare per gusto e valore nutritivo a quelle delle zone tropicali. Senonchè i nostri produttori non hanno ancora imparato a confezionarle, in modo da non far loro soffrire, diciamo così, i disagi del lungo tragitto prima che arrivino nel nostro porto. Mentre, cioè, i produttori degli altri paesi, avvolgono i caschi con cura scrupolosa in abbondante carta, per cui il frutto arriva a destinazione nelle stesse condizioni in cui è stato raccolto, i produttori delle nostre Colonie si limitano a proteggerle con comuni gabbie di legno, contro il quale, urtando, buccia e frutto s'ammaccano e si guastano. Avviene perciò che il consumatore, attratto più che altro dall'apparenza, preferisca — quando può — il frutto estero al nostrano, per il fatto che questo quasi sempre presenta la buccia qua e là annerita e la polpa, in quel punto, ammaccata. Nella sostanza la banana dev'essere mangiata allo stato di perfetta maturazione, per cui anche quando la buccia si presenta maculata dallo sbattimento contro le assicelle delle gabbie, non perciò è meno buona di quella che, per essere stata curata nell'imballaggio, appare di colore uniforme. Ma l'apparenza conta, specie se riguarda un genere — come la banana — il cui prezzo al dettaglio, per ragioni intuitive, è alquanto elevato.

Ma anche sul prezzo il cattivo imballaggio ha un'influenza non trascurabile. Ognuno comprende che il frutto in ottime condizioni di conservazione è preferito in ogni caso a quello macchiato o ammaccato, il quale necessariamente dev'essere a minor prezzo; e siccome, suppergiù, il costo delle due qualità si equivale, l'importatore, per non incorrere in perdite gravi, è costretto a tenere alti i prezzi della qualità meglio imballata, che all'occhio del consumatore appare migliore.

Ripeto: le banane delle nostre Colonie sono ottime, tali cioè da non temere la concorrenza di quelle di origine spagnola. Senonchè è indispensabile che i nostri produttori della Somalia curino l'imballaggio per il trasporto alla medesima guisa dei produttori degli altri paesi.

Le banane siciliane

A titolo di curiosità — aggiunge il sig. Alberti — le dirò che l'esperienza di questi ultimi anni ha dimostrato la possibilità di produrre ottime banane anche in Sicilia, presso Adernò, nelle vicinanze di Siracusa e nella piana di Catania. La coltivazione razionale, a base d'innesti con piante di banana tropicale, ha dato dei risultati assai lusinghieri, per cui il nostro mercato tra breve potrà rifornirsi del frutto siciliano.

Il consumo della banana merita di essere sviluppato anche fra noi. E' noto come la banana contenga tutte — nessuna esclusa — le specie di vitamine indispensabili alla crescenza dei bambini e alla vigoria degli adulti. Ma l'estensione del consumo dipende in primo luogo dal prezzo. Tenendo però presenti le vaste possibilità della produzione delle nostre Colonie e nella Sicilia, è da prevedere che in un tempo prossimo la banana si potrà acquistare sui nostri mercati a un prezzo conveniente anche alle borse più modeste.

Per intanto occorrerebbe correggere alcuni pregiudizi derivanti più che altro dall'apparenza esteriore del frutto, il quale, anche se maculato, conserva sempre il suo alto valore nutritivo, la singolare fragranza e l'ottimo gusto. Ma ad ovviare a qualsiasi impedimento, per cui il pubblico in genere preferisce la banana tropicale, basterebbe, ripetiamo, che la produzione delle nostre colonie nonchè quella siciliana, venisse curata, in fatto d'imballaggio, in modo di giungere nei nostri porti in perfetto stato di conservazione come avviene per le banane di altre provenienze.

Per gli insegnanti che vogliano recarsi nell'Umbria. Il R. Provveditore agli Studi di Perugia ha pubblicato il bando dei trasferimenti e l'elenco dei posti vacanti degli insegnanti elementari, per l'anno scolastico 1932-33. Tale elenco trovasi giacente presso il R. Provveditorato agli Studi della Venezia Giulia e di Zara. Il termine fissato per la presentazione delle domande scade il 31 maggio 1932. Per informazioni e visione rivolgersi alla Segreteria del predetto Ufficio - via SS. Martiri N. 4.

Il plauso di S. E. Starace per il successo del raduno di Duttogliano

S. E. il Segretario del Partito ha inviato al Segretario federale la seguente lettera:

«Caro Perusino, ho preso visione della tua lettera in data 8 aprile n. 1842 di prot. contenente la relazione riguardante la manifestazione escursionistica effettuatasi a Duttogliano il 3 aprile u. s.

Mi è grata l'occasione per esprimere a te ed a tutti i tuoi collaboratori, e particolarmente al podestà di Duttogliano camerata Teodoro Compare, il mio vivo compiacimento per l'ottima riuscita della simpatica manifestazione.

Ti invio i miei più cordiali saluti. Il Segretario del P. N. F. Presidente della F. I. E.: *Achille Starace*».

Per la Mostra del Fascismo

Alessandro Nicotera, cui è affidata, assieme al seniore Barbettani, la raccolta dei cimeli triestini per la Mostra del Fascismo, molto giustamente, in una lettera rivolta ai camerati, ha rilevato che nella Venezia Giulia il movimento fascista fu, nei primordi, popolare e impetuoso più che altrove. Le sue gesta — egli ricorda — si ripercuotevano, attraverso la stampa, nel cuore di tutti gl'italiani, alimentando la speranza nella rinascita. Si guardava con ammirazione al Fascismo triestino ricco di tante energie. Importante, perciò, dev'essere — ed è — la raccolta dei cimeli, che riguardano autografi, bandiere dei sovversivi, cimeli delle azioni squadriste, in ispecie documenti in cui emerge la figura dominatrice del Duce. Molti ne sono già stati consegnati all'ufficio stampa e propaganda della nostra Federazione fascista. Il Segretario federale dott. Perusino ha affidato a solerti camerati che furono uomini d'azione di primo piano, l'importante incarico di preparare la rassegna dei cimeli per Trieste. Essa corrisponderà alla grande azione svolta nella nostra Regione dallo squadrismo nel periodo che va dalla preparazione alla Marcia su Roma. Possiamo dire che le Camicie Nere hanno concorso con entusiasmo alla consacrazione storica della Rivoluzione, presentando cimeli e documenti rari. Vi campeggia in queste documentazioni, dominante, la presenza di Francesco Giunta, che fu il trascinante capo del Fascismo giuliano.

Possiamo dire fin d'ora che la raccolta fatta a Trieste e nella Regione dà una visione rappresentativa del periodo eroico del Fascismo, nel quale molte furono le sofferenze, le perdite umane, le prigionie, le oppressioni subite di cattivi Governi, molte le ingiurie e le infamie degli avversari; e su tutto splende il grande spirito, il soffio di idealità, la passione ardente quasi religiosa e la fede nella grandezza dell'Italia fascista. Il movimento rinnovatore del Duce trovò, adunque, a Trieste, una gioventù pronta a tutti gli ardimenti e gli eroismi. E la stessa impresa di Fiume, che nasceva per virtù di quel movimento rinnovatore, ha per noi, per la Mostra di Trieste, una documentazione delle più eloquenti della storia di quel periodo eroico.

Fasci Giovanili di Combattimento
Comando di Trieste

Reparto a cavallo. Tutti gli appartenenti al reparto sono convocati per domani sera alle 20 in sede del Comando, piazza Verdi 1, III. S'interviene in borghese. Giustificazioni si accetteranno soltanto se accompagnate dal certificato medico.

Consegna divise. Si avvertono i Giovani Fascisti che la consegna delle divise si effettuerà nei giorni mercoledì e sabato dalle 19 alle 20.

Rapporto capisquadra e vicecapisquadra. Per questa sera alle 20 sono convocati a rapporto tutti i capisquadra e vicecapisquadra del Fascio Giovanile. Ritrovo in sede del Comando, piazza Verdi 1, III p.

La consegna della bandiera
alla Milizia confinaria di Prevallo

PREVALLO, 25

Si è svolta ieri nel pomeriggio la cerimonia della consegna della bandiera al Comando della III Centuria della Milizia Volontaria di confine a Prevallo. Fin dalle prime ore del pomeriggio si è notato un movimento insolito: da tutte le frazioni del Comune di Crenovizza affluiva numerosissima la popolazione. Su carri adorni, Balilla, Piccole Italiane e Avanguardisti guidati dai loro insegnanti arrivarono a centinaia cantando le canzoni della Patria. Da Senosecchia, impeccabilmente inquadrati, giunsero, banda in testa, tutti i reparti dell'O. N. B. e del Fascio Giovanile di Combattimento.

Prestava servizio d'onore un manipolo della Confinaria e carabinieri in grande uniforme al comando del capomanipolo Ragusa. Intervennero il podestà cav. Ciliberti incaricato di rappresentare S. E. il Prefetto, il seniore Lubin comandante della Coorte della Confinaria di Postumia, il vicequestore cav. Maldura, il commissario capo di P. S. cav. Fusco, il segretario politico dott. Giamporcaro, il pretore dott. Renzi, il cent. Bacchetti il podestà di Senosecchia cav. Medeni, il capomanipolo Venturelli per la 59.a Legione del Carso, il capomanipolo Rollo, il segretario comunale Stabili, il comandante del F. G. C. Torri, il comandante la brigata di finanza Carosi, il comandante la stazione dei carabinieri Gennari, i Fasci Femminili e il corpo insegnante di Crenovizza e Senosecchia al completo.

La benedizione alla bandiera fu impartita dal parroco don Laurencic; immediatamente dopo, il cav. Ciliberti ne fece la consegna a nome della popolazione con un nobile e patriottico discorso. Fungeva da madrina la signorina De Micheli, infaticabile segretaria del Fascio Femminile, che commossa pronunciò vibrante di fede, elevate parole. Rispose e ringraziò il cent. Bacchetti. La cerimonia ebbe termine al suono di «Giovinezza» e con lo sfilamento della Milizia, dei Giovani Fascisti e delle organizzazioni dell'O. N. Balilla.

Corso di taglio e cucito. E' aperta in sede del Fascio Femminile (piazza Verdi 1, II) dalle 11.30 alle 12.30 e dalle 18 alle 20, l'iscrizione al corso di taglio e cucito che si terrà nel rione di San Giacomo. Le già iscritte a questo corso sono invitate di trovarsi questa sera alle 20 nella sede della Casa Rionale Balilla, per accordi circa l'orario.

I numeri indici del costo della vita
negli ultimi sette mesi

I numeri indici — ricordiamo — per se stessi non hanno alcun valore ove non si tenga conto che essi rappresentano esclusivamente l'andamento nel tempo di un fenomeno qualsiasi. Ciò vale anche per i numeri indici del costo della vita.

Nei riguardi triestini il solerte Ufficio comunale di statistica e lavoro compila mensilmente i numeri indici del costo della vita, i quali non vengono resi pubblici se non dopo l'approvazione dell'Ufficio centrale di statistica di Roma. Purtroppo, con l'abolizione dell'ottimo supplemento alla *Rivista Mensile della Città di Trieste* tali numeri — i quali interessano i datori nonchè i prestatori di lavoro, in quanto servono a determinare in molti casi la misura delle mercedi e in ogni caso l'indennità carovita — vengono pubblicati con ritardo. Ripetiamo: il supplemento serviva a completare la *Rivista*, contenendo esso i dati più significativi nei riguardi demografici riferentisi al mese precedente. E' stato abolito per ragioni di economia, ma forse non sarebbe inopportuno riprenderne la pubblicazione, sia pure in formato meno costoso di quello originario, per la sua indiscutibile utilità.

Diamo qui di seguito i numeri indici che vanno dall'ottobre 1931 all'aprile 1932; quelli vecchia serie, ossia che hanno per base il primo semestre 1914 equiparato a 100, e quelli la cui base — sempre eguale a 100 — è rappresentata dal giugno 1927, avvertendo che solo questi ultimi sono da considerarsi legali, mentre gli altri hanno semplicemente un carattere informativo.

	1914	1927
Ottobre 1931	368.25	83.99
Novembre »	364.57	83.15
Dicembre »	361.72	82.50
Gennaio 1932	362.29	82.73
Febbraio »	362.60	82.70
Marzo »	366.72	83.64
Aprile »	367.55	83.83

Come si vede il numero indice del costo della vita — calcolato sul bilancio completo di spesa settimanale per una famiglia-tipo composta di due adulti e tre ragazzi sotto i 10 anni — si mantiene quasi costante, non subendo neanche le naturali influenze stagionali.

Il patriottismo delle isole del Quarnaro
esaltato da S. E. Foschi e da Gino Damerini

POLA, 25

Le entusiastiche accoglienze che le popolazioni delle isole del Quarnaro hanno preparato a S. E. il Prefetto Italo Foschi, il quale ha fatto ieri la sua prima visita ufficiale, al rappresentante della città di Venezia ed alle altre autorità provinciali, in occasione della consegna al Comune di Cherso del glorioso gonfalone di San Marco, cerimonia della quale abbiamo riferito già nel *Piccolo della Sera* di oggi, hanno riempito l'animo degli ospiti di immensa ammirazione per le patriottiche cittadine e borgate delle isole di Lussino e di Cherso.

Nessuno è mancato all'appello: vecchi e giovani di ogni ceto e condizione hanno voluto mostrare ancora una volta tutto l'entusiasmo di cui sono stati sempre capaci i loro cuori generosi e forti di gente del mare. Molti archi trionfali e fiori dappertutto, bandiere a ogni finestra, ad ogni balcone di quei luoghi che hanno l'impronta più genuina di veri figli di Venezia.

Il discorso del rappresentante della Regina del Mare, il comm. Damerini, direttore della *Gazzetta di Venezia* e il saluto di S. E. il Prefetto Italo Foschi, detto il primo sulla piazza di Cherso, il secondo davanti al Municipio, rispecchiano la stato d'animo degli illustri ospiti, che è tutto di riconoscenza e di ammirazione per gli abitanti delle isole del Quarnaro.

Il discorso del comm. Damerini

«E' con la più profonda commozione — ha detto il comm. Damerini — che, rappresentante e testimonio di Venezia, io vedo risalire su quell'antenna, provata dalle tempeste di tutti i venti del Quarnaro il gonfalone codato che simboleggiò di lassù, durante sette secoli, quasi ininterrottamente la grandezza della Repubblica marciana. Ma quella cerimonia non è solenne soltanto per ciò che dice al nostro sentimento, lo è ben più per il significato che essa assume rievocando alla nostra mente che l'imminente baleno di una fiamma purpurea nel cielo, quella fatalità storica per cui questo mare ceruleo che le triremi romane solcarono, che la flotta del Doge Pietro Orseolo trascorse vittoriosa d'ogni barbaro sceso dai monti lontani, sempre fu, sempre rimase, sempre sarà mare italico. Ben è degna Cherso di farsi, dal bel mezzo di questo golfo, rifugio sicuro alle flotte della Serenissima, sul quale sta, quasi, al centro d'una corona di indomabili palpiti e di indomabili speranze di italianità, di farsi dico segnacolo nuovo di quella gloria adriatica ch'ebbe suo grido dalle vicende fauste della Repubblica di San Marco.

Perchè la fedeltà di Cherso alla Dominante non soffrì mai soste o remore, e come dette alla Serenissima il tributo delle sue ricchezze, così con i suoi figli più geniali l'isola contribuì alla sua grandezza spirituale, con i suoi marinai e con le sue vele ne accrebbe la potenza commerciale e con le sue galere la potenza militare: sicchè non sapremmo dire oggi se ella siasi mostrata più generosa di sè alla Repubblica quando ne illuminò gli studi con l'opere del suo Francesco Patrizio, filosofo tra i massimi d'Italia nel Cinquecento, o quando sotto l'insegna di Collane Drasio manda i suoi figli a morire eroicamente intorno a Sebastian Veniero nelle acque di Lepanto, o quando ignaro del patto infame di Campoformio insorse contro il conte capitano Ottaviano Bembo che aveva ammainata l'insegna di San Marco e la rivolle a riva del suo stendardo e delle sue torri. E fu generosa ancora di sè alla Dominante, sotto il giogo austriaco, mantenendo fede al suo patto millenario quando rimandò Francesco Petris, nel '49, volontario a Garibaldi, quando Marco Coglievina si fece nel '66 e nel '70 soldato del riscatto a Venezia e di Roma, quando nel 1916 Marco Carvin salì all'assalto della collina San Michele sul Carso che tanto somiglia a queste vostre colline; offrendo su quell'altare eroicamente la propria giovane vita per la liberazione della sua terra.

Alla sua terra liberata Venezia offre con affetto memore la bandiera del passato comune. Sono orgoglioso signor Podestà di Cherso di darvela in consegna in nome del Podestà di Venezia, sia ella sull'alto del vostro stendardo di Comune finalmente italiano monito che la storia non si cancella; auspicio che i diritti consacrati da millenni di glorie imperiture non si prescrivono. Viva Cherso, viva il Quarnaro italiano!».

Fragorosissimi incessanti applausi ed evviva a S. M. il Re, al Duce, alla Patria e al Fascismo, coronano l'alato discorso.

La parola di S. E. Italo Foschi

«Signor Podestà — ha detto S. E. Foschi al Municipio di Lussinpiccolo — accolto con animo grato e riconoscente il saluto che voi, a nome del popolo di Lussinpiccolo, mi avete rivolto. Attraversando oggi le strade delle isole italiane del Quarnaro, ho assistito in tutti i centri, anche i più piccoli, a fervide manifestazioni di entusiasmo e di fede, a episodi commoventi, che hanno fatto rivivere e vibrare in me il ricordo della lotta dura ed angosciosa combattuta prima, durante e dopo la guerra, a fianco dei fratelli di Trieste, dell'Istria, di Fiume e della Dalmazia, tenaci ed instancabili assertori, in faccia all'oppressore, dell'indomabile volontà italiana di queste terre.

L'incarico affidatomi dal Governo fascista di reggere le sorti dell'Istria, cui Cherso e Lussino son fiere di appartenere, mi apparve come un segno del destino, che mi ordinava di continuare a servire la causa italiana, per la quale si erano immolati i vostri martiri ed i vostri eroi. Assolvendo un'antica promessa, sono oggi per la prima volta fra voi, per fare atto di omaggio a queste popolazioni forti e fedeli e per portarvi l'assicurazione, come rappresentante del Governo, dell'interessamento vivo e cordiale del Regime, per queste terre, riconquistate definitivamente e per sempre alla grande Patria italiana. Perchè, o camerati, ove il tricolore rifulse sotto il sole della Vittoria, ivi non potrà essere ammainato più mai; e ove fu impressa l'orma leonina del fante e il Duce pose col Fascio il segno fatale di Roma, ivi è il dominio legittimo e perpetuo dell'Italia fascista.

Le fervide accoglienze di Cherso, di Ossero, di Neresine, delle numerose piccole frazioni, ed ora le vostre, mi hanno fatto conoscere ancora una volta più intimamente l'animo generoso degli abitanti di queste isole, gemme del Quarnaro, legate per vincoli di sangue, di tradizione, di lingua, a Venezia ed a Roma.

A Ossero, a Cherso, dove il rappresentante della Serenissima ha consegnato al Comune il glorioso vessillo di S. Marco, a Neresine, dove per iniziativa delle donne fasciste sono state donate le bandiere ai RR. Carabinieri, all'Arma fedele e benemerita, colonna del Regime; alla R. Guardia di Finanza che soprattutto in queste zone di confine assolve la sua difficile e pericolosa opera di vigilanza; alla Milizia Nazionale, orgoglio della nostra giovinezza e presidio intangibile e indistruttibile della Rivoluzione delle Camicie Nere, ho avuto ancora una volta la prova, se ce ne fosse bisogno, dell'unità salda e infrangibile del generoso popolo istriano, poichè anche i cittadini allogeni, ove non siano sottoposti alla suggestione di sobillatori, apprezzano a pieno la fortuna di aver avuto come nuova Patria la grande Nazione italiana, apportatrice di civiltà e di progresso, artefice della più grande Vittoria che la storia ricordi.

Camerati e cittadini! Io mi sento giuliano, istriano come voi, e vi prometto che, interprete del volere del Duce, sarò l'animatore appassionato e il vigile custode delle fortune della vostra Provincia. Tutta l'azione del Regime è tesa alla cura vigile ed operosa del popolo che lavora, al quale vuole assicurare un avvenire migliore. Vada pertanto, anche da questa adunata, piccola per numero, ma grande per disciplina e per fede, il nostro saluto di riconoscenza e di amore alla sacra Maestà del Re Vittorioso e Liberatore, la nostra riconoscenza al Duce, invitto e invincibile, e riaffermiamo la nostra fede nell'immancabile avvenire della Patria italiana».

Le parole di S. E. Italo Foschi sono coronate dalle più alte acclamazioni della folla delirante, mentre le musiche intonano gli inni della Patria.

Le nuove circoscrizioni
dei Compartimenti d'ispezione del demanio

ROMA, 25

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto:

Art. 1) Il Compartimento d'ispezione superiore del demanio e tasse di Verona è soppresso.

Art. 2) Le circoscrizioni dei Compartimenti di Bologna, Milano, Venezia e Trieste sono modificate come segue: a) Compartimento di Bologna: comprende le provincie di Bologna, Cremona, Ferrara, Forlì, Mantova, Modena, Parma, Piacenza, Ravenna e Reggio Emilia; b) Compartimento di Milano: comprende le provincie di Milano, Bergamo, Brescia, Como, Sondrio, Varese e Verona; c) Compartimento di Trieste: comprende le provincie di Trieste, Belluno, Fiume, Gorizia, Pola, Treviso, Udine e Zara; d) Compartimento di Venezia: comprende le provincie di Venezia, Bolzano, Padova, Rovigo, Trento e Vicenza.

Il presente decreto entrerà in vigore il 1.o maggio 1932.

Sottotenenti di complemento
nel Corpo sanitario

Il Ministero della Guerra, con circolare 190 G. M. 1932 dà facoltà agli ufficiali inferiori di complemento, ai sottufficiali e militari di truppa delle varie armi e corpi che si trovano in determinate condizioni previste dalla legge e in possesso dei requisiti (diploma, laurea, ecc.) di aspirare alla nomina di sottotenente di complemento nel corpo sanitario (ruolo ufficiali medici e ruolo ufficiali chimici farmacisti) e nel corpo veterinario.

Le eventuali domande, corredate dai necessari documenti, dovranno pervenire alle Direzioni di sanità militare e ufficio veterinario, tramite il rispettivo distretto, non oltre il 1.o maggio p. v.

Gli interessati potranno prendere visione della suddetta circolare presso il Comando del Distretto militare oppure presso gli enti militari della propria residenza.

XV anni dalla morte gloriosa
di Erminio Faidutti

Il 26 aprile 1917 cadeva eroicamente nel Trentino il volontario di guerra Erminio Faidutti. Nato a Ronchi dei Legionari nel 1881, bella figura di popolano e di patriota, allo scoppio della guerra di redenzione passò il confine e corse ad arruolarsi nel 123.o reggimento fanteria. Prese parte a numerose azioni, restando anche ferito durante un combattimento sul Monte Sei Busi. Gli venne assegnata la croce al merito di guerra.

La serata di conversazione al G.U.F.

Domani avrà luogo nella saletta della Federazione (Piazza Verdi 1) l'inaugurazione del breve ciclo di conversazioni politico-culturali, che il Gruppo universitario fascista intende organizzare anche quest'anno per i giovani. Oratore sarà il chiarissimo prof. Ferdinando Pasini, della R. Università di Trieste, il quale svolgerà il tema: «Fascismo e individualismo».

L'argomento si presenta di vero interesse, perchè permette di penetrare nell'intima essenza del Fascismo, mettendone in luce le inconfondibili caratteristiche e comparandolo alle altre principali teorie politiche, che vanno dal socialismo all'anarchismo. Tutte le costruzioni statali, tutte le concezioni giuridiche si possono ridurre ai due archetipi sorgenti dall'individualismo o dal collettivismo. Ma l'individualismo italico, non ancora sufficientemente studiato, quale si può ritrovare in ogni manifestazione spirituale del nostro popolo, non trova paralleli presso alcuna altra Nazione, e il Fascismo ne è il suo frutto più originale. L'argomento, come si vede, e il valore di chi è chiamato a svolgerlo, costituiscono la garanzia migliore di successo per questa prima serata di conversazioni fasciste, alla quale fin d'ora sono invitati tutti gli universitari, gli studenti medi e quanti in genere si sentono interessati.

Le riunioni scientifiche dei chimici

Nella recente riunione alla quale intervennero quasi tutti i chimici di Trieste, il chiaro dott. Ugo Monsacchi, direttore degli Altiforni di Servola, ha intrattenuto l'uditorio sul funzionamento dell'altoforno moderno. L'oratore ha esposto con molta chiarezza e profonda competenza l'interessante storia dell'altoforno, illustrando la sua esposizione con diagrammi e prospetti.

La prossima riunione sociale avrà luogo domani mercoledì, alle 21.20. Il dott. Fortuna, direttore del Laboratorio chimico dell'Ufficio d'igiene, parlerà sulla sorveglianza igienica del latte con riflesso ai nuovi metodi di analisi riguardanti la sanità del prodotto. Il prof. Costa, direttore del Laboratorio chimico merceologico del Consiglio provinciale dell'Economia riferirà su di un progetto per la Centrale del latte a Trieste.

Le conferenze dell'Istituto fascista-Università Popolare. Oggi alle 20.30, in via Venti Settembre 26, il chiaro prof. Giuseppe Secoli terrà la seconda conferenza sul Foscolo. Il valente oratore, che nella precedente ha illustrato gli anni della adolescenza e della prima giovinezza, tratterà oggi del pieno fiore della vita e dell'arte foscoliana, degli anni del secondo soggiorno milanese e del soggiorno fiorentino, dei «Sepolcri» insomma e delle nascenti grazie.

La conferenza del dott. Vlach «Emoinnesti e radiazioni vitali» è stata rimandata a martedì 3 maggio.

Conferenza sulla rabdomanzia alla Società Adriatica di Scienze naturali. Domani, mercoledì, alle 20.15, l'ing. Giuseppe Palese terrà alla Società Adriatica di Scienze naturali una conferenza sul tema «Esperienze e ricerche di rabdomanzia». L'argomento, che appena in tempi recenti è stato studiato con metodo scientifico e nasconde ancora non poche incognite, ha trovato i suoi primi e più insigni cultori in Italia, dove si è tenuto poco fa anche il primo Congresso internazionale di rabdomanzia. L'esposizione che ne farà l'ing. Palese, illustrata con dimostrazioni pratiche, presenta perciò un singolare interesse. La conferenza avrà luogo al Museo di storia naturale (piazza Attilio Hortis 44).

Una conferenza inglese al Circolo Marina Mercantile. Domani alle 19.15 il prof. John Corless terrà nella sala maggiore del Circolo Marina Mercantile una conferenza con proiezioni intitolata «In the wake of Columbus» (Nella scia di Colombo). La conferenza sarà esposta in modo piano e chiaro.

Le dizioni dialettali del cav. Fiorino. Dopo il vivo successo riportato l'altra sera al Dopolavoro portuale, il brillante dicitore romanesco cav. Nino Fiorino, ripeterà domani il suo piacevolissimo programma al Dopolavoro del Pubblico Impiego e giovedì al Dopolavoro ferroviario.

Le conferenze al Circolo Impiegati Commerciali - Dopolavoro Mutuo. Domani sera alle 20.15 in via S. Caterina 1, il chiaro dott. Pino Cheni chiuderà il suo ciclo di conferenze sulla psicoanalisi. Tratterà in quest'ultima lezione della «psicoanalisi nella vita pratica». Ingresso libero ai soci e a quanti s'interessano dell'argomento.

Gita del G. U. F. a Bologna. Essendo quasi completo il numero dei posti per la gita indetta dal G. U. F. a Bologna, l'Ufficio viaggi avverte che domani si chiudono e iscrizioni. Il termine fissato per versare la quota rimane il giorno 28 corrente. Orario dalle 18 alle 19 (sede di Riva 3 Novembre).

Decesso. Sabato nella clinica di Muggia è spirato Farnecesco Marin, ispettore meccanico del Cantiere S. Rocco. Fascista di vecchia data egli è stato il primo Presidente del Fascio muggesano di combattimento, e al trionfo della causa fascista diede tutta la sua entusiastica attività ricoprendo numerose cariche nel Partito e nelle pubbliche amministrazioni. Da oltre quattro anni era presidente della Navigazione «Muggesana» e sempre assolse i molteplici incarichi affidatigli con solerzia e con indiscussa onestà.

Uomo integerrimo, ha lasciato vivo rimpianto tra i camerati e la popolazione e i funerali, seguiti ieri con la partecipazione di folla, ne diedero la misura.

Prima della tumulazione, il Podestà, vincendo la sua viva commozione, ha portato alla salma l'ultimo saluto rilevando le doti di mente e di cuore dell'estinto e la vita trascorsa tutta dedita al lavoro, alla Patria e alla famiglia. Il Segretario del Fascio ha fatto la chiama col rito fascista. Il Segretario federale dott. Carlo Perusino impossibilitato d'intervenire ai funerali, per la presenza a Trieste degli oratori inviati dal Partito, si è fatto rappresentare dal Segretario del Fascio cent. Telò e ha inviato un commosso telegramma alla consorte dell'estinto. Alla desolata famiglia le nostre sentite condoglianze.

STATO CIVILE - TRIESTE
24 e 25 aprile 1932-X
Nati vivi: 19; maschi **12**, femmine **7.**
Morti: 22.
Matrimoni: 7.

ASTERISCHI

Onorificenze

Su proposta del Capo del Governo, il cav. uff. dott. Renato Illesi è stato insignito della commenda della Corona d'Italia, meritata distinzione all'intelligente funzionario che per tanti anni spiegò un'attività singolarmente benefica quale direttore dell'I. C.A.M. Renato Illesi vanta un passato patriottico degno di essere ricordato. Non più giovane, fu tra i primi ad accorrere volontario nelle file dell'Esercito italiano e combattere in prima linea la grande guerra, raggiungendo il grado di capitano e meritandosi la medaglia d'argento al valor militare. Nell'immediato dopoguerra accorse legionario a Fiume e assolse delicati incarichi a sostegno dell'impresa. All'avvocato Illesi le nostre felicitazioni.

— La croce della Corona d'Italia è stata conferita a Leone Veronese, il vecchio integerrimo patriota che prese parte attiva a tutte le battaglie dell'irredentismo, profondendovi le nobili energie del suo temperamento pieno di fede, la sua chiara intelligenza, la sua tenacia d'italiano puro e intransigente. Fu nei Circoli segreti che alimentarono la fiamma irredentistica diramandola nel Regno; fu nell'azione pubblica, agitatore, organizzatore, scrittore, giornalista, guadagnandosi la fiducia incondizionata e l'amore dei capi che dirigevano il partito liberale-nazionale non meno di quella dei gregari. Fu con Garibaldi in Grecia, tra il valoroso manipolo delle Camicie Rosse triestine, e a Domokos cadde colpito da pallottola nemica, stentando un anno a guarire la grave ferita; fu, durante la guerra, internato nei campi di concentramento austriaci, condividendo con i patriotti incarcerati con lui ansie e speranze. La onorificenza che premia tanta nobiltà e tanta fede incorrotta, è motivo di compiacimento anche per i suoi numerosi amici e compagni d'arme e di battaglie. A Leone Veronese, che spesso onorò le colonne del *Piccolo* della sua ambita collaborazione, i nostri rallegramenti più cordiali.

— Su designazione del Podestà, che ne rilevò le benemerenze patriottiche e professionali a S. E. il Prefetto, è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia il dott. Gastone Crusizio, avvocato del Comune. L'onorificenza premia un professionista distinto e disinteressato e un patriota che, fin da studente, lottò e sofferse persecuzioni e carcere dall'Austria. All'egregio avv. Crusizio congratulazioni vivissime.

— La croce di cavaliere è stata conferita in questi giorni anche al patriota dalmata Antonio Roich, Spalatino, amico e compagno di lotta del compianto sen. Salvi e dei più autorevoli campioni dell'italianità dalmatica, nella nostra Regione egli si conquistò benemerenze non dimenticabili, inquadrando e difendendo con tenacia e successo i pensionati statali ex regime, dei quali fu per molti anni presidente amato e certo ricordato con riconoscenza. Alle molte felicitazioni giunte al vecchio patriota per questo segno di riconoscimento della sua bella attività, aggiungiamo le nostre cordialissime.

— Su proposta di S. E. Surich, è stata conferita al sig. Ferdinando Schoss, titolare della ditta Rodolfo Exner succ., la croce di cavaliere della Corona d'Italia per meriti acquisiti nel campo industriale dei trasporti. Al cav. Schoss le nostre felicitazioni.

— Il signor Aristide Tamanini, direttore di *Cronache d'arte*, è stato insignito della croce di cavaliere della Corona d'Italia. Rallegramenti.

Atto valoroso di un triestino a Roma

Milizia Fascista informa che il cav. Nicola Cavaliere, capomanipolo della Milizia postelegrafonica distaccato alla Presidenza del Consiglio a prestare servizio presso la Segreteria particolare di S. E. Giunta, si slanciò il 9 corrente, insieme a un agente di p. s., contro un cavallo in fuga pericolosa, che stava per imboccare via Nazionale. I due valorosi, tra l'ammirazione dei presenti, s'afferrarono alle redini del cavallo infuriato, che li trascinò per una cinquantina di metri e quindi si fermò. *Milizia Fascista* avverte che il valoroso capomanipolo sarà segnalato per una degna ricompensa e nota che egli è «vecchia e fedele Camicia nera e intrepido squadrista del Fascio di Trieste negli anni della difficile vigilia e della sanguinosa riscossa».

Nozze

La gentile signorina Nora Danelon si è unita in matrimonio con il sig. Giuliano Chizzola. Agli sposi, appartenenti a distinte e patriottiche famiglie di Parenzo e di Trento, fervidi auguri.

Chi ha vinto il II premio della Pesca pro tubercolosi?

La Società contro la tubercolosi ci comunica che i premi della grande Pesca miracolosa furono vinti: I (regalo di S. M. la Regina) dal N. 10905; II (regalo di S. A. R. la Duchessa d'Aosta) dal N. 10838; III (regalo delle famiglie degli ufficiali delle Forze Armate) dal N. 3663; IV (il brillante) dal N. 10627.

Mentre per il I, III e IV regalo si presentarono per il ritiro i vincitori e cioè i signori Lilly Lejet, Rosetta Sarenni, dott. Salvatore D'Agata, il II regalo (vinto dal N. 10838) non è stato ancora ritirato. La Società contro la tubercolosi porta perciò a conoscenza che terrà detto premio a disposizione del vincitore sino al 30 m. c. Trascorso questo termine il regalo rimarrà a favore della Società contro la tubercolosi.

Premiati al concorso dell'E.I.A.R.

Ecco l'elenco dei premiati al Concorso dell'indovinello, bandito da Radio Trieste nella rubrica «Balilla, a Noi!»:

Premi studenti: 1) P. I. Ebe Ciangalini, Fano. 2) Balilla Guido Lampich, Trieste. 3) Balilla Sergio Villani, Panzano di Monfalcone. Premi scolari: 1) Balilla Emidietto Pavanelli, Fiesso Umbertiano (Rovigo). 2) P. I. Novella de Angeli, Servola. 3) P. I. Rosalba e Sara Albanese, Saonara (Padova). Premio primo arrivato: caposquadra Balilla Arno Wetzl di Trieste. Premio di semplicità: Balilla Sandro Pinto, Trieste. Premi di consolazione: 1) Balilla Marcello Marchioro, Castel S. Pietro (Bologna). 2) G. I. Maria Luisa Diamanti, Trieste. 3) P. I. Lidia Adriani, Trieste. 4) Frugolini Cermel, Trieste. Gran premio di assiduità e bontà: 1) Caposquadra Balilla Luigi Hafner, Trieste. 2) P. I. Giorgetta Miazzi, Eboli di Salerno.

Premi Scuole: Categoria A): 1) Corso di avviamento al lavoro di Sesana. 2) Educatorio femminile della Congregazione di Carità, Trieste; P. I. Laura Baisero. 3) Classe IV mista di Portobuffolè (Treviso); P. I. Luigina Moro. Categoria B): 1) Scuola materna Istituto Rittmeyer per ciechi, Barcola: Fregolini Renzo e Sergio Poletta. 2) Classe III elementare femminile di Negrisia (Treviso); P. I. Cristiana Bonato. Premi d'onore: 1) Combriccola di Postumia; Balilla Ottorino Visintini. 2) III Centuria Valle Romano di Tomadio; Balilla Pino Anselmi. 3) Classe V femminile Scuola «S. Pellico» di Fiume; P. I. Vera Strober. 4) Classe IV femminile Scuola Perticari di Pesaro; P. I. Anna Ricci.

La festa di beneficenza pro Colonie delle Madri Ausiliatrici

Sabato sera, nella sala dei Padri Francescani in via Rossetti 38, ebbe luogo la serata di beneficenza pro colonie feriali della Madri Ausiliatrici. Il numeroso e distinto pubblico che affollava la sala, apprezzò l'indovinatissimo programma e applaudì insistentemente tutte le gentili esecutrici, signorine A. Sturli, A. Vida Covi, L. Paganelli, contessina E. Smecchia, A. Ruzzier, M. L. Zajotti, A. Chiarotto, N. de Reya, D. Putti, L. Giusthal, S. Ghidini. Calorosi applausi si ebbero pure la gentile signorina Oriella Scasso e i signori Bruno Brunetti e Ferruccio Srebot.

Durante la serata, in presenza dell'incaricato prefettizio, vennero pure estratti i numeri della lotteria. Risultarono vincenti: I premio (servizio posate in argento per dolci, 26 pezzi): il n. 1168; II premio (servizio piatti in porcellana per 6 persone): il n. 8102; III premio (servizio da fumo): il numero 2869; IV premio (copertore damascato): il n. 1568; V premio (tovaglia da tè con 6 salviettine): il n. 2333. Il Comitato rende noto che i possessori dei biglietti vincenti possono ritirare i premi in via Buonarroti 27, III p., sinistra.

La lotteria dell'Istituto S. Cuore di Montuzza. Domenica fu estratta la lotteria a favore dell'Istituto del Sacro Cuore, con le seguenti vincite: primo premio: coperta di seta, vinta dal N. 5511; secondo premio: servizio da tè, vinto col N. 3353; terzo premio: cuscino artistico, vinto dal N. 927. Detti oggetti si possono ritirare presso l'Istituto del Sacro Cuore di Montuzza.

Per una sagra a Barcola a favore dell'Istituto dei ciechi

Si è riunito ieri, sotto la presidenza di S. E. il Gen. Piccione, un gruppo di benefattori dell'Istituto Rittmeyer per ciechi e di rappresentanti degli istituti fascisti di Barcola, con lo scopo di prospettare l'opportunità di organizzare una festa sulla riviera da includere possibilmente nel programma del Giugno Triestino.

La festa, che dovrebbe comprendere un programma artistico-musicale, affidato agli alunni ciechi, con visita alle interessantissime sezioni didattiche dell'Istituto, una parte folkloristica ed una di divertimenti vari, con intonazione strapaesana, si svolgerebbe in parte nel magnifico parco dell'Istituto Rittmeyer, addobbato e illuminato a giorno. Il ricavato della festa andrebbe a formare un fondo per l'invio alle colonie elioterapiche di Balilla barcolani e parte a favore dell'Istituto dei ciechi, che tante benemerenze conta nel campo dell'educazione e dell'assistenza dei piccoli ciechi della nostra Regione.

L'assemblea dell'Opera di difesa dei minorenni. Giovedì prossimo, alle 18.30, nella sala N. 113, gentilmente concessa, al I piano (destra) del Palazzo di Giustizia, al N. 16 di via del Coroneo, si terrà l'assemblea generale ordinaria dell'Opera di difesa dei minorenni con il seguente ordine di trattazione: 1) lettura e approvazione del processo verbale dell'assemblea generale precedente; 2) relazione su l'attività dell'Opera nel 1931; 3) presentazione approvazione dei conti consutivi della gestione precedente; 4) elezione di quattro componenti del Consiglio d'amministrazione e dei revisori dei conti; 5) eventuali proposte.

Per i visitatori dell'Ospizio e Ancarano. Per facilitare i visitatori dell'Ospizio Duchessa D'Aosta e Ancarano, il mercoledì e la domenica, fino a termine dei lavori del modo o fino all'eventuale ripresa di sbarco al pontile S. Nicolò, il grosso motoscafo «Egida» farà il trasbordo da Ancarano all'Ospizio e viceversa. Si raccomanda ai visitatori di pazientare negli imbarchi per modo che non abbiano a verificarsi incidenti. Se non basterà un trasbordo, a pochi minuti di distanza ne verrà fatto un secondo.

Conferenze di P. Petazzi. Da oggi, alle 19.30, il gesuita Padre Petazzi terrà nella Chiesa di Sant'Antonio Nuovo un corso di conferenze apologetiche. L'interessante corso finirà sabato sera.

Ogni fascista deve aiutare l'Opera Nazionale Balilla, che è stata chiamata la pupilla del Regime.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di S. E. l'Ammiraglio Cagni, dai Cantieri Riuniti dell'Adriatico lire 5000 pro Fondo sussidi operai dei C. R. D. A. e lire 1000 pro Congr. di Carità; dai signori gr. uff. dott. Alessandro Cerruti e gr. uff. dott. Guido Segre vicepresidenti della Società, comm. Augusto Cosulich e gr. uff. dott. ing. Cesare Sacerdoti, consiglieri delegati della Società, dai consiglieri signori: sen. gr. uff. Giovanni Agnelli, on. cav. di gr. cr. prof. Dionigi Biancardi, cav. uff. Oreste Castiglioni, ing. Giovanni Chiesa, gr. uff. Vittorio Cini, gr. uff. cap. Antonio N. Cosulich, on. Contramm. gr. uff. conte Alfredo Dentice di Frasso, gr. uff. ing. Michele Fileti, gr. uff. ing. Achille Gaggia, dott. ing. prof. Luigi Ghirardi, comm. ing. Giuseppe Lojacono, avv. Enrico Marchesano, comm. dott. Achille Nardi-Beltrame, comm. ing. Dandolo Rebua, sen. gr. uff. conte Salvatore Segrè-Sartorio, on. cav. di gr. cr. avv. Fulvio Suvich, gr. uff. Giuseppe Toeplitz, gr. uff. prof. Vittorio Valletta, S. E. Ministro di Stato sen. conte Giuseppe Volpi di Misurata lire 100 ciascuno pro Congr. di Carità; dall'ispettore amministrativo dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico cav. uff. Alberto Cosulich lire 100 pro P. N. F. di Monfalcone (opere assist.); dal segretario generale dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico dott. Carlo Sai lire 100 pro Fondo sussidi operai dei C. R. D. A.

Per onorare la memoria di Paola Gerolimich Premuda, da Mario d'Osmo lire 50 pro Fondo Banelli; da Giulio Micolich lire 50, dall'ing. dott. cav. Alfredo Fabbri lire 50, dal dott. ing. Giovanni Cattarini lire 30 pro Congr. di Carità; da Ersilia e Giovanni Vidulich lire 30, dal cap. Augusto Coretti lire 10 pro Beneficenza di Lussinpiccolo; dal cap. R. Semari lire 25 pro Fondo Banelli; dalla famiglia Luigi Baschiera lire 30 pro Congr. di Carità di Lussinpiccolo; da Riccardo Spadon lire 25 pro Istituto L. da Vinci; dalla famiglia Maurizio Weiss lire 25 pro Beneficenza di Lussinpiccolo; dal cap. P. Fragiacomo lire 20 pro Fondo Banelli; dal cap. Marco Maria Martinolich e consorte lire 25 pro Carità e Lavoro di Lussinpiccolo; da Repich e Furlan lire 50 pro Ass. Marinara fascista (disoccupati); da Marcello Fulizio lire 30 pro Congr. di Carità; da Carmela ved. Gladulich lire 25 pro Conf. femm. S. Vincenzo de' Paoli (Imm. Cuore); da Arturo e Dirce Vidulich lire 25 pro Carità e Lavoro di Lussinpiccolo; dalla ditta Zennaro e Gentilli lire 50 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria del dott. Egone Seunig, decesso a Firenze, dalle zie Pina Nardini Defeo e Bice Villeni Defeo lire 30 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; dall'avv. Guido de Vida lire 20 pro Congr. di Carità; da Giulio Micolich lire 30 pro Guardia Medica; da Teresa e Anna Roncaldier lire 20 pro Abside S. Giusto; da Carlotta ved. Luzzatti lire 20 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria di Aldo Levi De Horevitz, decesso a Parigi, da Ita e Alberto Finzi lire 50 pro Soc. lotta contro la tubercolosi, lire 25 pro Guardia Medica, lire 50 pro Ospedale Israelitico, lire 50 pro Colonie feriali Ebraiche e lire 25 pro Patronato femm. Ebraico; da Eugenia e Carlo Treulich lire 20, da Olga e Emilio Bassano lire 25 pro Asilo Gentilomo; da Ines e Giacomo Goldschmied lire 20 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria della piccola Liliana Veronesi, da Bevilacqua-Morpurgo lire 20 pro Soc. lotta contro la tubercolosi; da Maria e Mario Pauluzzi lire 20 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria di Luigi Trebse, da Alberto Riccoboni lire 20 pro Guardia Medica; da Urban-Hauser lire 20 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli (conf. femm. S. Giacomo).

Per onorare la memoria di Fortunato Liuba, da Giovanni Terscon lire 25 pro Croce Rossa e lire 25 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Anna Stuparich, dal cap. P. Fragiacomo lire 20 pro Fondo Banelli.

Per onorare la memoria di Malvina Ghidini, da V. Ieralla, C. Ceschia e S. Benardon lire 30 pro Ass. S. Giusto fra sordomuti; dalla famiglia Dugani lire 20 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Giacomo Saraval, da Giorgio Segrè lire 20 pro O. N. Balilla.

Per onorare la memoria di Angelo D'Agostinis, dai colleghi della figlia Gigetta lire 35 pro Guardia Medica e lire 40 pro Asilo Rittmeyer.

Nel VI anniversario della morte dell'indimenticabile consorte Sofia, da Giovanni Curuppi lire 100 pro Comunità Greco Orientale (poveri).

Nel II anniversario della morte della loro Luigina, dai genitori Carmela e Giuseppe Alzetta lire 10 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria di Edoardo Lawy, nel II anniversario della morte, dalla figlia Ida lire 20 pro Ospedale Israelitico (fondo P. Castelbolognese).

Per onorare la memoria dell'adorato Cisetto, nel giorno del compleanno, dai genitori Iolanda e Narciso Mahorcich lire 25 pro Scuola d'avviamento al lavoro A. Bergamas (scolari poveri).

Dal dott. Gino Stock lire 10 pro Comitato di difesa dei minorenni.

In memoria degli zii Edoardo e Leopoldo Loewy, nell'anniversario della morte, dalla famiglia Castelbolognese lire 25 pro Ospedale Israelitico (fondo A. e P. Castelbolognese).

«La Porta Orientale». Anche il recente fascicolo di *Porta Orientale* prosegue gli studi intorno alla vita e ai problemi della nostra Regione. La rivista s'apre con un animato articolo di Mario Giannantoni su «Il pensiero eroico e profetico di Gabriele d'Annunzio». Un clima di patriottismo e di dramma nazionale rivela anche l'articolo di Mario Nordio, «Fra leoni spezzati e cuori indomiti». E' ancora vivo nel ricordo dei nostri lettori l'allarme destato dall'inchiesta Nordio, pubblicata sul *Piccolo* e sulla *Gazzetta del Popolo*, inchiesta che denunciava l'ingiustizie e i soprusi delle autorità jugoslave a danno degli italiani della Dalmazia. In questo articolo lo scrittore fa un'indagine storica, traendo le documentazioni probatorie di questa metodica persecuzione a quanto d'italiano resiste in Dalmazia. Con meticolosa cura Ugo Milelli ha raccolto e commentato numerosi autografi esaminati nella nostra Biblioteca civica per cortese concessione del direttore prof. Braun. Sono lettere di personaggi illustri: del Principe Eugenio di Savoia, del Cardinale Ruffo, di Silvio Pellico, di Daniele Manin, del Generale Garibaldi, di La Manara, Depretis ecc. Angelo Scocchi studia in un articolo «I nomi pagani slavi e l'onomastica romana». Infine *Porta Orientale* pubblica un articolo di D. Lunder su «La cerealicoltura nella Provincia di Trieste»; di B. Maineri su «Le navi della Jugoslavia nei nostri porti», e di Federico Pagnacco su «L'italianità giuliana».

Il turno di pagamento delle pensioni statali

Per il pagamento delle pensioni statali dal 29 aprile 1932 a tutto 31 maggio 1932, da effettuarsi dalla Sezione staccata di R. Tesoreria, via Geppa 3, pianoterra, sarà osservato il turno appresso indicato, tenendo per norma il numero del libretto personale di pensione.

1) Pensionati civili e militari del cessato regime. a) Vedove ed orfani: 30 aprile 1932 dal n. 1 al n. 900, 2 maggio dal n. 901 al n. 1760; 3 maggio dal n. 1761 al n. 6820; 4 maggio dal n. 6821 al n. 12000; 6 maggio dal n. 12001 in poi. b) Pensionati diretti: 30 aprile dal n. 1 al n. 1100; 2 maggio dal n. 1101 al n. 2600; 3 maggio dal n. 2601 al n. 9100; 4 maggio dal n. 9101 al n. 13600; 6 maggio dal numero 13601 in poi.

I pensionati delle vecchie provincie osserveranno il seguente turno: Libretti bianchi: 6 maggio dal n. 1 al numero 2010800; 7 maggio dal n. 2020801 mero 2010800; 7 maggio dal n. 2010801 al n. 2027500; 10 maggio dal n. 2027501 in poi. Libretti gialli: 12 maggio dal n. 600000 in poi; 13 maggio dal n. 1 al n. 599999. Libretti rossi: 21 maggio tutti.

Tutti gli acconti di pensione con scadenza all'ultimo del mese saranno pagati il giorno 29 aprile. Le quote per sequestri e alimenti sono tutte distintamente pagabili il giorno 28 maggio 1932.

I pensionati che non si presenteranno nel giorno loro stabilito dovranno attendere per riscuotere che siano cessati i turni cennati e si presenteranno perciò nei giorni 25 e 27 maggio 1932. I pensionati, ritirato l'ordine di pagamento allo sportello n. 4 e quietanzatolo, possono incassare indifferentemente a qualunque cassa (sportello n. 6 e n. 8).

Le nuove soprattasse per la corrispondenza aerea. Dal 24 aprile scorso sono entrate in vigore le nuove soprattasse postali per la corrispondenza aerea diretta sia all'interno che all'estero. In tutti gli uffici postali gl'interessati possono prendere visione delle tariffe in vigore. Qui noteremo che per l'Italia, le Colonie e l'Albania per lettere e biglietti postali fino a 15 grammi la soprattassa è di 50 centesimi di lira e che eguale importo è fissato per le cartoline di corrispondenza, cartoline illustrate, biglietti da visita, partecipazioni, fatture commerciali e cedole di commissione libraria. Per carte manoscritte, stampe e campioni fino a 50 grammi, la tassa è di 80 centesimi. Per ogni sorta di corrispondenza fino a 20 grammi in tutti i paesi d'Europa la tassa è di 75 centesimi di lira.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Invito della Federazione Fascista ai presidenti delle società sportive

L'Ufficio sportivo della Federazione provinciale del P. N. F. comunica che sabato 30 aprile scade il termine per il ritiro dei bollini del C. O. N. I. I presidenti delle società sportive sono tenuti a provvedere affinchè tutti i loro tesserati ne siano provvisti entro il detto termine. I bollini sono in vendita alla Segreteria amministrativa della Federazione (Piazza Verdi 1) tutti i giorni dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 16.30 alle 18.30.

Disposizioni del G. U. F. per la partecipazione ai Littoriali

L'Ufficio sportivo del G. U. F. comunica le seguenti disposizioni per la partecipazione ai littoriali.

Tutti i partecipanti alle gare littoriali di Bologna e di Napoli dovranno essere provvisti della divisa sportiva e del berretto goliardico. La divisa sportiva consiste: a) per i partecipanti alle gare di atletica, pallacanestro e palla ovale: calzoncini rossi e maglia gialla con scudetto del G. U. F.; b) per i tennisti: calzoni, camicetta bianca, scudetto del G. U. F. applicato sul petto dal lato sinistro; c) per gli schermitori: divisa bianca da scherma con una fascia al braccio sinistro portante la scritta G. U. F. Trieste; d) per i nuotatori: costume da bagno individuale con lo scudetto G. U. F. In occasione della sfilata coloro i quali non avessero il «tricot» dovranno provvedersi di maglia gialla; e) per i partecipanti alla pallanuoto e staffette nuoto: i nuotatori saranno provvisti di «tricot» giallo; f) per i pugilisti: calzoncini rossi e maglie alla canottiera con scudetto; g) i partecipanti al tiro a volo: costume sportivo con il bracciale G. U. F. Trieste.

Ciascun partecipante dovrà essere agli ordini del proprio caposquadra e capogruppo. I capigruppo sono i seguenti: atletica: Jegher Giorgio; pallacanestro: Parenzan Bruno; pallanuoto: Ongaro Giuliano; palla ovale: Lanza Francesco; pugilato: Franzil Mario; tiro a volo: dott. Nordio Ramiro; tennis: Armani Oscar; scherma: Liebmann Gustavo; canottaggio: Parenzan Bruno.

I capigruppo sono completamente responsabili del comportamento della squadra e del gruppo loro assegnato, e devono immediatamente segnalare qualsiasi atto di indisciplina o scorrettezza degli atleti; la sera di ogni giorno di gara dovranno dare relazione al capo dell'Ufficio sportivo dello svolgimento delle gare stesse.

Gli atleti che daranno il minimo segno di indisciplina o mancheranno comunque alle istruzioni e agli ordini del loro capogruppo saranno senz'altro esclusi dalle gare e rimandati in sede.

Sport nel G. U. F.

Pugilato. Domani allenamento di pugilato fuori sede. Ritrovo dei pugili in sede di R. 3 novembre 1.

Palla ovale. Domani alle 10, tempo permettendo, allenamento. Ritrovo in Piazza Goldoni alle 9.30.

Nuoto. Oggi alle 21.05 partirà il primo gruppo dei partecipanti alle gare Littoriali di Bologna.

Littoriali. Si rende noto ai partecipanti alle gare littoriali che è assolutamente indispensabile la presentazione della tessera universitaria e del G. U. F. all'inizio di ciascuna gara. Si raccomanda perciò ai partecipanti di essere provvisti dei detti documenti.

Le partenze per Bologna si effettueranno in gruppi. Si invitano gli interessati a voler prendere visione degli elenchi e degli orari di partenza esposti in sede.

La dimostrazione degli esercizi Dux e Giovani Italiane. Domenica 24 corrente nella Palestra Centrale «Nicolò Cobolli» il direttore ginnico sportivo provinciale tenne un corso dimostrativo degli esercizi obbligatori per il IV Concorso Campeggio «Dux» e per il II Concorso Provinciale delle Giovani Italiane. Alla riunione intervennero tutti gli insegnanti di educazione fisica del Capoluogo e della Provincia nonchè gli istruttori degli Avanguardisti e le istruttrici delle Giovani Italiane dei Comitati comunali e rionali del Comitato provinciale di Trieste.

Il direttore provinciale, dopo aver illustrato i vari esercizi, fece ripetere da una squadra di Balilla del R. Istituto tecnico gli esercizi d'obbligo per l'anno X per Balilla e Piccole Italiane. Indi una squadra di Giovani Italiane del R. Istituto magistrale, presentata dalla prof.a Iole Castagna, eseguì gli esercizi in programma per il II Concorso provinciale delle Giovani Italiane. Gli esercizi del Concorso Campeggio «Dux» sono stati eseguiti da due squadre di Avanguardisti, una del R. Istituto magistrale, presentata dal prof. Carlo Dall'Oglio ed una del R. Istituto tecnico, presentata dal prof. Tito Tonelli.

Terminata la dimostrazione pratica, il comm. Sereni trattenne ancora gli istruttori Avanguardisti sul vasto programma prescritto quest'anno per il IV Campeggio Concorso «Dux» e diede gli opportuni insegnamenti e disposizioni per la regolare preparazione delle singole squadre. Infine tracciò il programma della «Festa Ginnastica dell'Opera Balilla» prescritta dalla Presidenza centrale dell'O. N. Balilla che si deve svolgere in ogni provincia il giorno 24 maggio.

I campionati giuliani di lotta

Ecco la classifica generale dei campionati giuliani di lotta greco-romana per allievi, organizzati dal C. R. F. Trevisan.

Pesi gallo: 1) Mazzucato Tullio; 2) Pacor Arduino; 3) Erman Marcello; 4) Marchioro Bruno, tutti del Trevisan.

Piuma: 1) Gurtner Marino; 2) Arbore Giuseppe; 3) Paparella Francesco; 4) Cassano Giuseppe; 5) Padovan Ezio, tutti del Trevisan.

Leggeri: 1) Miani Marino (Trevisan). Medio leggeri: 1) Furlani Riccardo; 2) Appel Tiberio; 3) Mustacchi Raffaele, tutti del Trevisan.

Medi: 1) Turchetti Bruno; 2) Gatnig Riccardo; 3) Guerrin Corrado, tutti del Trevisan.

Medio massimi: 1) Medelin Giacomo (Trevisan).

Massimi: 1) Franco Aristide (Trevisan).

Alle finali del riuscitissimo torneo ha assistito numeroso pubblico. Fungevano da giurati: Schillani Edoardo, presidente; Ongaro Carlo, segretario; Boccoli Francesco e Arturo Bonadei, giudici; Castellani Angelo, arbitro. Erano presenti il presidente del C. R. della F. A. I. cav. Antonio Berani con i membri del Comitato regionale, Novelli Mario e Della Pietra Lino, nonchè l'allenatore nazionale della F. A. I. Riccardo Calza.

Una coppa del Ministro delle Comunicazioni per il R. A. A. R. nazionale

S. E. il Ministro delle Comunicazioni, conte Costanzo Ciano di Cortellazzo, ha voluto dotare il R. A. A. R. di una artistica e ricca coppa in argento. Tutte le più alte gerarchie continuano così a dimostrare il loro grande interessamento alla manifestazione e particolarmente significativo è appunto il dono del Ministro, che spiritualmente presiede allo svolgimento di questo esperimento basato su due potenti mezzi di comunicazione: la radiofonia e il motorismo. Il R. A. A. R. avrà quest'anno la caratteristica di una vera e propria mobilitazione di automezzi che da ogni lato di Italia procederanno disciplinati verso Roma al comando della Radio. La Coppa del Ministro delle Comunicazioni, che non ha ancora avuto una particolare assegnazione, sarà certo fra i doni più ambiti da parte dei radunisti.

Il torneo di tennis a Milano

MILANO, 25

Quest'oggi hanno avuto inizio le gare per i campionati internazionali di tennis cui partecipano i giocatori di tredici Nazioni. Oggi i migliori si sono classificati per le successive gare. L'incontro più disputato è stato quello tra l'indiano De' R. K. e l'italiano Mei. L'italiano al quinto set ha abbandonato dovendo partire in serata e rinunciando così al torneo. Ecco i primi risultati di oggi:

Singolare signore: Lucia Valerio, campionessa d'Italia, batte Andrus (Stati Uniti) per 6 a 1, 6 a 1. Horn (Germania) batte Manfredi (Italia) per 6 a 2, 6 a 2. Deutsch (Cecoslovacchia) batte Perelli (Italia) per 6 a 0, 6 a 0.

Singolare uomini: De R. K. (India) batte Mei (Italia) per 2 a 6, 4 a 6, 6 a 4, 7 a 5, 4 a 5; Mei si ritira; Cukullevic (Jugoslavia) batte Obuer per w. o.; Claudio Anet (Francia) batte Lavello (Italia) per 6 a 1, 6 a 1; Burke (Stati Uniti) batte Orlandini (Italia) per 6 a 1, 6 a 4; Baumgartner (Ungheria) batte Del Bono (Italia) per 6 a 0, 6 a 1; Pedroni (Italia) batte Gupta (Italia) per 6 a 4, 9 a 7, 4 a 6, 6 a 4.

Campionati di scherma di G. Fascisti

FIRENZE, 25

Ecco la classifica della finale di sciabola del campionato nazionale dei Giovani Fascisti: 1) Montano di Livorno con 8 vittorie e 17 stoccate; 2) Purcaro Edoardo di Napoli con 7 vittorie; 3) Pintor di Padova con 6 vittorie e 12 stoccate; 4) Purcaro Ugo di Napoli con 6 vittorie e 12 stoccate; 5) Faccioli di Firenze con 6 vittorie e 17 stoccate; 6) Bastrelli Pino con 5 vittorie; 7) Di Rosa di Livorno con 4 vittorie; 8) Carmino di Fiume con 2 vittorie; 9) Orazi con 1 vittoria; 10) Domeniconi di Milano.

Una recita di bambini a Sesana. Egregiamente preparate dalla prof.ssa Lazzarini, Segretaria del Fascio Femminile e dalla insegnante sig.na Tursi, alcune alunne della scuola elementare di Sesana, ieri sera, nella sala del Fascio, hanno recitato delle commediole e dei dialoghi, e hanno eseguito dei balletti.

La sala era gremita di spettatori, i quali hanno molto applaudito i piccoli e bravi artisti. Si sono distinte assai le alunne Mia Mahorcic e Rodolfina Gustin che hanno eseguito un fantasioso minuetto e le piccole Composti Esperia e Scopi Amata, recitando un bel dialogo. Una simpatica commediola ha chiuso lo spettacolo. Scelti brani di musica eseguì il direttore didattico Domini, violinista, accompagnato al piano dalla prof.ssa Lazzarini.

Movimento delle malattie contagiose. All'Ufficio municipale d'Igiene sono stati denunciati dalle 12 mer. del 16 aprile alle 12 mer. del 23 i seguenti casi di malattie contagiose: Difterite casi 3, scarlattina 7, morbillo 3. Nessun caso di morte.

Le litanie mariane in latino

Tra alcuni giorni cominceranno in tutte le chiese le funzioni cotidiane del mese di maggio con le recitazioni delle litanie della Madonna e cantici. Per un abuso introdotto dai Vescovi slavi nella nostra diocesi, a differenza di quello che avviene nelle chiese di tutto il mondo cattolico, dove le litanie si cantano in latino, nelle nostre campagne e persino nelle chiese dei sobborghi di Trieste le litanie si cantano in lingua slava: soltanto in lingua slava nelle chiese di Barcola e Guardiella; con funzioni separate latine e slave a Servola e nella chiesa di San Giacomo; nelle frazioni carsiche tutto in slavo.

Perchè le litanie non si cantano in latino, soltanto in latino, nella lingua della Chiesa Romana, come in tutti gli altri Paesi del mondo? Come si celebrano in latino la Messa, il «Tantum Ergo», il «Te Deum», perchè non si hanno da cantare in latino pure le litanie? Il risultato del sistema seguito è evidente a tutti: si allontanano dalle funzioni i fedeli che non comprendono lo slavo; e di fatti ognuno può accertarsene assistendo ad una di tali celebrazioni: sembrano fatte apposta per proibire l'entrata ai fedeli che non conoscono lo slavo. Mentre l'elemento bilingue, che conosce cioè e usa tanto lo slavo che l'italiano, assiste alle Messe celebrate naturalmente in latino e a tutte le funzioni latine, e frequenterebbe egualmente anche le funzioni nelle quali si cantassero le litanie in latino.

Sono dodici anni che viviamo nello Stato italiano, ma per quello che riguarda la vita ecclesiastica, dai sobborghi di Trieste fino alla frontiera si prova la sensazione di trovarsi in piena Jugoslavia: sono rimaste immutate le condizioni create dai Vescovi slavi imposti dall'Austria dalla morte del vescovo Leonardis nel 1821 fino al 1918. E tutto ciò in Italia! Sembrerebbe incredibile.

Commemorazione Antoniana. Dal 26 corrente al 5 maggio la parrocchia della B. Vergine di via Rossetti festeggerà solennemente il VII centenario della morte e canonizzazione di S. Antonio di Padova. Per l'occasione solenne ricomparirà in mezzo a noi uno dei più celebri oratori sacri d'Italia, P. Giuseppe Balestrieri, francescano, che tanto successo ottenne a S. Antonio Taumaturgo, dove predicò nel luglio del 1927. Ora ritorna dopo aver predicato la Quaresima a Roma in S. Carlo, il massimo pergamo d'Italia. Padre Balestrieri terrà un fervorino alla Messa delle 7, mentre alle 19.30 farà ogni sera la predica ufficiale, incominciando dal prossimo martedì.

Sul grave dissesto della ditta Graziani

Sul grave dissesto della ditta Giovanni Graziani di Ravenna, i cui proprietari sono stati accusati di falso in cambiali per oltre due milioni di lire, nella relazione del curatore fallimentare che abbiamo riprodotto da un giornale, si attribuisce, stando alle dichiarazioni del Graziani stesso, che le cause che provocarono la situazione del dissesto sono da ascriversi a dei forti immobilizzi ed alle perdite provocate dal ribasso del prezzo del vino e, particolarmente, all'acquisto dei beni immobili provenienti dal fallimento della ditta Salata di Trieste.

Ora il sig. Giovanni Salata, ci scrive da Praga, una lunga lettera per chiarire la posizione della sua ditta chiamata in causa.

Anzitutto il sig. Salata smentisce che la ditta da lui gestita sia fallita, poscia prosegue per spiegare che nel primo anno di guerra, egli entrò in relazioni di affari col Graziani. Successivamente, nel 1922, la sua ditta chiese l'accomodamento giudiziario. Il Graziani che era creditore per un importo di 460.000 lire, si offrì di finanziarlo nell'accomodamento. Per questi sborsi il sig. Salata dichiara di avere fatto al Graziani delle coperture di ben quattro volte superiori agli importi sborsati. Oltre a ciò al Graziani spettò pure un premio di 100.000 lire.

Il sig. Salata soggiunge ancora che, nel 1924, per mezzo del proprio legale, invitò il Graziani a restituirgli gli stabili ed i crediti corrispondenti al totale dell'importo versatogli.

Il Graziani invece si rifiutò di restituire i pegni.

Nel 1927, la ditta Salata, con l'avv. Rismondo, fu costretta ad impetire il Graziani per la somma di 1.165.000 lire.

L'argomento conclusivo

Il bracciante Giovanni Stok, di 40 anni, abitante in via Molino a Vento n. 3, lavorava nel pomeriggio di ieri al Punto Franco Vittorio Emanuele III, quando fu avvicinato da un compagno a nome Vittorio, che lo trasse da parte per discutere su certi loro interessi privati. A un certo momento tra i due uomini scoppiò un violento alterco, durante il quale lo Stok si buscò dall'avversario un pugno alla fronte che gli cagionò una ferita lacero-contusa; dovette recarsi all'Ospedale Regina Elena

Il colore asfissiante

Nel reparto macchine del transatlantico «Conte di Savoia», in allestimento al cantiere S. Marco, l'operaio Angelo Policreste, di 28 anni, abitante in via Donota n. 15, stava ieri pitturando delle lamiere di ferro con una speciale qualità di colore, le cui forti esalazioni riescono spesso nocive. A un certo momento infatti il Policreste, preso da improvviso malore, si accasciò semisvenuto sul pavimento. I compagni di lavoro si affrettarono a prestargli soccorso e lo trasportarono all'aria aperta ove l'operaio ch'era stato colto da un principio d'asfissia, non tardò a rinfrancarsi e completamente si riebbe all'Ospedale Regina Elena dove fu poi trasportato con l'autolettiga della Guardia medica mandata a chiamare d'urgenza. Sebbene egli non corresse più alcun pericolo, è stato tuttavia accolto provvisoriamente in osservazione nel reparto deposito del nosocomio.

Chiarimento. Il Comando del XII gruppo della M. V. S. N. rileva che nel *Piccolo* del 15 e del 16 aprile u. s. in merito al processo Tenze-Cossutta svoltosi avanti la Corte d'Assise, è stata erroneamente qualificata la parte lesa Rodolfo Tenze indicandola «Milite della 50.a Legione col N. 3841 del 15 c. m. «Ex Milite della 50.a Legione» col N. 3842 del 16 c. m. Il predetto è invece da qualificarsi per Camicia Nera Rodolfo Tenze, milite della 59.a Legione di complemento «del Carso».

Il guaio dei parchetti lucidi. Passando da una stanza all'altra del suo appartamento la trentenne Tina Valenti, abitante in via Giulia N. 73, scivolò ieri mattina sul pavimento appena lucidato e cadde in modo da riportare una forte contusione al cubito destro.

Accompagnata da una sorella all'Ospedale Regina Elena, la Valenti riceveva le cure del caso. Oltre alla contusione le fu riscontrata la probabile frattura dell'arto leso. I medici la dichiararono guaribile in due o tre settimane.

Tre capitomboli sulla strada

Alla Guardia medica si presentarono nella mattinata di ieri il bracciante Carlo Ciach, di 26 anni, abitante a Longera n. 73, il quale mentre percorreva la strada che conduce al Cacciatore, era caduto e aveva riportato una ferita leggera al vertice del capo. Ricevute le necessarie medicazioni, potè rincasare.

— Poco dopo i sanitari dell'istituzione prestavano le loro cure al dodicenne Giacomo Lentini, abitante in via Donota, il quale in seguito a una caduta accidentale per la strada aveva riportato lo slogamento del polso sinistro. Dopo la medicazione fu dichiarato guaribile in pochi giorni.

— Finita la lezione di ginnastica nella palestra comunale di via della Valle, un gruppetto di scolari uscì correndo sulla via. Era tra questi anche il dodicenne Fiorino Bubinich, il quale, incespicato in un rialzo del selciato e caduto al suolo riportava una lesione al gomito sinistro. Soccorso da un vigile urbano fu da questi accompagnato alla Guardia medica dove, ricevute le cure necessarie, fu dichiarato guaribile in una settimana.

Agente daziario investito da un'auto

Verso le 10.30 di ieri mattina l'agente del dazio consumo Rocco Giacobini, di 35 anni, abitante in via Romagna n. 26, usciva dal portone dello stabile n. 41 di via Crispi, quando fu investito e gettato a terra dall'auto n. 4426 T. S., che l'autista Luigi Giotti faceva in quel momento retrocedere a ridosso del marciapiedi. Nella caduta il Giacobini riportò una lesione al gomito destro e una forte contusione al malleolo sinistro su cui gli era passata una ruota della vettura. Trasportato con l'autolettiga della Guardia medica all'Ospedale Regina Elena, il disgraziato riceveva le cure del caso, dopo le quali veniva dichiarato guaribile in due settimane.

Gli schiaffi della rivale

La venticinquenne Margherita E., abitante in via Battisti, mentre si avvicinava ieri sera verso casa, s'imbattè in una sua conoscente, con la quale era da un po' di tempo in cattivi rapporti per motivi non ben precisati, ma che sembrano sieno dovuti a gelosia. Fermatesi a discutere animatamente sui loro affari sentimentali, le due donne finirono presto con l'accapigliarsi e non smisero se non quando la E., colpita alla faccia da due potenti manrovesci, riportò una forte contusione escoriata che la indusse a sospendere le ostilità ed a recarsi all'Ospedale Regina Elena, per farsi medicare. Secondo la prognosi guarirà in una settimana.

Sorprese ciclistiche

L'agricoltore Giovanni Koch, di 54 anni, abitante a Plescia, in quel di Sesana, percorreva in bicicletta la strada della suddetta località quando, presa una curva troppo stretta, perdette l'equilibrio e capitombolò a terra. Rialzatosi alquanto malconcio, con una ferita lacera contusa alla regione mascellare, l'infortunato pensò bene di scendere in città per recarsi all'Ospedale Regina Elena a farsi medicare. Guarirà in una diecina di giorni.

La pubblicità a mezzo dei giornali tiene il primato nel mondo grazie alla sua enorme ed immediata diffusione. Questa forma pubblicitaria costituisce il mezzo più efficace di propaganda commerciale perchè è quella che offre il grande vantaggio di poter dominare simultaneamente, in differenti luoghi, un pubblico composto di individui, rappresentante quasi tutte le classi sociali

[T]EATRI E CONCERTI

[Il] Passatore„

[Comm]edia in tre atti di Zorzi e Donini al Verdi

[Il b]rigante Passatore in questa com[media] è diventato eroe romantico e sen[timen]tale: riparatore d'ingiustizie, di[fensor]e dei poveri e dei deboli, nostal[gico v]erso i tempi della sua adolescenza [innoc]ente. Egli splende di luce sinistra [nei te]rrificanti racconti dei personaggi, [nel pri]mo atto: la banda del Passatore, [sulla q]uale pende una taglia di alcune [migliai]a di scudi, passa indisturbata da [Forlim]popoli a Brisighella, a Forlì, [senza] che la gendarmeria riesca ad im[posses]sarsi del capo. Diligenze assalta[te, ri]cchi derubati del denaro e degli [... s]ignore che hanno dovuto consegna[re i g]ioielli. Ma alla violenza, il brigan[te sa] unire anche la cortesia: qualche [d]ama ha ricevuto di ritorno la re[furtiv]a. Quando gli autori ce lo presen[tano] al secondo atto, con la sua melo[dica] e pittoresca parlata romagnola, [schie]tto e franco, col suo cipiglio ca[ratteri]stico abituato al comando, ma in [fondo] buon diavolaccio, sentiamo che [egli è] venuto per fare del bene e che [farà da] pronubo delle nozze tra Giulietta [e Fili]ppo. La cara fanciulla, innamora[ta del] suo cugino, è stata destinata in [sposa] ad un vecchio notaio bolognese [che, s]i dice, sia confidente dell'Austria. [I pare]nti sono appunto in viaggio per [accomp]agnare Giuletta allo sposo trent'an[ni più] vecchio di lei, ma gli amici di [Filipp]o, studenti all'Università di Bo[logna,] volendo salvare la ragazza dalle [tris]te nozze, ed il condiscepolo dalla [infeli]cità, si camuffano da briganti, con [tromb]e cappellone alla brava, irrom[pono] nella locanda, e rapiscono Giu[lietta.] Uno studente si fa credere il [Passa]tore in persona, ed è temuto e ri[spettato.] Per festeggiare la riuscita del [tentativo], quei bravi ragazzi bevono e [cantano], ed i giovani fidanzati si uni[scono] alla letizia. Ma ecco, tre colpi di [martel]lo sul portone di casa: tredici [briganti] piantano di guardia e gli altri, [arma]ti dal capo, entrano nel salone. [Il] Passatore autentico che viene a [chied]ere spiegazioni sul rapimento della [ragaz]za e vuole conoscere il bravaccio [che h]a osato rubargli il nome. Il bri[gante] non scherza, e quei studentelli [trema]no di paura. Giulietta strilla, [pian]ge e chiede pietà, ma il Passatore [non p]uò soffrire le lacrime delle femmi[ne, e] la fa tacere con gesto brusco. Al[lora F]ilippo, il fidanzato, insorge in di[fesa] della fanciulla, ma il Passatore lo [affer]ra per il collo come un pulcino e [minac]cia di scaricargli sulla testa alcuni [colpi].

[Ma] crediate a coteste brutalità del [brigan]tico e generoso e cavalleresco bri[gante]. Quando egli apprende che la po[vera] Giulietta doveva andare a nozze [con un v]ecchio notaio, spia austriaca, si [sente] di paterno affetto per la ragazza [e per] Filippo, e con gli studenti, dive[nuti s]uoi amici ed incoraggiati dalla [buona] vivisa confidenza, intona nostalgi[che ca]nzoni. In tutta Romagna si crede [che il P]assatore abbia davvero rapito Giu[lietta] e con lei abbia trascorsa una not[te d'a]more. Invece il tenero brigante ha [conos]ciuto nella ragazza un'amica del[la sua] prima gioventù e con lei rievoca [i ricor]di dei giochi sul fiume e le mangia[te di f]rutta sugli alberi, e la casa ma[... ...]ora presidiata dai gendarmi. Il [second]o atto si chiude su questa scena [...]a e qui potrebbe finire pur non [avendo] detto niente di singolare. Al [terzo] atto, il Passatore si finge un gen[darme] della polizia pontificia, ed assi[ste al] ritorno di Giulietta e di Filippo [che g]li raccontano l'avventura brigan[tesca,] intessendola di particolari imma[ginari], ma esaltando l'onestà del Pas[satore] che si è accontentato di baciare [la fan]ciulla.

[Com]media giocosa e sentimentale, [senza] pretese, con qualche episodio pia[cevole], ma povera nel disegno dei per[sonag]gi, compreso il Passatore che è [trat]tato senza rilievo, piuttosto scolo[rito e] mancante di quella plastica forza [neces]saria a determinare il contrasto [delle] scene. Carlo Ninchi ha trovato [tutta]via accenti di maschia, colorita e [calda] espressione; atteggiamenti [vivi] ed un dolce cruccio nostal[gico a]lla fine del secondo e del terzo at[to. N]ella breve parte anche la Sperani, [il Ma]rtinelli e gli altri si disimpegnaro[no co]n vivacità ed intelligenza. Il pub[blico] applaudì due o tre volte alla fine [degli] atti.

[„La] 40 HP di Sua Altezza„

[d]i Nathanson e Orbok al Verdi

[Sta]sera, alle 20.45, la Compagnia di [Esper]ia Sperani darà la quarta novità [della] stagione: «La 40 HP di Sua Al[tezza»], commedia in tre atti di Nathan[son e] Orbok. Domani avremo la serata [d'ono]re di Esperia Sperani con la re[plica] tanto attesa della commedia di [Mar]k Vosper «Gente come noi», che ha [ottenu]to nella interessante ed origi[nale i]nterpretazione della Sperani, tan[to] meritato successo. Prossimamen[te «A]nna Karenine», quattro atti e [...] quadri, dal romanzo di Tolstoi, [interp]retati da Lia Neanova e Ossip Fe[...].

[Le r]ecite di Huguette ex Duflos al Verdi

[Da]via oggi a Milano, e proseguirà [nelle] maggiori città italiane, un breve [giro] di recite l'illustre attrice comica [della] «Comédie Française», Huguette ex [Duflos,] che sarà a Trieste, per due recite, [il 30 d]el primo e due maggio prossi[mi. Essa] reciterà «Miss France» commedia [in qu]attro atti di Georges Beer e Louis [Verneu]il, e «L'homme de Joie» comme[dia in] quattro atti di Paul Geraldy e [Rober]t Spitzer. I lavori che madame [Huguet]te ex Duflos darà al Verdi sono [fra i] più delicati e pregevoli del reper[torio c]omico-sentimentale francese ed i [nomi] di Geraldy e di Verneuil troppo [noti p]er essere illustrati.

[Il] concerto al G. U. F.

[Que]sta sera avrà luogo alle 21 in sala [del Li]ttorio l'annunciato concerto della [Sezione] musicale del G.U.F. di cui è vi[vissima] attesa. Ecco il programma:

[1) Re]spighi: Romanza (per piano e violi[no); 2)] Reger: Op. 82 - Humoreske (per pia[no); 3)] Tosti: Ideale (canto per basso); 4) [Castelnu]ovo-Tedesco: Alt Wien-Valzer (per [piano)]; 5) Boito: «Mefistofele» - Ballata del [fischio] (canto per basso); 6) a) Sibelius: [...]; b) Kreisler: Caprice Viennois (per [violino]); 7) Gershwin: Rhapsody in [blue (p]er piano); 8) Tirindelli: Primavera [(canto p]er basso).

[Ne s]aranno esecutori, come s'è già [detto,] il basso Salvatore Vasquez, il [pianista] Oreste Krohne, il violinista [... Lu]cano, accompagnati dal pia[nista] Oreste Krohne.

[La C]ompagnia di Vivienne d'Arys al[la Fen]ice ha conseguito ieri il più bril[lante s]uccesso. Si tratta di un ottimo [compl]esso che presenta i suoi artisti e i [diva]rtenti numeri d'arte varia in [una co]rnice di eleganza e di buon gusto.

Le riviste Schwarz al Politeama Rossetti

Sono stati affissi i manifesti della prima rappresentazione della Compagnia dei superspettacoli Schwarz fissata per sabato al Politeama Rossetti. Si darà la nuovissima rivista «Tutto per l'amore», di Emil Schwarz, in due parti e 22 quadri. Tra gli artisti della Compagnia rivedremo la prima ballerina Mali Podszuck, la cantante Carla Losy, le «soubrettes» Lotte Menas e Lillj Welleis, Mario Castellani, Carenzio, Gentile Miotti e lo sciame delle girls integrato dal «Duo dell'Adami», da «Harry e Rudy» ed altri numeri d'attrazione.

La vendita dei posti prenotati per le due prime rappresentazioni, continuerà alla Biglietteria Centrale, fino a domani mercoledì alle ore 12. Trascorso tale termine, quelli non ritirati, saranno senz'altro ceduti ai nuovi richiedenti.

L'interessamento e l'attesa per queste rappresentazioni fanno prevedere che da sabato il vasto Politeama accoglierà le folle... del «Cavallino Bianco».

Il concerto orchestrale

a favore della campagna antitubercolare

Il concerto sinfonico a favore del Consorzio provinciale antitubercolare avrà luogo per sopravvenute circostanze, venerdì 29 corr. anzichè il 30, alle ore 21, in sala del Littorio. L'artistica e benefica serata sarà onorata dall'augusto intervento di Sua Altezza Reale la Duchessa d'Aosta, che si compiace di dimostrare, anche in questo modo, il suo alto e costante interessamento alla campagna antitubercolare. Il concerto sarà sostenuto dall'ottimo complesso orchestrale del Dopolavoro ferroviario, composto di 60 elementi.

L'orchestra, fondata nel 1925, è stata la prima attività del benemerito Dopolavoro, e si è resa già favorevolmente nota per altri concerti dati al Circolo Artistico e in sala del Littorio e l'anno scorso a favore del Consorzio. Ne è direttore l'egregio maestro Franco Gulli, direttore dell'Accademia Musicale Triestina. L'orchestra si presta generosamente per il benefico fine, e svolgerà il seguente programma:

1) Mozart: «La clemenza di Tito» (ouverture). 2) Haydn: II Sinfonia in re magg. (Londra): Adagio - Allegro - Andante - Minuetto - Allegro - Spiritoso. 3) a) Schumann: «Sogno» (per corno ed orchestra d'archi, solista sig. Colognati); b) Burmester: «Serenata» (per flauto ed orchestra d'archi, solista sig. Ferri). 4) a) Pergolesi: «Tre giorni son che Nina...»; b) Giordani: «Caro mio ben» (per baritono ed orchestra d'archi, sig. Stipcovich Lino). 5) Borodin: Nel chiostro: b) Mascagni: «Sogno di Ratcliff». 6) Rossini: «Tancredi» (ouverture).

Il concerto sinfonico all'Istituto Fascista - U. P.

Domani alle 21 nella sala del Littorio si chiude il ciclo dei concerti di questo anno, con una serata bellissima: l'Orchestra sinfonica da camera, costituita e diretta dal maestro Luigi Toffolo, farà sentire un poderoso programma, che comprende, opportunamente, nell'anno del centenario hayduiano la geniale Sinfonia n. 55 in mi bemolle, detta del Maestro di scuola; inoltre il III Concerto brandenburghese del sommo Bach. Interessante è pure l'Aria del nostro Sammartini, il padre della musica sinfonica. Due intelligenti e forti musicisti, il violinista Baldini e il violista Luzzatto eseguiranno la vivida e ispirata Sinfonia concertante per violino e viola, di Mozart, e un notturno di Dvorak completa il programma, che dall'eccellente complesso sinfonico e dal suo valorososissimo capo avrà certo un'esecuzione di prim'ordine. Ecco il programma:

J. Haydn: Sinfonia n. 55 in mi bemolle, «Il maestro di scuola», Allegro molto - Adagio, ma semplice - Minuetto - Finale, presto. G. Sammartini: Aria (dall'op. 3 n. 9). W. A. Mozart: Sinfonia concertante per violino e viola, Allegro maestoso - Andante - Presto. A. Dvorak: Notturno per orchestra d'archi op. 40. G. S. Bach: III Concerto brandenburghese.

I posti a sedere si acquistano nella Biglietteria Centrale.

Radio Gruppo Nord

Programma del 26 aprile 1932-X

13-14 (Trieste): Radio-quintetto. 16.45 (Trieste): Concerto vario: 1) Verdi: «Oberto conte di S. Bonifacio», ouverture. 2) a) Durante: «Vergin, tutt'amore»; b) Scarlatti: «Chi vuole innamorarsi» (mezzo-soprano Fanny Polidori). 3) Wolf-Ferrari: «I quattro rusteghi», intermezzo. 4) Donizetti: «Don Pasquale», selezione. 5) a) Mascagni: Serenata; b) Alfano: «Resurrezione», «Dio pietoso» (mezzosoprano Fanny Polidori). 6) Hipping: «Scena d'amore», romanza. 7) Lokr: «Confetture». 19.5-20 (Trieste): Radio-quintetto. 19.25 (Trieste) Fonogiotta inglese. 20.15-20.30: Musica brillante. 20.30: Ernesto Bertarelli: Conversazione scientifica. 20.45: Trasmissione dell'opera «Norma» di Bellini dal Politeama Fiorentino, diretta dal maestro Vittorio Gui. Interpreti: Bianca Scacciati, Ebe Stignani, Francesco Battaglin. Nel primo intervallo: G. Lesca: «Come nacquero i «Promessi sposi», conversazione.

Varietà e Cinema

Gran Cine Italia. Dalle 16, il colosso dell'«Ufa», «Sua Altezza comanda» con Kate von Nagy e Willy Fritsch. Straordinario successo. Fuori programma: «Topolino e i pellirosse».

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri.

Verdi. Compagnia Esperia Sperani, 20.45: «La 40 HP di Sua Altezza» di Nathanson e Orbok. (Novità).

Cinematografi:

Politeama Rossetti. 16: «Debito d'odio» con Joan Crawford. Varietà: Sonia Degas col balletto Wortman.
Nazionale. 17: «La cantante dell'Opera», cap. «Cines» con G. Giachetti e G. Paolieri.
Excelsior. 17: «Il richiamo dei figli» con J. Boles, e «Facciamo una suonatina».
Fenice. 17: Ult. giorno. «Il ponte dei sospiri» e la Comp. d'arte varia Vivienne d'Arys.
Filodrammatico. 16: «La vecchia signora» con Emma Gramatica e Arturo Falconi. Nella varietà Clely Fiamma e R. Rachel.
Eden. 16: «La Venere dei porti», grandioso cap. passionale con Jack Holt.
Italia. 16: «S. A. comanda», colosso «Ufa» con Kate von Nagy e Willy Fritsch, e «Topolino».
Regina. 16: «Una notte indiavolata» con El Brendel e Compagnia Verdani.
Impero. 16: «Salto mortale», ovvero «La vita per l'amore», parl. ital.; «Arietta antica» con Lia Franca.
Reale. 16: «Processo di Suzy Parot», dramma di passione e di mistero. I visione.
Novo Cine. 16: Città canora», sonoro e cantato con Brigitte Helm.
Odeon. 16: «La modella», l'ultimo successo di Greta Garbo.
Royal. 15.30: «La sposa di Santa Cruz», dramma spagnolo, e cartoni animati.
Savoia. 15.30: «Nerone», parl. e cant. ital. con E. Petrolini. Topolino. «Luce» sonoro.
Aurora. 15.30: «Oriente» con M. Jacobini e comica con H. Lloyd. (Successo).
Stella. 16: «Grand Prix dell'amore» con H. Liedtke e debutto Duo Petrini, comici.
Armonia. 15.30: «Sei tu, felicità», son. con E. Frisck e G. Garbo.
Galileo. 15.30: «Ombre bianche» con R. Torres e Monte Blue. Varietà Duo Sain.
Popolo. 15.30: «Muraglie» con O. Hardy e S. Laurel. Varietà: Duo Pirolin e Vusio.
Centrale. 15.30: «Valzer d'amore» son. e cant. con Willy Fritsch e Lilian Harvey.
Familiare. 16: «Lo sparviero azzurro» con Liedtke, Comp. De Rosè, grande commedia.
Venezia. 15.30: «Il delitto Karamasoff», dramma russo.
Roma. 15.30: «Luisa di Coburgo», ovvero «La tragedia di una principessa», «Luce» son.
Belvedere. 15.30: «La principessa del circo», ed. son. con H. Rosch e H. Liedtke.
Buffalo Bill. 15.30: «La donna divina» con Greta Garbo.

Cronaca giudiziaria

I processi per la prossima sessione d'Assise

Il 6 maggio p. v. si inizierà, sotto la presidenza del comm. Aldo Cartesegna, la seconda sessione di quest'anno della nostra Corte di Assise. I processi fissati sono dieci e tutti di una certa gravità. La sessione si inizierà col processo a carico di Paolo Semez, imputato di violenza, rapina ed omicidio. Difensore avv. Robba.

Il 7 maggio comparirà davanti agli assessori Gaetano Amata, accusato di omicidio. Sarà difeso dall'avv. G. Zennaro. Il 9 ci sarà il processo contro Mario Beacovich, imputato di tentato omicidio e di detenzione abusiva di armi. Difensore avv. Kezich. Il 10 si presenterà in Corte di assise Giuseppe Dagostini, imputato di omicidio. Difensore avv. Kezich.

L'11 maggio avrà luogo il processo contro Giacomo Ipavec e Giuseppe Maver, accusati di omicidio e furto qualificato. Difenderanno gli avvocati Matosel-Loriani e Kezich. Il 13 si ripresenterà alle Assise il giovane Rinaldo Zini, accusato di omicidio e furto. Difensori avv. G. Zennaro e avv. Presti. Il 16, processo contro Antonio Vascotto, ritenuto colpevole di lesioni gravissime. Difensore avv. Tromba. Il 17, processo a carico di Rodolfo Miniussi, imputato di violenba. Difensore avv. Franchini di Monfalcone. Il 18, processo contro Antonio Zagar per omicidio e porto abusivo di armi. Difensori avv. G. Zennaro e avv. Presti. Infine il 20 maggio, ultimo processo della sessione, comparirà dinanzi agli assessori Pietro Crivicich, imputato di omicidio e rapina. Difensore avv. Cerlenizza di Pola.

Tra questi processi, degno di rilievo è il primo, quello a carico di Paolo Semec. Si tratta del fosco delitto avvenuto l'11 giugno 1931 a Villa Opicina in danno di Maria Picciulin, la quale, secondo l'accusa, dopo le violenze subite dal giudicabile, fu rapinata e colpita alla testa con pietre in modo tale da rimanere uccisa quasi all'istante.

Anche il processo a carico di Gaetano Amata, lo scalpellino che il 18 gennaio u. s. sulla strada di Duttogliano-Monrupino, uccise a colpi di scalpello alla testa l'assistente dei lavori Vittorio Giacomelli, sarà seguito con interesse, data la stima e l'affetto che la povera vittima godeva in città, specialmente nei circoli industriali.

Atteso è pure il processo contro il giovane Rinaldo Zini, lo strangolatore della vecchia portinaia di S. Giacomo. Lo Zini, comparso in Assise, nell'ottobre u. s., era stato, su proposta della difesa, sottoposto a perizia psichiatrica, per cui il processo dovette essere sospeso.

Notevole sarà pure il processo a carico di Antonio Zagar e Giacomo Cucek, colpevoli di avere la notte del 14 luglio 1931, nel bosco, al bivio di S. Pietro del Carso-Cossana, in concorso fra loro, con premeditazione, ferito a morte, con una fucilata, la Camicia nera Romeo Ziviani.

Da P. M. fungerà il sostituto Procuratore generale del Re cav. uff. Rovere; cancelliere Palma.

Le vicende giudiziarie d'un ex cassiere

(Tribunale Penale) Tempo addietro, i signori Adolfo Zolia, Giuseppe Sartoretto, Giacomo Riosa e Pietro Martini, incaricati di procedere alla liquidazione della Cooperativa fra carbonai del Lloyd Triestino, in seguito alla scoperta di gravi irregolarità amministrative, denunciarono all'autorità giudiziaria il presidente e cassiere della Cooperativa stessa, signor Antonio Martini fu Antonio, di 53 anni, nato ed abitante a Pirano, il quale impossessatosi — secondo la denuncia — di ben 73.758 lire, s'era affrettato a piantare in asso la gestione della società e veleggiare per lidi più sicuri. Ma l'autorità giudiziaria, messigli alle calcagna i carabinieri, riuscì a farlo arrestare a Roma, dove s'era rifugiato presso un suo parente.

Il Martini, comparso in giudizio, fu, nel luglio u. s., condannato ad 1 anno e 4 mesi di reclusione ed a 1200 lire di multa; sentenza questa che nel novembre successivo venne riconfermata dalla nostra Corte d'Appello.

Però, i liquidatori della Cooperativa, continuando nella loro inchiesta amministrativa, riuscivano a mettere in luce altre malversazioni che sarebbero state commesse dal Martini e precisamente un'ulteriore sottrazione di 235 mila lire il cui importo, nei registri della società, figurava essere stato sborsato per spese varie.

Risultò poi, che le malversazioni commesse dal Martini risalivano al 1924.

Il Martini, interrogato in merito a queste nuove accuse, si protestò innocente, giustificando che i versamenti erano stati da lui eseguiti effettivamente per accaparrare del lavoro alla Cooperativa, per tacitare creditori e liquidare danni provocati dai soci durante lo scarico del carbone.

Ieri mattina, alla quinta sezione, si svolse il processo.

Il Tribunale, in seguito alle risultanze di causa, ritenne di condannare il Martini per appropriazione indebita continuata per un importo limitatissimo — 12.000 lire — a 3 mesi di reclusione ed a 300 lire di multa e, per il reato di falso, a 6 mesi di reclusione.

Presidente: cav. uff. Colombis; giudici: Fabrio e Ostoich; P. M. cav. Battiggi-Stabile; difesa: avv. Turola; cancelliere: De Paoli.

Colpa il raffreddore...

(Tribunale Penale) Nel febbraio u. s. la signora Maria Smerdelli, proprietaria di una stireria di via Giulia, accortasi che le erano stati rubati una cinquantina di fazzoletti ed un metro di tela batista, si recò a denunciare il furto al Commissariato di via Luigi Ricci.

Nel fare la denuncia espresse sospetti a carico di una giovane donna, certa Maria Sturman, la quale, secondo lei, si sarebbe resa autrice del furto. Aggiunse che, recatasi nella famiglia presso la quale la Sturman alloggiava e praticata una perquisizioncella, era riuscita a scoprire sette fazzoletti e la tela che riconobbe essere di sua proprietà.

La Sturman, interrogata, negò recisamente di avere commesso il furto, soggiungendo però di essersi impossessata di due soli fazzoletti che al momento le abbisognavano essendo stata colpita da un forte raffredore.

— Iero rimasta senza fazzoleto, 'l naso el me iozzava... Alora go ciolto i do fazzoleti co' l'intenzion de tornargheli apena li gavessi lavai.

— E la tela?

— Credevo che fussi una strazzeta de gnente!

Al processo, svoltosi alla quinta sezione, la Sturman fece le stesse dichiarazioni.

Il Tribunale però non prestò fede a quella versione, per cui la donna fu condannata a 4 mesi di reclusione ed a 400 lire di multa, però con tutti i benefici di legge.

Presidente: cav. uff. Colombis; giudici: Fabrio e Biando; P. M. cav. Verzi; difesa: avv. Svilocossi; cancelliere: Riva.

Congressi, feste e convegni

Istituto Fascista — Università Popolare. Oggi alle 20.30, nell'Aula magna del R. Liceo «Petrarca» il dott. G. Secoli terrà la seconda conferenza sul Foscolo, parlando dei Sepolcri e delle nascenti Grazie, ecc.

CIRCOLI RIONALI FASCISTI. «Alfredo Olivares». Domani alle 20 si terrà in sede una seduta della Consulta.

Società Alpina delle Giulie. Domani alle 19.30 seduta della Commissione escursioni. I soci sono pregati di versare con cortese sollecitudine il canone per il primo semestre a. c. Trascorso il 30 corr., verrà effettuata la riscossione a domicilio e l'aggravio del 10 per cento dovuto al riscuotitore andrà a carico del socio (art. 9 regolamento sezionale).

Il termine per la consegna dei lavori per l'Esposizione fotografica scade giovedì 29 corr. Le opere presentate più tardi non potranno trovar posto nella mostra.

Circolo Impiegati Commerciali - Dopolavoro Mutua. Questa sera dalle 18.30 alle 20.30, lezioni di scherma; dalle 20 alle 21 seduta di allenamento delle Sezioni di atletica leggera. Domani alle 20.15 il chiaro dott. Pino Cheni terrà l'ultima conferenza sulla psicoanalisi.

Dopolavoro Società Operaia Triestina. Per questa sera alle 20.30, il gruppo del Dopolavoro è invitato a partecipare a una interessante riunione, che avrà luogo in sede.

Circolo Poligrafico Morara-Sassi. Domani sera, mercoledì, alle 20, seduta della Direzione.

Circolo Personale Alberghiero Marittimo. Questa sera alle 20.30, solito trattenimento di danza.

G. E. T. Stasera sono sospese tutte le attività, essendo tutti i soci comandati di presenziare all'assemblea generale che avrà inizio alle 20.30. Domani sera, il «tiro alla fune» riprende gli allenamenti.

Circolo Lino Domeneghini. Oggi dalle ore 20.30 in poi, solito trattenimento di danza. Dame ingresso libero.

Sala Ridotto. Stasera alle 20.30, ballo. Dame ingresso libero.

Sala Tersicore. Stasera alle 21, trattenimento di danza.

Littoria

Gruppo Giovani Fasciste. La sig.a Laura Eulambio intratterrà la Giovani Fasciste domani alle 18, su un argomento molto attraente. Essa parlerà dell'Atlantide, il mondo misterioso che esercita grande fascino per il suo mistero. Si raccomanda alle Giovani Fasciste di non mancare alla riunione.

Comunicazioni sindacali

Sindacato impiegati metallurgici. Nei giorni qui appresso segnati avranno luogo le assemblee ordinarie per la costituzione dei gruppi comunali impiegati metallurgici, e precisamente nell'ordine seguente: 28 aprile, ore 18: impiegati dell'Amministrazione centrale dei C. R. D. A.; 29 aprile, alle 15.30: impiegati del Cantiere San Rocco; 2 maggio, alle 16: impiegati della Fabbrica Macchine S. Andrea. Con comunicazione a parte verranno designati i luoghi delle assemblee.

Cognomi corretti in forma italiana

In questi giorni S. E. il Prefetto ha firmato i seguenti decreti per la correzione di cognomi in forma italiana: Babich Maria ved. Svab in Balbi e Soavi, Bertoch Giovanna di Antonio in Bertocchi, Ciac Alberto di Giuseppe in Ciani, Pecchiarich Anna ved. Valentich in Pecchiari e Valenti, Stepancich Giuseppe fu Giacomo in Stefani, Stepancich Giuseppe di Giuseppe in Stefani, Stepancich Pietro di Giovanni in Stefani, Stepancich Rodolfo fu Antonio in Stefani, Stepancich Antonia n. Lazar in Stefani e Lazzari, Stepancich Andrea di Andrea in Stefani, Stefancich Giovanni di Giovanni in Stefani, Stepancich Marit n. Eiler in Stefani e Ellero, Stepancich Erminio di Giuseppe in Stefani, Stepancich Antonia fu Antonio in Stefani, Stepancich Michele di Giovanni in Stefani, Ursich Natale fu Natale in Orsini, Valentich Giuseppe di Antonio in Valenti, Valentich Giuseppe di Giuseppe in Valenti, Valich Giovanni Giuseppe di Antonio in Valli, Valentich Giovanni di Giovanni in Valenti, Valentich Lorenzo di Giovanni in Valenti, Valentich Andrea di Giuseppe in Valenti, Vegliach Giovanni di Giacomo in Veglia, Vegliach Giovanni in Veglia, Vegliach Francesco di Francesco in Veglia, Vegliach Francesco di Giovanni in Veglia, Vegliach Domenico di Francesco in Veglia, Vegliach Damiano di Giuseppe in Veglia.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Marcellino, Claudio, Antonino.

NASCITE (24 aprile 1932): Legittimi: Comuzzi Mario di Pietro; Ostrovska Severina di Antonio; Reina Ermanno di Egidio; Vascotto Giuliano di Claudio; Bolpet Giorgio di Antonio; Grilli Lucio di Mario; Medizza Marino di Giacomo; Paoli Edoardo di Miroslao; Collini Renato di Giovanni.

DECESSI: Duimovich Luigi a. 29; Bevilacqua in Bevilacqua Rachele a. 28; Calegari Giuseppe a. 82; Jeritz in Ghidini Malvina a. 44; Vio Luigi a. 19; Mirosich Federico g. 12; Stepancich Alberto Benedetto g. 19; Trebse Luigi a. 46; Sferruzzi Giovan Battista a. 20; Muzzù Maurizio a. 21.

NASCITE (25 aprile 1932): Legittimi: Dell'Acqua Dora di Giovanni; Fleury Adelina di Dante; Janda Luciana di Milan; Calì Claudio di Rosario; Rudes Ondina di Umberto; Denieri Giorgio di Egone; Tripputi Arnaldo di Raffaele; Pecchiar Giulia di Mattia; Fraite Ada di Giuseppe; Meng Giovanni di Ramiro.

DECESSI: Bubnich Francesco a. 50; De Marchi Valerio a. 64; Voglar ved. Menegazzi Agnese a. 69; Tubertini ved. Minarelli Giulia a. 79; Scherillo Narciso a. 10; Rapozzi Virgilio a. 41; Mreule Giacomo a. 60; Berlot Giovanni a. 72; Arzon Carlo a. 28; De Caprio in Bacco Adelaide a. 75; Collenz ved. Moboraz Francesca a. 79; Capitan Romano a. 39.

MATRIMONI TRASCRITTI: Bassanese Giovanni, panettiere e Bragagnolo Francesca, sarta; Assalini Emanuele, impiegato e Goeta Carmela; Tomasi Ermenegildo, impiegato e Colla Nerea, modista; Azzopardo Lino, nichelatore e Ferfila Carmela, sarta; Locoselli Domenico, guardiano e Piemonti Anna; Bressan Valerio, bandaio installatore e Moratto Leonila, giornaliera; Lenardon Angelo, tranviere e Iziercitz Isolina.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 26 aprile (A. X).

Turno Generale: Marinai 177, 193, 194, 195, 196; giovani coperta 45, 56, 61, 63, 64; mozzi coperta 104, 125, 127, 131, 132; ingrassatori 38, 41, 55, 56, 57; fuochisti nafta 1, 9, 10, 11, —; fuochisti carbone 161, 137, 162, 164, 165; carbonai 85, 98, 100, 101, 102; garzoni camera 4, 7, 8, 9, 11; garzoni cucina 9, 10, 11, 12, 13; mozzi camera cucina 13, 14, 15, 16.

Turno Lloyd Triestino: Marinai 171, 200, 201, 203, 204; giov. coperta in I 94 bis, 95, 96, 97, 98; giovani coperta in II 54, 55, 56, 57, 58; mozzi coperta 49, 50, 52, 53, 54; ingrassatori 32, 33, 34, 35, 36; fuochisti 67, 172, 134, 173, 175; carbonai 35, 38, 40, 42, 43; mozzi macchina 29, 33, 35, 36, —.

Turno Cosulich: Marinai passeggeri 27, 28, 29, 34, 35; marinai carico 36, 37, 38, 39, 40; giov. coperta in I 1, 13, 14, 15, 17; giov. coperta in II 12, 13, 14, 15, 16; mozzi coperta 42, 44, 45, 46, 47; ingrassatori passegg. 14, 15, 17, 18, 19; ingrassatori carico 12, 13, 15, 16, 17; fuochisti pass. 11, 12, 13, 14, 15; fuochisti carico 20, 22, 23, 24, 26; giov. macch. 35, 37, 38, 39, 40; salon. II cl. 11, 14, 15, 16, 17; cabinisti II cl. 11, 12, 13, 15, 16; camerieri III cl. 9, 10, 11, 13, 16; giov. camera 38, 39, 40, 42, 43; mozzi camera con navig. 18, 22, 23, 24, 25; mozzi camera senza navig. 8, 10, 11, 13, 14; garzoni cucina 31, 32, 34 35, 36; allievi cuochi in I 24, 25, 26, 27, 28; allievi cuochi in II 6, 8, 10, 11, 12; camerieri mensa ufficiali 3, 4, 5, 6, 7.

Turno Cosulich Sud: Salonieri 2.a classe 14, 15, 16, 17, 18; cabinisti 2.a cl. 15, 16, 17, 18, 19; camerieri 3.a cl. 10, 28, 29, 30, 31; garzoni camera 21, 28, 29, 30, 31; garzoni cucina 18, 19, 20, 21, 22.

Turno Navig. Libera Triestina, Nord: Marinai 33, 34, 35, 36, 37; giovani coperta 9, 10, 12, 14, —; ingrassatori 20, 21, 22, 23, 24; fuochisti —, —, —, —, —; carbonai 3, —, —, —, —.

Turno Navig. Libera Triestina, Africa: Marinai 51, 55, 56, 57, 58; giov. coperta I 18, 19, 20, 21, 22; mozzi coperta 27, 28, 29, 30, 31; ingrassatori 10, 11, —, —, —; fuochisti nafta 15, 16, 17, 18, 19; fuochisti carbone 53, 54, 55, 56, 57; carbonai 33, 36, 37, 38, 39; camerieri 16, 21, 23, 24, 25; garzoni camera 32, 34, 35, 36, 37; mozzi camera 26, 28, 30, 31, 32; mozzi cucina 18, 19, 20, 21, 22.

Turno Tripcovich: Marinai 14, —, —, —, —; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 21, 2, 3, —, —; fuochisti 19, 20, 21, 22, 24; carbonai 7 12, 13, 14, 15.

Turno Gerolimich: Marinai 17, 18, 20, 21, 23; giovani coperta 9, 10, 11, 1, 2; mozzi coperta 5, 6, 7, —, —; fuochisti 7, 13, 14, 15; carbonai 11, 12, 13, 14, 15.

Chiamate per oggi (ore 10.30)

Turno Lloyd Triestino: 1 fuochista.

Chiamate per domani

Turno Cosulich: 3 marinai passeggeri, 1 fuochista passeggeri, 1 giovane macchina.

La Borsa di Trieste

aprile	23	25	aprile	23	25
Rend. 3½%	72.50	72.50	Lussino	138	138
Cons. 5% Littorio	82	81.95	Martinol.	55	65
			Meridion.	562	560
Obbl. Ven.	83.15	83.15	Premuda	175	175
B. T. n. 1952	100	100	Tripcovich	78	78
B. T. n. 1940	97.75	97.75	Tram	170	170
Dan.-Sava	160	160	Ampelea	194	194
Fo. 3 V. 6%	490	490	Cant. R. A.	27	27
Comit	1035	1035	Fram	25	25
B. C. T.	402	402	Fin.-Cosul.	9	9
Credito	670	670	Cem. Dal.	—	—
B. Roma	105	105	Isonzo	10	10
Cred. Pop	271	271	Spalato	79	79
Generali	2825	2800	Istr. Cem.	43	43
Ass. Ital.	385	360	Kerka	167	167
Infortuni	1210	1200	SELVEG	391	391
Riun. A	1160	1160	S. T. E. G.	19	19
Riun. B	1150	1150	Gas Roma	739	738
Sigorta	113	113	Ilva	—	—
Adria (n.)	30	30	Iutificio	519	519
Costiera	102	102	Off. Nav.	78.50	78.50
Cosulich	26	26	Pastificio	201	201
Gerol.	37	37	Pilatura	74.25	74.25
Libera T.	32	32	Terni	177	175
Istria-Tr.	164	164	Tergesteo	1187	1187
Lloyd Tr.	245	245			

CAMBI: Londra 72.95; New York 19.40; Francia 76.70; Svizzera 377.75.
Cambio ufficiale dell'oro 23-4: Lire 374.32. (Serv. Stefani)

CORRISPONDENZA APERTA

Faustino. «L'Urfaust» di Goethe, prezioso documento venuto alla luce cinquantadue anni dopo la morte del poeta, nel 1887 e che si riteneva smarrito, non è altro che l'abbozzo primitivo del poema drammatico che Goethe aveva tracciato poco più che ventenne. Il primo «Faust» comparve infatti nel 1808. Per sessant'anni il «Faust» è vissuto nell'anima del poeta: forse la più lunga gestazione di capolavoro che la storia de lo spirito umano ricordi.

Studagricoli. Il grado superiore a cui si può giungere negli studi agrari è il titolo di dottore in scienze agrarie, conseguibile presso gli Istituti superiori di agricoltura, ai quali si accede con diploma dell'Istituto tecnico superiore o del Liceo classico. Le scuole medie di agricoltura, invece, con carattere teorico-pratico, e con speciale indirizzo verso l'uno o l'altro ramo delle produzioni agrarie danno il titolo di perito agrario. A Trieste non esistono scuole del genere, ma a Conegliano, Gorizia, Pisino, Parenzo se ne trovano di ottime. Per maggiori schiarimenti si rivolga al R. Provveditore agli Studi.

Colui che spera. 1) Varia secondo le aziende; non è possibile stabilire un minimo. 2) Un argomento «alto e forte» da cantare magari in ottava rima? Provi a descrivere un incontro di pugilato fra due superpesi massimi, tipo Carnera.

Lettore. Non ci sembra che vi sia bisogno di speciali suggerimenti per insegnare il modo di farsi sfrattare dal padrone di casa. In quanto però agli apprezzamenti ch'ella fa sui quartieri posti a disposizione degli sfrattati, crediamo che lei s'inganni e per quanto riguarda l'ubicazione ed anche per il «gratibus».

Gufo. I fili delle nostre tranvie si trovano ad un'altezza media dalle rotaie di metri 5.40. Non esistono disposizioni di carattere internazionale. Generalmente i fili sono tenuti ad un'altezza tra i cinque e i sei metri.

Marion. La sua domanda non è chiara. Il diritto verrebbe meno appena in 30 anni. Infatti tutte le azioni reali e quelle personali si prescrivono col decorso di trenta anni, senza che si possa opporre difetto di titolo o di buona fede. La durata trentennale sarà ridotta probabilmente in decennale.

— *Cur.* «Marianna», il nomignolo convenzionale della Francia, si venne formando nell'ultimo tempo della monarchia di Luigi Filippo d'Orléans per definire la repubblica francese democratica-sociale.

Continua nel «Piccolo della Sera»

ORARIO DELLE FERROVIE

CENTRALE: Partenze.

VENEZIA: 0.15 M; 6.35 D (Milano, Boulogne); 6.35 O (Monfalcone, sospeso le domeniche); 8.5 D (Milano, Losanna, Parigi, Dieppe e Roma); 9.30 OS (Milano, Losanna Parigi, Calais, Londra); 10.05 A; 12.45 DD; 15.05 DD (Milano, Losanna, Parigi); 19 O (Portogruaro); 20.20 DD (Roma, Genova); 21.5 D (Ventimiglia e Torino).

UDINE: 5.35 D (Gorizia); 5.50 D (Gorizia, Piedicolle, Monaco); 6.35 A (Monfalcone, sospeso le domeniche); 7.30 DD (Udine); 8.05 D; 12.55 A; 15.55 D; 17.40 D (Gorizia, Piedicolle Monaco, Berlino; 19.00 O (Monfalcone e giorni feriali Gorizia, Udine); 20.30 O.

POSTUMIA: 1.00 D (Lubiana, Bucarest); 5.5 A; 7.40 DD (Vienna, Praga, Budapest); 9.45 D (Fiume); 11.45 O; 14.55 D (Belgrado, Sofia, Bucarest); 18.35 A; 19.15 SO (Istanbul); 20.00 DD (Vienna, Berlino).

FIUME: 1.00 D (fino a S. Pietro indi M); 5.5 A; 7.40 DD (fino a S. Pietro indi O); 9.45 D; 11.45 O; 14.55 D (fino S. Pietro indi A); 18.35 A; 20 DD (fino S. Pietro indi O).

CENTRALE: Arrivi.

VENEZIA: 0.28 D (da Calais, Milano); 4.30 A; 7.10 D (da Ventimiglia, Milano); 9.28 DD (da Roma, Genova, Torino, Milano); 11.40 A; 14.30 DD (da Parigi, Losanna, Milano); 16.40 A; 18.10 D; 18.55 SO (da Londra, Calais, Parigi, Losanna, Milano); 19.32 M (da Monfalcone); 21.55 DD (da Dieppe, Parigi, Losanna, Milano).

UDINE: 7.15 D (Monfalcone); 7.40 O; 8.50 D; 11.25 D (da Berlino, Monaco, Vienna, Klagenfurt, Piedicolle, Gorizia); 15.10 A; 21.23 A; 22.10 D (da Monaco, Piedicolle, Gorizia da Udine).

POSTUMIA: 4.00 D (da Bucarest- Lubiana); 7 O; 8.17 DD (da Vienna); 9.10 OS (da Istanbul); 10.55 A; 13.07 D (da Sofia, Belgrado, Bucarest); 16.30 O; 19.55 D (da Fiume); 21.35 DD (da Vienna, Praga, Budapest).

FIUME: 8.17 DD; 10.55 A; 16.30 O; 19.55 D; 21.35 DD.

CAMPO MARZIO: Partenze.

PARENZO: 5 A; 10.20 M (fino a Buie e sospeso la domenica); 14.5 M; 18.25 M (fino a Buie.

COSINA-POLA: 5.20 O; 7.10 M (fino a Cosina e soltanto giorni festivi); 10.40 D; 12.35 M; 16.55 M (fino a Cosina); 18.50 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.50 O; 12.15 A; 18.55 O (fino a Garizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi.

PARENZO: 6.40 M (da Buie); 12 A; 18.15 M (da Buie, sospeso la domenica); 21.16 M.

POLA-COSINA: 7.40 M (Cosina); 9.35 O; 13.43 M; 19.22 D; 23.10 A.

PIEDICOLLE-GORIZIA: 7.31 O (Gorizia); 15.25 A; 22.07 O (Gorizia).

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.- (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. CAMERIERE, domestiche, cuoche, bambinaie, istitutrici, prestaservizi slave, tedesche, friulane offronsi. Zonta 5, primo. 14962 A

BONNE tedesche, cuoche, cameriere, domestiche capaci, ragazzette offro. Zeidler, Machiavelli 7. 68435 A

CAMERIERA pratica, con lunghi attestati offresi. Via Ricci 4. Vidmar. 68461 A

CAMERIERA brava, bella presenza, offresi. Via Rossini 26, III p. 37840 A

DOMESTICA 28-enne capace bene cucinare e altri lavori casa offresi a piccola distinta famiglia. Mazzini 46, scala II, presso Penko. 68456 A

DOMESTICA cerca posto presso piccola famiglia escluso bucato, solo per vitto, alloggio. Cassetta 14965 A, Unione Pubblicità. 14965 A

DOMESTICA per tutto fare, anche cameriera offresi. Emilia Ciuch, Crispi 18, IV, p. 15. 37777 A

DOMESTICA media età, capace tutti lavori anche cucinare, offresi. Venti Settembre 96, portinaia. 68444 A

PRESTASERVIZI offresi dalle 8-16 oppure ore da combinarsi. Rivolgersi nel pomeriggio portinaia Rossetti 51 a. 68477 A

PRESTASERVIZI offresi piccola paga. Enrico Toti 8, IV. 37759 A

RAGAZZA prestaservizi per pomeriggio offresi. Via Ginnastica 46, II, porta 11. 68490 A

RAGAZZA prestaservizi offresi alcune ore pomeriggio. Canova 13, p. 21. 68483 A

RAGAZZA seria offresi piccola famiglia dalle 17 alle 19. Valdirivo 29, latteria. 37821 A

RAGAZZA robusta offresi prestaservizi tutto il giorno. Settefontane 18, I. 68422 A

RAGAZZA 24-enne friulana offresi tutto fare. Via Economo 6, Pellegrini. 68431 A

RAGAZZA pratica tutti lavori, paziente bambini offresi. Rivolgersi Canova 24, portineria. 68459 A

RAGAZZA prestaservizi offresi ore da combinarsi. Indirizzo al Piccolo. 68478 A

RAGAZZA 17-enne offresi per tutto fare. Via A. Volta 4, pianoterra. 37827 A

RAGAZZA capace tutti lavori, anche cucinare, con lunghi attestati offresi. Via D'Azeglio 1, portinaia. 68492 A

RAGAZZA friulana 17-enne offresi per bambinaia o piccola famiglia. Via Valdirivo 14, IV, presso Stalcin. 68383 A

RAGAZZA prestaservizi giovane, con attestati offresi mattina, pomeriggio. Via Tesa 21. 68412 A

RAGAZZA capace per tutti lavori casa cerca servizio anche per fuori, per 80 mensili. Vasari 17, I, porta 11. 68403 A

RAGAZZA buona, onesta, offresi per tutti i lavori domestici. Corcello Maria, via Scorcola 6. 68397 A

RAGAZZA brava tutto fare, buoni, lunghi attestati, offresi distinta famiglia. Scrivere cassetta 14958 A, Unione Pubblicità. 14958 A

RAGAZZA prestaservizi per tutti lavori e cucinare offresi per mattina. Via Molingrande n. 20, presso portinaia. 37760 A

RAGAZZETTA onesta, brava, capace tutti lavori offresi. Via Udine 49, IV, Zecchini. 68424 A

SIGNORINA cucire, stirare, leggeri lavori offresi. Crispi 18, porta 15. 68460 A

SIGNORINA civile, pratica tutti lavori casa offresi presso piccola famiglia o persona sola. Scrivere Bassi, XXX Ottobre 15, portineria. 68399 A

SIGNORINA 28-enne famiglia, capace tutti lavori casa offresi distinta famiglia. Canova 20, portineria. 37776 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. CAMERIERE, domestiche, bambinaie, governanti, personale vario cercansi. Zonta 5, primo. 14963 B

A. DOMESTICHE, cuoche, bambinaia cercansi Trieste, Catania Roma. Goldoni 5. 68480 B

CAMERIERA fine, cuoca, domestiche 7 Roma, Palermo, Genova pronta partenza cercansi. Zonta 2, pianoterra. 68476 B

CUOCA capace, con lunghi attestati cercasi da distinta famiglia. Presentarsi dalle ore 11 in poi. Indirizzo Piccolo. 68425 B

CUOCA capace, fuori, campagna, altra semplice Genova, cameriera personale, bambinaia, cameriera tedesca ottime referenze cerco. Zeidler, Machiavelli 7. 68436 B

DOMESTICA friulana cappia cucinare, ottimi attestati cercasi. Rivolgersi farmacia Crevato, via Roma 15. 37760 B

DOMESTICA capacissima, tedesca o slava, con attestati, cerca famiglia triestina due persone, per primi maggio. Scrivere età, pretese, informazioni. Ambrosini. Corso Mazzini 116, Faenza (Romagna). 68392 B

DONNA pulizia ufficio miti pretese cercasi. Paduina 2, II. 37772 B

DONNA servizio cercasi. Geppa 9, cucina. 68390 B

PRESTASERVIZI per tutti lavori, capace cucinare, con attestati, dalle 7-16 cercasi. XX Settembre 16, dentista. 37844 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi pomeriggio. Via Slataper 6, I, destra. 37836 B

RAGAZZA per bucato uso albergo cercasi. Ristorante via Ghega 9. 68411 B

RAGAZZA tutto fare, paziente con bambini cercasi. Indirizzo al Piccolo. 37769 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

CUCITRICE biancheria, qualsiasi altro, esatta, offresi a giornata famiglie distinte, lire 6, pomeriggio 4. Cassetta 14975 C Unione Pubblicità. 14975 C

GIOVANE buona famiglia, militesente, autoguida, cauzione, offresi riscuotitore, piazzista. Cassetta 14965 C Unione Pubblicità.

IMPIEGATA bancaria, corrispondente perfetta italiano e tedesco, buonissime cognizioni francese e contabilità, cerca posto anche indipendente. Cassetta 14952 C Unione Pubblicità. 14952 C

INFERMIERA pratica, stabile, disposta aiutare lavori casa, cercasi. Indirizzo Piccolo. 68446 C

LAVORANTE sarta uomo capace, offresi pomeriggio. Via Giuliani 33, Polistina. 68457 C

MURATORE e pittore, offresi prezzi miti. Via Nicolò Machiavelli n. 28, portinaia. 37653 C

SIGNORINA 23-enne celere stenodattilografa, pratica ufficio offresi. Indirizzo Piccolo. 37621 C

SIGNORINA conoscenza italiano, tedesco, sloveno, celere dattilografa, pratica lavori ufficio, offresi. Indirizzo Piccolo. 40225 C

SIGNORINA quarantenne seriissima, capacissima confezionare biancheria, rammendare, stirare, offresi presso albergo o casa signorile. Via Giuliani 3. 68407 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

ATELIER «Astra» confezione finissima modelli, vestiti semplici; taglio, lavorazione perfetta. XX Settembre 22. 68375 CC

BIANCHERIA elegante signore e signori, qualunque modello, specialità pigiama, monogrammi a-jour eseguisconsi in giornata. De Rosa, Muratti 2 (accanto Excelsior). 34436 CC

FALEGNAME assume lavori, lucida mobili, prezzi convenienti. Scalinata 8, II, Lussi. 7793 CC

FALEGNAME ebanista restaura mobili antichi e moderni lucido stoppino, prezzi modici. Antonio Siciliano, Pondares 6, III. 37793 CC

MATERASSAIO, offresi domicilio prezzo 12.50. Scrivere o rivolgersi corso Garibaldi 51, I. Roveri. 37820 CC

MODISTA diplomata, offre modelli lire 13, rimoderna lire 6. Corso Garibaldi 7. 14986CC

PELLICCIAIA confeziona, pulisce qualsiasi lavoro. Artisti 9, III, p. 9. 37774 CC

PITTORE eseguisce qualunque lavoro a perfezione, prezzi minimi. Toro 2, presso portineria. 68448 CC

PULITURA secco massima esattezza vestiti lire 10. Alles, Stuparich 7. 68434 CC

RADIORIPARAZIONI, impianti antenne, assume tecnico autorizzato. Zanetti 2, I. 37835 CC

RAMMENDATURE perfettissime stoffe uomo, eseguisce De Rosa, via Muratti 2 (accanto Teatro Excelsior). 35396 CC

RICAMATRICE mano, assume ricami, monogrammi, buon prezzo. Rossetti 20, III. 37790 CC

RIFORMANSI elegantissimi cappelli in giornata lire 7. Goldoni 3. 68479 CC

SARTA bravissima confeziona subito elegantissimi vestiti lire 30, tailleurs, mantelli ultimi modelli 60, rimodernature prezzi miti. Zovenzoni 5, I. 68432 CC

SARTO uomo rimoderna, rivolta, confeziona vestiti, occhielli. S. Giusto 12, II, Donaggio. 68450 CC

SIGNORINA abilissima cucito, lavori sarta, offresi pomeriggi. Cassetta 14951 CC Unione Pubblicità. 14951 CC

STIRATRICE capacissima biancheria, vestiti, offresi a giornata. Androna Romagna 1, IV. 68443 CC

TAPPETI qualsiasi specie ripara maestra orientale. Frangiature, lavature. Artisti 7. 68461 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

AGENZIA primarissima marca lubrificanti cerca persona capace, conoscenza ramo, attiva referenze ineccepibili. Scrivere cassetta 14901 D, Unione Pubblicità. 14901 D

APPRENDISTA falegname cercasi. Palestrina 8, primo. 00112 D

APPRENDISTA barbiere, cercasi. Indirizzo Piccolo. 37755 D

APPRENDISTA sarta buona famiglia, cercasi «Atelier Astra», XX Settembre 22. 14985D

GARZONA pratica sarta donna, cercasi. Indirizzo Piccolo. 37791 D

GARZONA sarta donna, cercasi. Via Genova 11, II p. 14992 D

GARZONA parrucchiera pratica ricci, cercasi: Salone Ivetta, via S. Servolo 11. 37798D

GARZONA, cercasi. Modisteria Bosco, piazza Piccola. 37847 D

GARZONE, cercasi per macelleria. Piazza G. B. Vico 7. 37817 D

GIOVANE sana, intelligente, volonterosa, buona educazione, capace facili mansioni casa, ufficio, cercasi: alloggio, vitto, modesto salario. Gallina 5, terzo, destra. 68453 D

MEZZO lavorante barbiere, cercasi. Istituto n. 5. 68394 D

PANTALONAIA capacissima, cercasi. Via Crispi 3, I. 68471 D

PARRUCCHIERA capace, cercasi. Salone Gentile, via Pozzo Bianco n. 4. 7788 D

PRINCIPIANTE o pagante sarta donna, cercasi. Madonna Mare 2, II. 68488 D

RAGAZZETTO per macelleria, cercasi. Via Massimo D'Azeglio 3, angolo via Parini. 37783 D

RAGAZZO commestibili, cercasi. Via Petronio 2, negozio. 37751 D

RAGAZZO, cercasi. Drogheria, via Crispi n. 45. 37795 D

SARTA donna principiante e garzona con buona paga per lavoro stabile, cercansi. Indirizzo Piccolo. 15004 D

SARTA giornata, cercasi; inutile fare offerte se non capacissima. Offerte cassetta 14962 D Unione Pubblicità. 14962 D

SIGNORINA praticante, perfettamente tedesco, italiano, cercasi da ufficio spedizioni. Cassetta 14974 D Unione Pubblicità. 14974 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERA, salotto, bagno, centro, indipendente, lussuosa, casa signorile, cerca distinto stabile. Offerte cassetta 14977 E Unione Pubblicità. 14977 E

ELEGANTE mobiliata con bagno, termosifone, conforti moderni, indipendente, posizione centrale, richiede signore solo. Cassetta 14849 E Unione Pubblicità. 14849 E

MATRIMONIALE con comodo cucina, posto per serva, cercansi, Telefonare 61-83. 37794 E

MOBILIATA eventualmente vitto, cerca signorina presso distinta famiglia. Cassetta 14980 E Unione Pubblicità. 14980 E

STANZA mobiliata eventualmente due, cucina, centro, cerca signora. Cassetta 14970 E Unione Pubblicità. 14970 E

STANZA vuota, ariosa, centro, poco comodo cucina, cercasi per due distinte. Offerte cassetta 14976 E Unione Pubblicità. 14976 E

STANZE (due) matrimoniale e uso ufficio, ingresso scale, comodo cucina, cercansi paraggi Giardino. Cassetta 14957 E Unione Pubblicità. 14957 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A A A A. STANZE vuote, mobiliate, ingresso libero, affittansi. Corso Vitt. Emanuele 45, terzo, sinistra. 14967 F

A A A. CAMERA elegantissima affittasi a 1 o 2 distinti, bagno, vitto. San Nicolò 12, secondo. 68401 F

A A A. MOBILIATA affitta distinta. Torrebianca 41, IV, destra. 68382 F

A A A. MOBILIATE eleganti, due, desiderando vitto, massima comodità, affittansi. Corso Vitt. 45, secondo. 14993 F

A A. CAMERA elegantemente mobiliata, volendo vitto offresi prezzo moderato. Foscolo 46, I, sinistra. 68414 F

A A. CAMERINO, altro letto affittansi. Risorta 1, porta 7. 68462 F

A A. CAMERINO con letto affittasi. Corso Garibaldi 18, IV. 37839 F

A A. MATRIMONIALE, ingresso libero, affittasi. Mazzini 32, porta 9. 68447 F

A A. MATRIMONIALE soleggiata affittasi distinti. S. Francesco 30, porta 10. 68491 F

A A. MOBILIATA elegante, desiderando vitto affittasi. Torrebianca 29, terzo. 68410 F

A A. MOBILIATA semilibera, luce affittasi. Donato Bramante 2, terzo. 68445 F

A A. MOBILIATA prezzo mite affittasi. Ruggero Manna 22, porta 3. 37780 F

A A. MOBILIATA, massima pulizia affittasi signora o signore distinto presso persona sola. Rossetti 51, II, porta 6, angolo Istituto. 37845 F

A A. MOBILIATA elegantemente, centralissima, ingresso scale, affittasi. Indirizzo Piccolo. 37814 F

A A. MOBILIATA, ingresso libero, distinto signore affittasi. Corso Garibaldi 19, I. 68439 F

A A. STANZA bella, ingresso scale, affittasi. Rapicio 6, porta 8. 37481 F

A A. STANZETTA mobiliata affittasi. Via Udine 29, I, Kürbiech. 68416 F

A. BELLISSIMA, spaziosa, mobilio nuovo, affittasi. Coroneo 17, secondo, sinistra. 68495 F

A. ELEGANTISSIMA, vitto, cura vestiario offresi. Battisti 7, terzo. 68496 F

A. MATRIMONIALE o due persone, comodo cucina affittasi. Rossetti 26, secondo, sinistra. 37785 F

A. MOBILIATA bella, vitto 360 mensili affittasi. S. Francesco 34, mezzanino, destra. 37753 F

A. MOBILIATA bellissima, indipendente affittasi. Ginnastica 37, I, porta 4. 37765 F

A. MOBILIATA, vitto, affittasi distinto. XXX Ottobre 5, porta 12. 68398 F

A. MOBILIATA, pulitissima affittasi distinto. Crispi 3, I, porta 4. 68389 F

A. MOBILIATA bella affittasi, prezzo mite. Toro 1, secondo, sinistra. 37805 F

A. MOBILIATA, vitto, affittasi distinti. Arcata 16, destra, porta 2. 68425 F

A. MOBILIATA volendo vitto distinto, affittasi. Via Udine 12, terzo, destra. 37818 F

A. MOBILIATA ariosa, luce, affittasi prontamente. Tigor 11, I, sinistra. 7787 F

A STANZA vuota grande, ariosa, pulitissima, eventualmente poco comodo di cucina oppure mobiliata affittasi a distinti presso distinta famiglia. Via Udine 20, II, p. 11. 23427 F

A. STANZA mobiliata con o senza comodo cucina, signora affittasi. Battisti 4, porta 9. 37756 F

A. STANZETTA affittasi uomo per bene. Tiziano 10, porta 10. 68464 F

CAMERA due letti, presso persona sola affittasi. Azeglio 2, I. 68423 F

CAMERA mobiliata, ingresso libero affittasi. Via Geppa 16, III, porta 10. 68429 F

CAMERA bellissima, ambiente signorile, comfort, compreso vitto completo 360 mensili affittasi. Telefono 32583. 37797 F

CAMERA mobiliata, prezzo mitissimo, affittasi. Viale Venti Settembre 58, porta 22. 37800 F

CAMERA fine, volendo vitto, affittasi. Ruggero Manna 11, porta 3. 68418 F

CAMERA mobiliata, ingresso libero, affittasi. Massimo D'Azeglio 1, II, p. 7. 37808 F

CAMERA elegante, centralissima, affittasi. Galatti 16, III, sinistra. 37837 F

CAMERA cucina, vuote, affittansi 150 mensili, acqua compresa. Via Guerrazzi 2 A, II, Girardi. 68381 F

CAMERA mobiliata una persona, 70 mensili, affittasi. Università 13, mezz., sin. 68384 F

CAMERA mobiliata, eventualmente vitto, affittasi. Coroneo 9, III, porta 12. 68492 F

CAMERA bellissima, affittasi distinto. Carducci 28, II. 37770 F

CAMERA uno-due letti, massima pulizia, bella, affittasi. S. Caterina 8, III. 37763 F

CAMERA oppure cameretta, mobiliata, centro ingresso libero affittasi. Traversale al Bosco 4 primo. 37757 F

CAMERA mobiliata affittasi. SS. Martiri 12, Lesma. 37754 F

CAMERETTA affittasi. Via S. Michele 29, pianoterra, porta 1. 00055 F

CAMERETTE soleggiate, aria, campagna, affittansi. Via Udine 61, III, sin. 68430 F

CAMERINO affittasi. Via Ireneo 3, I piano, porta 7. 68393 F

CAMERINO quieto, mobiliato, vuoto, affittasi. Tor S. Piero 6 porta 12. 37833 F

CAMERINO indipendente, luce, affittasi a giovane. Piazza Vico 2, p. 28. 37775 F

LETTO affittasi a signorina sola. Corso Garibaldi 21, porta 9. 68468 F

LETTO affittasi a uomo. S. Maurizio 10, III. 37806 F

MATRIMONIALE uso salotto, cucina, pronta entrata, affittansi. Carpison 14, IV, d. 68487 F

MATRIMONIALI, 1-2, cucina, affittansi. A. Caccia 13, III, sinistra. 68404 F

MOBILIATA semilibera, eventualmente vitto, prezzo mitissimo, affitta distinta. XX Settembre 81. 7790 F

MOBILIATA elegante, vitto familiare, semilibera, affittasi. Università 13, I, destra. 7791 F

MOBILIATA elegante indipendente, affittasi presso persona sola. Crispi 50, mezzan. destra. 37841 F

MOBILIATA soleggiata, eventualmente vitto, affittasi. Corso Vitt. Em. 10, terzo, sin. 37843 F

MOBILIATA tutta nuova, soleggiata, adatta signorina, affittasi, mite. Canova 9, p. 22. 68428 F

MOBILIATA indipendente affittasi presso distinta famiglia. Ireneo 5, p. 13. 37816 F

MOBILIATA ingresso scale, affittasi distinto. Venti Settembre 27, IV, destra. 68386 F

MOBILIATA affittasi. Valdirivo 15, II, p. 7. 68385 F

MOBILIATA elegante, ingresso scale, affittasi distinto. Settefontane 22, IV, destra. 68419 F

MOBILIATA elegantissima, presso persona sola, affittasi. Stuparich 7, p. 7. 68413 F

MOBILIATA grande, pulita, affittasi coniugi o amici. Molingrande 34, I, sinistra. 68405 F

MOBILIATA soleggiata, affittasi piazza Roiano. Via Roiano 2, porta 3. 37771 F

MOBILIATA affittasi a distinto. Piazza Borsa 2, IV. 99983 F

MOBILIATA affittasi, eventualmente vitto Tivarnella 3, porta 9 (Stazione Centrale). 99962 F

STANZA vuota o mobiliata, comodo cucina I piano, centro, presso persona sola, affittasi. Indirizzo Piccolo. 37792 F

STANZA vuota, affittasi distinti. Stuparich N. 7, III. 00261 F

STANZA mobiliata, ingresso libero, affittasi distinto. Gatteri 10, p. 9. 00305 F

STANZA mobiliata, una persona, ingresso libero, affittasi. Caccia 8, III. 37822 F

STANZA ingresso scale, affittasi. Via Ginnastica 18, II, porta 8. 37826 F

STANZA vuota o mobiliata, affittasi. Via Bosco 50, II, destra. 14984 F

STANZE due, bellissime, vuote, per ufficio, paraggi Ponterosso affittansi. Indirizzo al Piccolo. 37819 F

STANZE due, bellissime, una-due persone, volendo salotto e ottimo vitto, prezzo modico. Petrarca 7, piano I, p. 5. 37764 F

STANZE una-due, affittansi presso piccola famiglia. Geppa 10, II, porta 6. 37752 F

STANZETTA bene mobiliata, luce, affittasi. S. Michele 10, porta 3. 99981 F

STANZETTA mobiliata, pulitissima, soleggiata, paraggi Giardino Pubblico, affittasi. Indirizzo Piccolo. 68433 F

STANZINO vuoto, affittasi persona dabbene. Canova 11, IV. 37810 F

STANZINO mobiliato, luce, affittasi. Via Tommaso Luciani 12, porta 6. 68465 F

VITTO sano, accurato, presso privata. Stazione Centrale. Indirizzo Piccolo. 68417 F

VUOTA, grandiosa, due finestre, luce, affittasi distinto. Venti Settembre 46, porta 5. 37768 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A A A. DANZE moderne, ultima novità Rumba, imparerete con eleganza frequentando la Scuola delle Grazie. Corsi canto, danza-scena. Via S. Francesco 4, scala II, primo piano. Informazioni dalle 12 alle 20. Attenzione al numero. 24953 G

A A. INGLESE, francese, tedesco, spagnolo, ecc., Berlitz School, Ponterosso 2, telefono 31-21. 1750 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Contabilità. Lingue. Aiuto elementare, medie. Ginnastica 45. 68408 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 37761 G

MAGISTRALI: professoressa musica prepara rapidamente esami abilitazione. Onorario modicissimo. Indirizzo Piccolo. 68090 G

MAGISTRALI, tecniche, ginnasio: preparazione razionale qualsiasi esame. Corsi accelerati abilitazione magistrale. Ripetizioni accuratissime, specialmente latino, italiano, tedesco, francese, matematica. Informazioni, iscrizioni giornalmente, Corso Garibaldi 6, primo. 15003 G

RIPETITORE per studente III ginnasio, cercasi. Indicare condizioni. Barcola. Cassetta 14953 G. Unione Pubblicità. 14953 G

SARTA assume paganti con proprio lavoro. Gatteri 23, secondo. 14996 G

STENOGRAFIA italiana, tedesca (Gabelsberger, Noë), lezioni collettive, singole, dà insegnante. Indirizzo Piccolo. 40253 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

QUADERNO smarrito, con indirizzi nomi cognomi abitazioni, rinvenitore pregato portarlo Piccolo. 68255 H

SIGNORINA rinvenne borsetta Sala Ridotto, pregata inviare fotografie. Maiolica 16, V, Farnasiera. 37753 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A A. PER appartamenti, negozi, magazzini, uffici, rivolgersi via Mazzini 15, mezzanino. Amministrazione stabili. 1217 I

A. APPARTAMENTI, uffici, Ingg. Ghira, piazza Oberdan, 4-7 stanze, soleggiati, ogni comfort, vendonsi, consegna giugno. Rivolgersi via Zudecche 1, telef. 84-17, oppure sopraluogo 9-12, 14.30-18. 65453 I

APPARTAMENTI due, tre stanze, comfort, affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9. 14925 I

APPARTAMENTI 3, 4, 5 stanze, accessori, pigione mite. Amministrazione stabili Giustinelli N. 2-A, telefono 47-26; dalle 10-12 e dalle 13-15. 37428 I

APPARTAMENTI quattro o più stanze, soleggiati, affittansi prontamente o primo luglio. Indirizzo Piccolo. 68189 I

APPARTAMENTI casa nuova costruzione, via Coroneo angolo Beccaria, cinque stanze e accessori, ogni confort, affittansi fine maggio. Giotto 11, pt., telefono 51-37. 37802 I

APPARTAMENTI 3-4 stanze, accessori, città, vuoti, affittansi prontamente o luglio. Caffè XXX Ottobre. 37842 I

APPARTAMENTO quattro stanze, tutto strada affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 68188 I

APPARTAMENTO cinque stanze, bagno, via Scorcola 4, quarto, soleggiato, magnifica posizione, dirimpetto parco affittasi. Informazioni: Samero, Battisti 8. 37714 I

APPARTAMENTO elegantemente mobiliato, massima pulizia. Telefono 9761. 99990 I

APPARTAMENTO signorile, soleggiato, 1.o piano, cinque camere, bagno, attrezzato, tutto sulla strada, cameretta, cucina, cantina; altro tre camere, cucina, affittansi luglio. Crispi 42. 37846 I

APPARTAMENTO signorile grande, prossimità stazione, riscaldamento, ascensore, affittasi. Telefonare 25-177. 69462 I

APPARTAMENTO 4 camere, giardino, comfort moderno, affittasi. Buonarroti 34, primo. 69451 I

APPARTAMENTO soleggiato, 5 stanze, sul viale XX Settembre, più accessori. Rivolgersi Galileo 18. 37794 I

APPARTAMENTO 4 camere, accessori, affittasi. Via Battisti 23. 37779 I

APPARTAMENTO 3 camere, cucina, affittasi. Via Romagna 62. 37783 I

APPARTAMENTO 5 camere, accessori, affittasi. Via SS. Martiri 6. 37791 I

APPARTAMENTO 4 camere, accessori, affittasi. Via Fonderia 3. 37782 I

APPARTAMENTO 4 camere, accessori, affittasi. Via Madonna del mare 19. 37790 I

APPARTAMENTO 6 stanze, due ingressi, centro, primo piano, adatto uffici, ambulanze, affittasi luglio. Indirizzo al Piccolo. 37762 I

APPARTAMENTO II piano, quattro stanze, camerino, bagno, cucina, affittasi. Paduina 9 insinuarsi portiere. 37765 I

CAMERA camerino, cucina, soleggiato, affittasi prontamente. Ronchetto 446. 37825 I

CAMERA con focolaio, affittasi lire 75 mensili. Via Ginnastica 22. 37767 I

FONDO 1000 metri quadrati, annesso magazzino, affittasi. Via Giulia 90. 37778 I

GIARDINO e orto in villa signorile, più casa colonica, verrebbe ceduto in affitto; condizioni da stabilirsi a onesto esperto coltivatore. Offerte e referenze: Cassetta 14880 I Unione Pubblicità. 14880 I

LOCALI Commerciale 33, Slataper 20, Cereria 2, Fiume 578, affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9. 14924 I

MAGAZZINO due fori, via Udine 67, affittasi prontamente. Giotto 11, pt. 37804 I

NEGOZI casa nuova costruzione, via Coroneo angolo Beccaria, riscaldamento centrale, affittansi fine maggio. Giotto 11, pt. Telefono 51-37. 37803 I

QUARTIERE 3 stanze, camerino, cucina, comfort, affittasi. Mazzini 47, II. 37834 I

QUARTIERE soleggiato, laterale Diaz, 6 stanze, camerino, cucina, pigione conveniente, affittasi primo luglio. Rivolgersi via Venezian 8, primo. 99995 I

QUARTIERE due camere, camerino, cucina completo comfort, affittasi. Indirizzo Piccolo. 37829 I

QUARTIERE due camere, camerino, cucina, senz'acqua, affittasi. Giulia 93, dalle 12 alle 15. 68473 I

QUARTIERE pressi via Battisti, quattro stanze, camerino, camerino bagno, ripostiglio, cucina, ascensore, tutto mobiliato, affittasi primo maggio. Informazioni Battisti 7, secondo. 37828 I

QUARTIERE soleggiato, 3 stanze, camerino, cucina, affittasi prontamente. Viale XX Settembre 96, I. 37683 I

QUARTIERE tre stanze, camerino, arioso, soleggiato, comfort, affittasi primo maggio. Menzile 233. Alfieri 12, mezzanino. 37787 I

QUARTIERI, ville, campagne, stanze, cercansi. Slataper 26. Nessuna spesa portatori. 37824 I

QUARTIERI locali d'affari, uffici, magazzini affittansi prontamente e per luglio. Amministrazione Klauer. Machiavelli 15. 68409 I

QUARTIERINI orto, affitto 65; grandi, ville, stanze, affittansi. Slataper 26. 37823 I

QUARTIERINO stanza e cucina, S. Giovanni. Indirizzo Piccolo. 37786 I

VILLINO via G. Tagliapietra 1, otto stanze e accessori, ogni comfort, affittasi 1.o luglio. Giotto 11, pt. Telefono 51-37. 37801 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

A. QUARTIERE 2-3 stanze, bagno, accessori, cerca famiglia distinta, solvibile. Cassetta 14978 L Unione Pubblicità. 14978 L

APPARTAMENTO centro, otto-dieci stanze, per ufficio e abitazione, cercasi prontamente. Offerte Cassetta 14967 L Unione Pubblicità. 14967 L

APPARTAMENTO vuoto, soleggiato, bene esposto, composto tre o quattro stanze, cucina, bagno, cerca piccola famiglia ufficiale, pressi XX Settembre, Cesare Battisti. Indirizzare risposte Cassetta 14959 L Unione Pubblicità. 14959 L

QUARTIERE uso abitazione e piccola industria, centro, 1.o piano, cercasi. Cassetta 14973 L Unione Pubblicità. 14973 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

APPARECCHIO fotografico e radio 4 valvole vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 68472 M

CARROZZELLA bambini quasi nuova vendesi occasionissima. Stuparich 16, I, sinistra. 68474 M

CUCCIOLI di razza da caccia vendonsi. Via Kandler 11, mezz., destra. 37811 M

FORNIMENTO tè bellissimo, 12 persone, vendesi. Ginnastica 1, quarto, porta 13. 68470 M

GRAMMOFONO valigia quasi nuovo, con dischi, lire 110, vendesi occasione. Valdirivo 2, portineria. 14994 M

LAMPADARIO da salotto, pranzo, studio, bellissimi, servizio tè, tendine ricamate, lucidatrice elettrica, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 37812 M

MACCHINA Singer rientrante, carrozzella Brennabor vendonsi qualunque prezzo. Madonnina 4, I, sinistra. 14981 M

MACCHINE spola rotonda, Singer, d'occasione, altre rientranti, altre 480 nuove, garanzia, anche rate. Tulliach, Arcata 10. 15002 M

MACCHINA cucire Singer buonissima, vendesi lire 125. Vasari 8, portineria. 15001 M

MACCHINA Singer spola rotonda, seminuova, vendesi occasionissima. Gatteri 35, ultimo. 15000 M

MACCHINA famiglia Singer vendo 80, altre 150. Giuliani 29, I, sinistra. 14988 M

OLIVETTI bicolore perfetta vendesi occasione. Berti, Gatteri 60. 37809 M

SPECCHIO girevole molato, cornice mogano, da sarti, colonnetta salotto, lampada abatjour, occasione. Tiepolo 1, portiere. 68466 M

VESTITO nuovo chiffon nero-bianco, modello parigino, statura media, vendesi vera occasione. Visitare 11-12, via Commerciale 37. 37799 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

ARGENTERIE, oro, brillanti, gioielli acquisto, altissimi prezzi. Uicich, Madonnina 5. 14995 N

FONDINI ferro omogeneo cercansi occasione. Piccardi 35, fabbrica. 68438 N

MACCHINA pettinare lana, crine, cercasi prontamente. Gatteri 18, II. 68420 N

PIANO corto o pianino comperasi privatamente. Telefonare 79-67. 68135 N

TAVOLI ferro pieghevoli, sedie paglia posteggio, un battipanna, acquisto. Buffet Tenzo, via Roma 11. 68391 N

VASCA bagno smaltata e macchina cucire, cercansi se occasione. Cassetta 14999 N. Unione Pubblicità. 14999 N

VETRIATA in ferro usata circa 10x12 metri acquistansi. Offerte Cassetta 14972 N, Unione Pubblicità. 14972 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A A A. ALLA Casa del mobile troverete la vostra convenienza per qualità, prezzi, condizioni. Battisti 18. 15005 NN

A. A. A. LA miglior fonte d'acquisto per mobili? Senza dubbio Steiner, via Geppa 16. 4383 NN

A. SALOTTO nuovo vendesi occasione. Via Kandler 9, porta 6. 37830 NN

A. 1000, 1200, 1600, 2000, camere matrimoniali extraforti. Fabbrica mobili, Palladio 5 (angolo Rossetti). 14997 NN

ARMADIO vestiti con cassetto, credenza, tavolo con cassetto 100 per 65, tavolo ferro chiudibile, attaccapanni (senza specchio) vendonsi. Via M. Luzzatto 20, portinaio. 37807 NN

ATTACCAPANNI, suste 50, materassi crine lanetta 40, letti, lettini ferro. Fonderia 10, Falceri. 14983 NN

CAMERA pranzo quercia nera, stile Vienna, massiccia, occasione. Indirizzo Piccolo. 68415 NN

CAMERA matrimoniale quasi nuova, fortissima, vendesi. Cavana 15, p. 16. 68455 NN

CAMERA pranzo vendesi, esclusi mediatori. Stuparich 7, terzo. 00269 NN

CAMERA matrimoniale vendesi occasione. Artisti 9, terzo, porta 9. 37773 NN

CUCINA bellissimo modello vendesi prezzo basso, occasione. Falegname, via Media 12. 7794 NN

LETTI (due), suste, due comodini, lavamano, tutto in noce e cucina completa, bianco, usato, vendonsi occasione. Berger, Anastasio 1. 68337 NN

MATRIMONIALE solida, completa, e cucina, vendonsi. Piccolomini 7, I, sin. 68458 NN

MATRIMONIALE lussuosa, splendidi materassi, pranzo singoli, vendonsi. Udine 2. 9993 NN

MATRIMONIALE pranzo, cucina vendonsi occasione causa partenza, esclusi rivenditori. Rittmeyer 4, primo, destra. 68421 NN

MATRIMONIALE ottimo stato vendesi rivenditori esclusi. Via Paduina 8, porta 8. 37838 NN

MOBILI ufficio bianchi, cassaforte acquistasi. Offerte Cassetta 14957 NN Unione Pubblicità. 14957 NN

OTTOMANA, armadio sei cassetti, bellissimi, vendonsi mitissimo. Foscolo n. 26. 68396 NN

PIANINO nero piastra metallica, corde incrociate, marca tedesca, lire 1300. Montecucco 11, II. 37832 NN

SALA pranzo lussuosa, finissima, dimensioni grandi, perfetta, vendesi occasione, partenza. Esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 68475 NN

SALOTTINO rococò bellissimo, specchio dorato, violino, vendonsi. Machiavelli 14, III 68463 NN

SALOTTO antico turco, diversi oggetti artistici, quadri, credenza, tavolo da cucina vendonsi. Corso Vitt. Em. 24, portineria. 14962 NN

SCRITTOIO piccolo, armadietto ferro, cristalli, etagere, occasione. Tiepolo 1, portiere. 68467 NN

STANZA pranzo, cucina usate, altri mobili vendonsi. Indirizzo Piccolo. 7792 NN

STANZA pranzo nuova, moderna, 12 pezzi, vendesi vera occasione. Piazza S. Giovanni 1, primo. 68440 NN

STANZA pranzo lussuosa, ottomana, cucina, vendonsi. Petrarca 5, p. 11. 37813 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. ORO, argento, dentiere, brillanti, compero pagando bene. Disimpegnansi preziosi pignorati. Oreficeria Stermin, telefono 54-52, Mazzini 43. 65232 O

BRILLANTI, oro, compera, scambia, pagando prezzi altissimi. Oreficeria Urlini, Ponte Fabra. 14817 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

GUADAGNO ottimo troverete smercio grande articolo mondiale vendita pochi centesimi. Richiedete subito materiale inizio lavoro. Cerco concessionari per tutta Europa. Menotti, Massagrande, Rovereto (Trentino). 5281 P

MONDIALBREVETTO. Macchine scrivere ultimissimo modello, prezzo 350: «Imex», Sanvitale 25, Verona. (Assumonsi concessionari ovunque). 5142 P

PIAZZISTA visitare automobilisti, bene introdotto, cercasi. Offerte con referenze Cassetta 14956 P Unione Pubblicità. 14956 P

PIAZZISTA bene introdotto drogherie e cartolerie cercasi. Indicare referenze Cassetta 14960 P Unione Pubblicità. 14960 P

PRIMARIO istituto difesa automobilistica affiderebbe a serio attivo introdotto ambiente automobilistico avviata agenzia per Trieste e provincia. Esigonsi primarie referenze. Indirizzare «Idas», piazza Mazzini 1, Modena. 5282 P

RAPPRESENTANTI vendita sapone lire 90 quintale cercansi. Saponifera, Villafranca d'Asti. 13962 P

VISITANDO provincia affiderebbesi rappresentanza lavori bronzi per marmisti. Fassino, Corso Vittorio 98, Torino. 5279 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

CAMION bollata 15 Ter lire 3400 trattabili occasione. Via dell'Officina 10. 68449 Q

GUZZI 500 T. V. T., sidecar Guzzi, Bianchi M. M., Ganna, occasione presso l'Officina specializzata moto e cicli Barbolini, viale Regina Elena 27. 14991 Q

MOTOLEGGERA qualsiasi tipo compero se occasione. Settefontane 4, II, sin. 00037 Q

MOTORE «Fiat» tipo 1, 16 HP, adattabile imbarcazione, vendesi lire 250. Via Carducci 12, distributore benzina. 37831 Q

501 berlina vendesi o scambiasi con 514 berlina. Rivolgersi via Galilei 12. 68101 Q

Capitali Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

CESSIONE stipendi tasso mitissimo, celerità. Prestibank, Colarienzo 28, Roma. 5255 R

CINEMATOGRAFO vendesi o affittasi. Indirizzo al Piccolo. 37796 R

NEGOZIO commestibili vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 68379 R

NEGOZIO commestibili, delicatezze, lavoro garantito, occasione vendesi. Indirizzo Piccolo. 68489 R

NEGOZIO parrucchiere barbiere consegno verso piccola cauzione. Volendo comperare agevolazioni pagamento. Indirizzo Piccolo. 68427 R

SIGNORA o signorina istruita trova impiego e rendita disponendo 25-30.000 lire per sviluppo istituzione; garanzia capitale. Cassetta 14969 R Unione Pubblicità. 14969 R

SMERCIO vini al minuto con buona clientela vendesi. Indirizzo Piccolo. 68437 R

SOCIO collaboratore cerco, capitale 1000, lavoro assicurato. Indirizzo Piccolo. 68380 R

SPACCIO vini cantinone centro, forte lavoro, basso prezzo vendesi causa improvvisa partenza, affarone. Degrassi, Caffè Sanità. 68432 R

SPACCIO vini o trattoria prenderei in consegna verso cauzione. Ind. Piccolo. 68469 R

STANZA matrimoniale elegantemente mobiliata, affittanza gratuita, luce, anche comodo cucina, acqua, gas, cedo verso prestito lire 7000, garanzia 30.000. Restituzione mensile. Indirizzo Piccolo. 68395 R

STIRERIA vendesi o affittasi. Indirizzo al Piccolo. 7789 R

STIRERIA-lavanderia avviata, sa partenza. Crispi 51.

TRATTORIA antica, paraggi posteggio, giardinetti, bene a desi occasione, spese minime. Tommaso.

3000 verso ipoteca stabile cerca ta 14954 R Unione Pubblicità.

350.000 offro verso prima ipote città. Offerte Cassetta 14998 R U blicità.

Acquisti e vendite di case e

cent. 60 la parola. Minimo

ABBAZIA, dintorni, cercasi pic ne, villino, casetta con giardi 14964 S Unione Pubblicità.

CASA comfort, quartieri piccoli, dita, acquisterei saldo prezzo 30 Cassetta 14970 S Unione Pubblic

CASA tipo villa, comfort, garag tivato, vendesi. Via Guardia 27 zon.

CASE 2 grande campagna co do metà prezzo occasione. Caffè o Caffè Ventisettembre.

LOCALE vasto (tettoia), terreno te Chiarbola Sup. 307, vendesi. Giovanni 1, I.

STABILE rendita 30.600, comfo 265.500 trattabili condizioni. Ind colo.

STABILI uso abitazioni, magaz siti ottima posizione Barcola ve volgersi piazza S. Giovanni 1-I.

VILLA tre quartieri, altra due 90.000; 60.000. Facilitazioni paga Santini, Gallina 5, telef. 25-177.

Alberghi e stazioni cl

cent. 70 la parola. Minimo

BARCOLA affittasi quartiere 3 camere, cucina, accessori. Ind colo.

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L

50.ENNE commerciante distinto rebbe distinta signorina, vedova Cassetta 14978 U Unione Pubblic

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L

A. FARMACIA G. Castellano, E. Bolaffio, via Belli, angolo via 7. Callifugo liquido incolore 2.70 La farmacia resta aperta fino

A RATE da lire 5 a lire 100 ve zature, telerie ecc. ecc. Zitelm S. Giovanni 3. Chiedete gratis formativo.

IL Creofosfolactol è un sicuro tutte le forme di tossi stizzose chiti croniche, d'asma bronchia bercolosi polmonare. L'azione costituita precisamente da un creosoto, il più potente anti vie respiratorie. Si prepara nella R. Godina, S. Giacomo, inflac da lire 9.50 e piccoli da lire 5.7

OSTETRICA Emersi Sbaizero, torizzata accoglimento gestanti moderno, assistenza medica, liera lire 20. Farneto 10 (Gin lungata), villa propria, telefono no n. 83-35

Z. FOSFOSSINA alimento com bambini. Deposito Farmacia vante.

Addì 23 corrente, dopo lunghe sofferenze, spirò sere
mente

Malvina Ghidini

Il desolato marito **GIULIO** e la figlia **LUCY**, assie a tutti i parenti, ne dànno il triste annuncio a tumulazi avvenuta.

Trieste, 25 aprile 1932-X.

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta N. 3.

Dopo lungo soffrire mancò ai suoi cari ieri mattina, munito dei con di nostra S. Religione

LUIGI MILLACH

Gambusiere al Lloyd Triestino

L'accasciata consorte **BENVENUTA nata BUDICIN**, i figlioletti F e **DELIA**, la suocera **DOMENICA SPONZA**, i cognati e cognate a nome delle congiunte famiglie **BUDICIN, IVE e PERGOLIS** ne dànno la partecipazione a quanti lo conobbero ed amarono.

I funerali seguiranno martedì 26 corr., alle ore 16, partendo dalla pella dell'Ospedale Regina Elena. In pari tempo si ringraziano di cuore coloro i quali vorranno rendere omaggio alla memoria del caro Estin

Trieste-Rovigno, 25 aprile 1932 - X.

Grande Impresa Capellan, via S. Nicolò 27.

Dopo lunghe sofferenze cessò

LUIGI TREB

A tumulazione avvenuta sottoscritte famiglie ringrazia gio **dott. Ruggero Ruzzier** e qu sero parte al loro dolore.

Trieste, 23 aprile 1932 - X.

TREBSE, CEREGATO, DE G DEBARBA, GUARDIANI, M

Addì 24 u. s., spegnevasi l'adorato indimenticabile

GIACOMO MRE

La desolata consorte **GIUSEPPI MARIA, VALERIA e PINO**, unit parenti tutti, ne dànno il triste

I funerali del caro Estinto oggi martedì 26 corrente, alle tendo dal Largo del Giardino P

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie **PECORARI, SEREN** profondamente commosse ringr titamente tutte quelle persone c guisa vollero onorare la memo indimenticabile capo

LUIGI PECORA

assistente stradale

Speciali ringraziamenti all'o di Gorizia e ai signori dipendenti

Gorizia, 25 aprile 1932 - X.

Rubano la sposa, ma...

5

Queslin spinse quella porta, che cedette, e si trovò in una stanza debolmente illuminata. Aveva fatto pochi passi quando sentì la porta rinchiudersi alle sue spalle.

Si volse vivamente: ma nello stesso istante, sentì una chiave girare nella serratura.

E l'ufficiale comprese subito che era caduto in un tranello.

La stanza in cui si trovava era adibita a deposito di oggetti accessori di culto: tende, tappeti, sedie, candelabri. Un catafalco era eretto in un angolo.

Queslin, i cui occhi cominciavano ad abituarsi all'oscurità, distinse su quel catafalco qualche cosa di bianco. Si avvicinò e riconobbe una stola simile a quella del diacono... Scorse quindi sul pavimento una macchia nera... Era una sottana... Infine le sue dita, sfiorando il pavimento, incontrarono qualche cosa di setoloso... Era una barba finta...

Il diacono — che probabilmente aveva usurpata questa qualità — era entrato in quella stanza, si era sbarazzato dei suoi abiti ecclesiastici ed aveva quindi preso il largo. Il suo piano era stato senza dubbio preparato anticipatamente, ed egli lo aveva eseguito con audacia, mentre Queslin aveva perduto tempo, prima nella chiesa, poi sulla scala ed infine cercando l'assassino sulla piazza.

L'intervento del giovanotto che aveva fermato l'ufficiale, aveva particolarmente contribuito ad impedirgli di raggiungere il criminale. E Queslin pensò che quell'incontro non poteva essere fortuito. L'assassino di Pietro Dugasse-Landry aveva previsto che sarebbe stato inseguito ed aveva messo un complice nella scala, per proteggere la sua fuga e permettergli di entrare nella stanza in cui si trovava attualmente l'ufficiale.

Ma come ne era uscito?

Queslin si mise ad esplorare il luogo, e non tardò a scoprire una seconda porta dietro il catafalco, che non potè aprire, per quanti sforzi facesse.

Era chiaro ormai che il falso diacono, dopo aver mutato il suo aspetto, aveva lasciata la Maddalena, per quella uscita a lui nota. Il suo complice aveva sorvegliati i movimenti dell'ufficiale: ed era certamente lui che gli aveva chiusa la porta alle spalle.

Giunto a questa conclusione, Queslin si sentì invadere da una collera violenta. Era necessario uscire al più presto possibile da quella stanza, per continuare l'opera di vendetta e di giustizia alla quale si era ormai consacrato!...

Abbandonando la porta interna, si diresse verso quella che dava sulla scala e si mise a tempestarla di pugni, invocando aiuto.

Parecchi minuti passarono senza che egli ricevesse alcuna risposta. Poi si udì un rumore di passi precipitosi. Qualcuno cercò di far girare la maniglia della porta, ed una voce gridò:

— Chi è là?... Aprite!...

— Sono il luogotenente Queslin... Sono stato rinchiuso qui da un complice dell'assassino!... Chiamate la polizia!...

— La polizia è qui!... Io sono l'agente Maillot... Vado a chiamare subito l'ispettore... Siete ferito?...

— No!... Ma sbrigatevi!...

L'agente salì correndo la scala. La chiesa si andava vuotando lentamente, secondo gli ordini dati dall'ispettore Rousseau... Il coro era guardato da due sergenti di città.

Maillot chiese dove si trovasse il suo superiore: ed uno dei suoi colleghi gli indicò la sagrestia, verso la quale egli si diresse.

Quando vi entrò, una viva animazione vi regnava. L'accusa pronunziata dal barone Remal aveva prodotto in tutti gli astanti una profonda sensazione.

— Ecco delle parole gravi, signor barone! — aveva detto Rousseau con calma. — Su quali fatti vi basate per pronunciare la vostra accusa?...

Il barone si turbò.

— Mio Dio... io forse ho avuto torto... Mi sono lasciato trasportare dalla mia indignazione... Riconosco che è meglio che io mi taccia...

— E' troppo tardi per tacere, signor barone! — interruppe Rousseau. — Vi prego di spiegarvi!... Chi è questo Giacomo Morville?...

— E' un pittore, che l'anno scorso fece il ritratto di mia figlia, che espose al Salon, dove — devo riconoscerlo — ottenne un grande successo... Egli vide spesso in quella occasione la signorina Remal e concepì per lei una violenta passione... alla quale ritengo non fossero estranee la nostra situazione e la nostra fortuna... Egli mi chiese la mano di Giovanna... Ma poichè un tale matrimonio non poteva convenirci, io pregai il signor Morville di non più importunare mia figlia con le sue assiduità... Il mio rifiuto lo irritò moltissimo; ed egli se ne andò pronunziando delle parole di minaccia... che io però non credevo che avrebbe messo in esecuzione...

— Voi ritenete, dunque, che la vendetta sia stata il movente del delitto?...

— La vendetta e l'interesse!

Fu in quel momento che l'agente Maillot entrò nella sagrestia e mise l'ispettore al corrente di ciò che era accaduto al luogotenente Queslin.

— Avete la chiave di quella porta, signor curato? — chiese Rousseau.

— No! — rispose il curato. — La chiave la tiene il sagrestano...

E volgendosi a quest'ultimo, ordinò:

— Andate subito a liberare il luogotenente!...

— Ma, signor curato — rispose il sagrestano — quel ripostiglio non ha che una sola chiave... Se i malfattori hanno potuto rinchiudervi l'ufficiale, ciò significa che se ne sono impadroniti... Ma ciò mi sembra impossibile, perchè quella chiave è sempre sospesa dietro la porta del mio alloggio; ed io non mi spiego in qual modo avrebbero potuto prenderla, dato che, come voi, signor curato, sapete benissimo, io vivo solo e non ricevo mai nessuno...

— Assicuratevi subito che le vostre chiavi siano ancora al loro posto! — interruppe seccamente Rousseau. — Voi, Maillot, accompagnate il sagrestano! E sbrigatevi, perchè non possiamo lasciare l'ufficiale prigioniero!...

Quando i due uomini furono usciti, l'ispettore riprese:

— Che uomo è questo vostro sagrestano, signor curato?

— Oh!... Insospettabile!... Ne rispondo come di me stesso... Lo conosco da trenta anni... Slanislao è superiore a qualunque sospetto!...

Rousseau stava per rispondere, ma non ebbe il tempo.

Il sagrestano e Maillot fecero irruzione nella sagrestia. Il primo levava le braccia al cielo, esclamando disperatamente:

— Signor curato!... Signor curato!... le chiavi sono sparite!... Io sono disonorato!...

E lasciandosi cadere su di una sedia, scoppiò in singhiozzi.

— Calmatevi! — disse l'ispettore — Vedremo poi come le chiavi possano esservi state sottratte... Per il momento bisogna pensare a liberare il signor Queslin... Maillot, andate a cercare un fabbro!

Quindi, fatto cenno ad un altro agente di avvicinarsi, Rousseau gli dette delle istruzioni a bassa voce: e l'agente uscì, incrociando sulla soglia il dottor Vatier, che dichiarò con voce grave:

— Ho potuto estrarre l'arma senza provocare una emorragia mortale; ma la vita del signor Dugasse-Landry è sospesa ad un filo: ed io non posso rispondere...

— Povera zia!... — esclamò Chantal. — Che sarà di lei, se Pietro muore?...

Il barone Remal la guardò freddamente e rispose:

— Mi pare che sia più da compiangere Giovanna!...

E, volgendosi al dottor Vatier, gli domandò:

— Fra quanto tempo, professore, sarete in grado di pronunziarvi?

— Fra una settimana, se non sopravvengono complicazioni... Io ritorno accanto al ferito... Ma prima ho voluto consegnare quest'oggetto all'ispettore... Avevo dei guanti di caucciù toccato...

E consegnò all'ispettore un lungo e sottile, avvolto in un garza.

— Vi ringrazio, professore Rousseau. — Queste vostre semplificano il mio compito. gnori, credo di non essere più a trattenervi qui. Appena av gato il luogotenente Queslin, render conto della mia missione della polizia ed a concertarmi sulle misure da adottare per al più presto possibile la signor se-Landry. Voi, signor barone, numero del vostro telefono, l'occorrenza, io possa comu voi. Intanto, vi prego di usa soluta riservatezza nel rispon loro che v'interrogheranno. curato, mi farete cosa grata compagnerete, perchè ho an chiarimenti da chiedervi...

Mise nel portafogli la carta che il barone gli porgeva, sal stanti, s'inchinò a Chantal ed curato.

V.

Il capo della polizia, sedu scrittoio, consultava alcune gesti d'impazienza.

— Rousseau non può più mai!... — egli mormorò.

Nello stesso istante si sent un colpo alla porta.

(Co